EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 275

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico esclus. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Mercoledì 4 - Giovedì 5 Dicembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-70 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00188 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 688-477 16121 Genova, via 12 ottobre 106/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) ... - Estero: ... - Conto arretrato: ... *Kenia ... *Libano p.l. 80; *Libia ... Lussemburgo fr. 6; ... *Turchia L.t. 1.80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1.25 [illegible]

Nella direzione de «La Stampa»

Giulio De Benedetti ha rassegnato, per ragioni di età, le dimissioni da direttore dei quotidiani «La Stampa» e «Stampa Sera».

A sostituirlo è stato chiamato il dr. Alberto Ronchey.

Nell'accettare tali dimissioni il Consiglio di Amministrazione della Società esprime a Giulio De Benedetti, che da oltre 20 anni ha diretto «La Stampa» con rara perizia giornalistica e acuto senso di responsabilità professionale ed umana, sentimenti di viva gratitudine.

Sotto la sua guida «La Stampa» ha raggiunto significativi traguardi così sul piano della diffusione come su quello della aderenza alla sensibilità e ai problemi dei suoi lettori.

In questo spirito il Consiglio di Amministrazione ha deciso di cooptare Giulio De Benedetti tra i propri membri.

Nel nominare il nuovo direttore, il Consiglio di Amministrazione esprime ad Alberto Ronchey — nel pieno riconoscimento dell'autonomia delle sue responsabilità direttoriali, secondo un costume che sempre più deve essere impegno e vanto del giornale — l'augurio che egli sappia garantire il patrimonio di tradizioni e di esperienze de «La Stampa», attraverso lo sviluppo di una costante obiettiva partecipazione ai fatti e ai problemi della società contemporanea.

Su proposta del dr. Alberto Ronchey, a fianco dell'attuale vice direttore de «La Stampa» dr. Piero Martinotti, sono stati nominati vice direttori il dr. Carlo Casalegno e il dr. Giovanni Giovannini.

Il dialogo continua

Compiuti ed, ahimè, superati i tempi dell'età lavorativa, rinuncio all'incarico di direttore de «La Stampa». Un momento di pausa prima di concludere.

Ho assunto la direzione nel gennaio 1948, dopo la morte di Filippo Burzio, e posso affermare che giorno per giorno, in quasi quattordicimila numeri de «La Stampa» e «Stampa Sera», ho seguito una linea politica ispirata a principi di libertà e di giustizia. Soprattutto di tolleranza: il rifiuto del fanatismo è il fondamento immutabile della pace.

Un quotidiano, con milioni di lettori, è un servizio di interesse collettivo, si rivolge ad un pubblico dalle idee e dalle aspirazioni più diverse. Dalla Liberazione ad oggi «La Stampa» ha voluto essere utile a questa massa di lettori; ne ha rispettato le opinioni pur rimanendo fedele al suo programma. Ha offerto un esempio di indipendenza accogliendo, anche in periodi di prevalente conformismo, le voci della critica e del dissenso. Si è opposta con risolutezza ad ogni tentativo di ripresa conservatrice autoritaria, ed ha appoggiato fin dall'inizio, seguendo una tradizione giolittiana, la politica di centro-sinistra che mira (anche se i risultati sono per ora incompleti) a realizzare uno Stato efficiente e moderno. Nel campo internazionale, nei limiti della sua sfera d'influenza, ha incoraggiato la comprensione fra gli uomini al di là di ogni frontiera. Nei fatti più umili della vita quotidiana ha sempre aiutato i più poveri, i più deboli, i più disperati.

Negli ultimi vent'anni il paese ha vissuto mutamenti rivoluzionari. Si è passati dalle rovine e dalle tensioni del dopoguerra all'inizio della civiltà del benessere. Una massiccia emigrazione interna ha spostato milioni di uomini dalle zone rurali alle città, dal Sud verso il Nord, e creato la nuova società d'un paese industriale. Il Piemonte era la regione più adatta ad accogliere queste trasformazioni, e «La Stampa», pur non rinnegando le sue tradizioni, di anno in anno è riuscita a conquistare la fiducia di nuovi lettori di ogni classe ed età, provenienza e mestiere.

Un quotidiano è lo specchio dei nostri tempi, sovente deve registrare i fenomeni negativi dell'esistenza; ma questo giornale ha anche offerto ogni giorno motivi di ottimismo e di speranza, dimostrando che esistono, in misura insospettata, gli slanci generosi, l'eroismo silenzioso, lo spirito di fraternità.

La Società Editrice non ha posto ostacoli o limiti alla Direzione; ed un gruppo di uomini liberi esposero su queste colonne le loro idee con coraggio e con amore. Al nuovo direttore Alberto Ronchey, autorevole editorialista del nostro gruppo, a tutti i dipendenti del giornale ed ai lettori un affettuoso saluto. Nulla muta a «La Stampa»: dopo oltre un secolo il colloquio continua.

g. d. b.

Terminato lo sciopero generale per la tragica sparatoria

Siracusa: è ripreso il lavoro nelle strade qualche «blocco»

La situazione nel complesso si va normalizzando, forze di polizia e carabinieri sono confinati nelle caserme - Un grave interrogativo: perché l'accordo sindacale per i braccianti è stato raggiunto soltanto dopo il luttuoso episodio di Avola? - Proseguono gli accertamenti per stabilire le responsabilità - Oggi i funerali dei due lavoratori uccisi negli scontri con gli agenti

Nostro servizio particolare

Siracusa, mercoledì sera.

Lo sciopero generale, che ha paralizzato la provincia di Siracusa per ventiquattro ore, è terminato questa mattina alle sei. Vi ha partecipato l'intera popolazione, comprese le scuole ed i servizi pubblici. Non si sono avuti incidenti. Le forze di polizia ed i carabinieri sono rimasti confinati in caserma, con la tassativa disposizione di non apparire neppure quando la folla premeva attorno alla «stazione» lanciando invettive.

La parola d'ordine era di non inasprire la situazione e vi si sono astenuti anche i sindacalisti ed in genere gli scioperanti. A calmare l'agitazione ha contribuito la pioggia battente, in certi momenti un vero diluvio, che ha trasformato molte strade in torrenti di fango, ma soprattutto ha servito la notizia dell'accordo raggiunto ieri alle 15,30, fra agrari e braccianti, grazie al lodo arbitrale del prefetto D'Urso.

In pratica i lavoratori hanno ottenuto quanto chiedevano (parità salariale in tutta la provincia, sette ore di lavoro giornaliere, aumenti di paga fra il 5 ed il 7 per cento). Resta quindi il pesante interrogativo: non era ragionevole concludere prima la pace sindacale, che è stata raggiunta soltanto dopo che si sono avuti due morti e 50 feriti?

Stamane a poco a poco il lavoro è ripreso in tutta la provincia. Resta ancora incerta la situazione del traffico stradale: sembra che in diversi punti esistano ancora blocchi, che obbligano gli automezzi a qualche deviazione per viottoli sassosi. E si attende di vedere se il servizio ferroviario funziona dinuovo regolarmente.

Nessuno si nasconde una certa ansia per quanto può avvenire oggi pomeriggio ai funerali delle vittime: quelli di Giuseppe Scibilia si svolgono ad Avola, a spese del Comune, alle 15; non è ancora stata fissata l'ora delle

(Continua in 13ª pagina)

Una ragazza coraggiosa

Una fotografia di Franca Viola ai tempi in cui venne processato il suo rapitore

Franca Viola si è sposata mentre il rapitore in carcere sconta 13 anni di reclusione

La giovane siciliana, che respinse con sdegno le nozze «riparatrici» dopo aver subito ratto e violenza, s'è unita in matrimonio con un ragioniere - La cerimonia quasi segreta

Nostro servizio particolare

Alcamo, mercoledì sera.

Franca Viola, la ragazza siciliana che tre anni fa rifiutò di sposare il suo seduttore, si è unita in matrimonio stamane all'alba con il rag. Giuseppe Ruisi. Gli sposi hanno 20 e 25 anni. Alla cerimonia, che si è svolta nella chiesa di Sant'Agostino ad Alcamo, hanno assistito pochi intimi: giornalisti e fotografi non sono potuti entrare nel tempio. Soltanto la tv, per un accordo con la famiglia della ragazza, ha potuto riprendere la funzione.

Si è conclusa così la vicenda di una ragazza coraggiosa che, per prima in Sicilia, ha avuto la forza di infrangere un costume secolare, indizio di una condizione di inferiorità della donna ormai intollerabile, per il quale l'uomo che ha rapito e sedotto una ragazza può estinguere il reato con le cosiddette nozze «riparatrici».

Nel dicembre 1965, Franca Viola aveva 17 anni. Un corteggiatore, il ventiduenne Filippo Melodia, una sera, accompagnato da dodici complici, penetrò nella casa della ragazza, la rapì con la forza mentre la madre e il fratello venivano tenuti a bada con le armi spianate. Dopo alcuni giorni la polizia riuscì a rintracciare la giovane; era stata tenuta prigioniera in un casolare isolato e aveva dovuto subire le violenze del suo spasimante.

Filippo Melodia al processo

Il Melodia fu arrestato e finì in carcere insieme ai complici. La famiglia del giovane offrì le nozze «riparatrici», ma Franca si oppose: era la prima volta che ciò avveniva in Sicilia. Nel luglio successivo il rapitore fu condannato a 11 e quattro mesi. Al termine del processo il padre dichiarò: «Franca studia e cerca un lavoro. Ma promette che non sposerà mai quell'uomo».

Così è stato. La coraggiosa ragazza e il padre, pur sottoposti a pressioni e minacce, sono stati fedeli alla promessa. Così, dopo tre anni, un matrimonio ha concluso questa singolare storia di costume. In una regione dove il tabù dell'illibatezza assume ancora significati di rispettabilità, il gesto di Franca Viola non solo ha rotto una mentalità, ma ha anche trovato il giusto premio nel giovane che stamane l'ha condotta all'altare.

Moltissimi sono i messaggi e i doni giunti agli sposi. Fra i tanti anche il regalo del presidente della Repubblica, del presidente del Consiglio, di uomini politici, del procuratore della Repubblica di Trapani e di mons. Riccieri vescovo diocesano.

r. s.

A pag. 4 e 7:

Lo sciopero dei benzinai continua a Torino e si estende ad altre città

Allarmanti sviluppi in Venezuela

Truppe corazzate occupano Caracas: sparatorie e incendi

Il presunto vincitore delle elezioni di domenica scorsa, Caldera, protesta a causa degli scrutini (non ancora terminati) - Fucilate e scoppi di bombe incendiarie in città - Il Presidente uscente, Leoni, chiama i carri armati a proteggere il proprio palazzo

Nostro servizio particolare

Caracas, mercoledì sera.

Allarmanti sviluppi post-elettorali (si è votato domenica scorsa per eleggere il nuovo presidente e le Camere) si sono verificati nelle ultime ore in Venezuela. A Caracas il palazzo presidenziale è stato circondato dai carri armati la notte scorsa, mentre colpi d'arma da fuoco ed esplosioni di bombe incendiarie echeggiavano nella città. Il presidente in carica, Raul Leoni, si è incontrato con alti ufficiali dell'esercito proprio mentre le truppe corazzate occupavano praticamente la capitale. Egli ha poi fatto annunciare che tra breve rivolgerà un discorso alla nazione.

Sui disordini si hanno per ora notizie sommarie. Una sparatoria è avvenuta in una piazza del centro di Caracas. In un altro punto della capitale una grande fabbrica di vernici è stata avvolta dalle fiamme di un furioso incendio. Non risulta che ci siano stati feriti, ma la tensione è acuta. Questo succede mentre è ancora in corso il conteggio dei voti delle elezioni di domenica e il candidato dell'opposizione, il cristiano sociale Rafael Caldera, che è in testa, secondo i dati ufficiali, con un ristretto margine, ha chiesto un'indagine sullo spoglio delle schede.

Nel reclamare questo controllo degli scrutini, Caldera ha ammonito che «qualsiasi frode verrebbe respinta da tutto il paese».

Si è giunti allo spoglio di circa il 54 per cento delle schede (1.982.774 voti) e le forze sarebbero disposte per ora come segue.

Caldera (cristiano-sociale): 551.058 voti (28,21 per cento);

Gonzalo Barrios (candidato governativo): 513.338 (28,28 per cento);

Miguel Angel Burelli («Fronte della vittoria»): 461.345 (23,62 per cento);

Luis Beltran Prieto («Movimento elettorale del popolo»): 406.204 (20,80 per cento).

Mentre il Paese attende l'esito della battaglia elettorale fra Caldera e Barrios c'è già un uomo che a suo modo si può proclamare vincitore. E' Marcos Perez Jimenez, l'ex-dittatore che qualche mese fa ha terminato di scontare la condanna a quattro anni inflittagli per peculato, e ha condotto dall'esilio la campagna per l'elezione al Senato. Non solo Perez Jimenez ha trionfato nel distretto federale di Caracas, guadagnandosi il seggio senatoriale, ma il partito che egli ha formato dal carcere, la «crociata civica nazionalista», è emerso dalle elezioni quale terza forza politica del Paese.

(Associated Press)

IL MERCATO AZIONARIO

Disposizione migliore

	[illegible]	[illegible]
A TORINO: Fiat	2830	2865
A TORINO: Montedison	1013	1041
A TORINO: Pirelli	3442	3495

Le quotazioni a pagina 13

Alla tv il processo contro l'assassino di Robert Kennedy

LOS ANGELES, merc. sera.

Gli americani potranno vedere sul video il processo contro Sirhan Bishara Sirhan, accusato di aver ucciso il senatore Robert Kennedy nel giugno scorso.

Il consiglio di supervisione della Contea di Los Angeles ha infatti raccomandato la scorsa notte che il processo sia trasmesso in televisione, derogando da una legge dello Stato della California. (Ansa)

ULTIMA ORA

Un nuovo scontro a fuoco fra Israele e Giordania (con bombardamenti aerei)

TEL AVIV, mercoledì sera.

Forze arabe ed israeliane sono state protagoniste oggi di un duello di artiglieria per il terzo giorno consecutivo lungo la linea della tregua che divide la Giordania da Israele. Nel darne notizia un portavoce dell'esercito israeliano ha precisato che l'incidente si è verificato a Sud del Mar Morto.

L'azione odierna, secondo la versione israeliana, è stata provocata dall'apertura del fuoco dei mortai arabi contro le truppe israeliane e un trattore civile nei pressi del ponte Damiya, ad una quarantina di chilometri a Nord del Mar Morto. Gli israeliani hanno risposto al fuoco, protrattosi per una decina di minuti circa. Da parte israeliana non si lamentano vittime.

Successivamente è entrata in attività l'aviazione israeliana, la quale, ha attaccato oggi le posizioni di artiglieria e le unità irachene e giordane, le quali, a parere di Tel Aviv, erano state attive nelle azioni di bombardamento dei villaggi israeliani di frontiera nella notte fra il due il tre dicembre.

(Associated Press)

IL DELITTO NON PAGA

L'imperatore è morto sotto le mura di Mosca

Guidal e Boccheciampi

RIASSUNTO — *Il colpo di Stato del generale Malet, cominciato con successo nella notte del 23 ottobre 1812, viene scoperto verso le 10 del mattino quando i congiurati hanno già in mano i punti chiave della città di Parigi. Malet e il suo braccio destro, gen. La Horie, sono arrestati. L'aiutante di campo [illegible] è scoperto nella caserma dove era tornato al suo posto di semplice caporale.*

Guidal e Boccheciampi capiscono che la congiura è fallita e s'accordano per la fuga

(18) La polizia cerca dappertutto il generale Guidal e il corso Boccheciampi. Noi abbiamo perduto di vista Guidal, la mattina del 23 ottobre, nel momento in cui lasciava i suoi soldati per andare in una bettola a ubriacarsi. Subito dopo aveva vagato per Parigi senza una meta. C'era stato un momento di [illegible]: Guidal aveva infatti pensato di andare a vedere cosa succedeva allo Stato Maggiore; ma giunto in piazza Vendôme aveva capito che le cose si mettevano male e si era allontanato senza essere visto.

Nella fuga incontra il suo ex compagno di cella Boccheciampi e, insieme, tentano di porsi in salvo. Guidal aveva a Parigi un vecchio complice, un marsigliese di nome Paban che lo aveva aiutato nei suoi loschi traffici con gli inglesi, gli stessi per i quali era stato arrestato. Ma Paban era già troppo sospettato per poter dare ospitalità ai due fuggiaschi e li manda da un amico, Lefèvre, in rue des Prêtres-Saint-Paul.

L'abate Lafon chiede a Boutreux di far scarcerare tutti i detenuti politici

Ed è qui che i due cospiratori vengono arrestati. Era stato lo stesso Paban a fare la soffiata.

E Boutreux? Contrariamente a quanto aveva fatto Boccheciampi, che non aveva avuto il coraggio di assumere il suo incarico di prefetto della Senna, il giovane studente aveva preso sul serio la sua mansione alla prefettura di polizia. Ma lasciato senza istruzioni da Malet e trovandosi, in pratica, senza nulla da fare, aveva cominciato a domandarsi come avrebbe potuto sostenere il grave incarico di cui era stato investito. Così, era stato ben felice quando aveva visto arrivare nel suo ufficio una faccia ben nota: quell'abate Lafon, sinistro ispiratore della congiura.

Il giovane sa che non c'è più scampo e lascia precipitosamente la prefettura di polizia

Lafon chiede a Boutreux di firmare un ordine di scarcerazione di tutti i prigionieri politici. Ma quando si trova di fronte un Boutreux perplesso se ne va raccomandandogli di non fare il suo nome a nessuno, in qualsiasi caso.

Dopo questa visita di Lafon, Boutreux, preso da una forte inquietudine, si era tolto la sciarpa tricolore, l'aveva deposta sulla scrivania ed era uscito dalla prefettura di polizia dicendo al posto di guardia che andava a fare due passi. In realtà, anche lui cercava di mettersi in salvo e di lasciare al più presto Parigi ormai diventata un luogo pericoloso.

SEGUE: L'impiccato della foresta

Il tempo stamane

Il traffico è ostacolato dalla nebbia

Cielo nuvoloso e brinate - In Liguria splende il sole, ma soffia il vento di tramontana

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica comunica le seguenti previsioni del tempo valide fino alla mezzanotte di oggi:

« Al Nord: poco nuvoloso con banchi di nebbia in Val Padana. Al Centro: nuvolosità variabile. Al Sud e sulle isole: irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti e precipitazioni anche temporalesche. Temperatura: stazionaria ».

Aosta, mercoledì sera.

Cielo sereno in Valle d'Aosta. Nebbia sul centrovalle e sulle rotabili della bassa valle. Temperature rigidissime nella notte e nella prima mattinata. Ad Aosta alle 9 il termometro segnava —1° a Courmayeur —3°, a Cervinia —7°, a Plateau Rosa ed al Rifugio Torino —13 gradi.

Verbania, mercoledì sera.

Cielo sereno su tutta la zona, con copiose brinate anche nelle stesse cittadine rivieresche. Minime della notte attorno al —2° a Verbania e Laveno, al —4° in Valle Cannobina, al —5° in Valle Strona. Stamattina banchi di nebbia si sono riformati, soprattutto nella parte centro-sud del bacino lacustre. Termometro sullo zero poco prima delle ore otto.

Condove, mercoledì sera.

Stamane in tutta la valle di Susa il cielo è sereno. Nella notte si è avuta una forte brinata che ha imbiancato tutto il fondovalle, dove stagna anche la nebbia che riduce la visibilità a circa 100 metri. La temperatura è in diminuzione ed alle otto era di —2 gradi.

Cuneo, mercoledì sera.

Cielo sereno stamane sul Cuneese. La temperatura è però in sensibile diminuzione: zero gradi alle otto nel capoluogo. Minima della notte a Cuneo —4°, ad Argentera —12 gradi.

Asti, mercoledì sera.

Fitta nebbia su tutto il territorio astigiano: alle sette la temperatura era di —1°, massima di ieri con cielo sereno 7 gradi.

Alessandria, mercoledì sera.

Banchi di nebbia su tutto il territorio alessandrino. La temperatura è ovunque in leggera diminuzione e stamane alle sette e mezzo in città era di 2 gradi.

Acqui Terme, mercoledì sera.

Ancora cielo nuvoloso nell'Acquese e sull'Alto Monferrato, con nebbia nella Valle Bormida. La temperatura alle 7,30 era ad Acqui Terme di + 3°.

Novi Ligure, merc. sera.

Cielo coperto e nebbia stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. La visibilità è scarsa e gli automezzi devono procedere a velocità ridotta. Alle 7,30 la temperatura a Novi Ligure era di zero gradi.

Ovada, mercoledì sera.

Una fitta nebbia rende la visibilità scarsa su tutto l'Ovadese e la valle d'Orba. Conseguentemente gli automezzi sono costretti a viaggiare con i fari accesi e il traffico procede a rilento sulle statali Ovada-Alessandria ed Ovada-Novi Ligure. La colonnina del mercurio alle sette ad Ovada segnava —1°.

Genova, mercoledì sera.

Bel tempo in Liguria. Il cielo è sereno, splende il sole, ma il freddo vento di tramontana, che soffia da ieri, non accenna a diminuire di intensità. Alle otto di stamane il termometro segnava 7° a Genova, 8-10° nelle due Riviere. Il mare è calmo.

Vende uno dei tre reni

A ventinove anni e con due bambini, Elize Beneke, abitante a Pretoria (Sud Africa) si è accorta di avere tre reni. Desidera cederne uno. Ha precisato il prezzo: nove milioni, che dovrebbero servirle per comperare un alloggio (Tel.)

Autobus travolge due bambine in bicicletta

Ricoverate all'ospedale di Pallanza - Una è grave

Verbania, mercoledì sera.

(a. c.) E' gravissima in ospedale la studentessa dodicenne Giovanna Calderara, abitante a Suna di Verbania, travolta ieri sera in piazza Garibaldi, a Pallanza, unitamente alla coetanea Antonella Bocca, da un autobus della linea Verbania-Milano.

L'incidente è avvenuto poco dopo le diciassette: le due coetanee, scendendo su un'unica bicicletta lungo la ripida via San Leonardo, erano sbucate sulla piazza Garibaldi proprio mentre sopraggiungeva, guidato da Vincenzo Scarcella, 33 anni, il pesante automezzo. Il guidatore, nel disperato tentativo di evitare l'investimento, ha mandato l'autobus ad urtare contro una palizzata a lato della piazza ma la bicicletta è stata egualmente scaraventata a qualche metro di distanza.

Le due ragazzine, compagne di scuola e di giochi, sono state ricoverate in ospedale; la Calderara, come si è detto, è gravissima; la Bocca, invece, dovrebbe cavarsela in venti giorni. Nessun danno ai passeggeri dell'autobus.

Oggi il processo davanti ai giudici di Acqui

Contumace il direttore di banca che si appropriò di 36 milioni

Ernesto Canessa ha restituito oltre la metà della somma sottratta all'agenzia di Bistagno del « San Paolo » e per il resto ha offerto un'ipoteca sulla sua villa - Durante l'istruttoria è espatriato e si troverebbe ora nel Messico

Dal nostro corrispondente

Acqui, mercoledì sera.

Si è iniziato stamane, davanti al Tribunale di Acqui, il processo in contumacia a carico dell'ex direttore della filiale di Bistagno dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Si tratta del quarantasettenne Ernesto Canessa, nativo di Napoli e già residente ad Acqui in regione Cappuccini 33, rinviato a giudizio per peculato e malversazione a danno di privati. Approfittando della sua qualità di direttore dell'agenzia bancaria, il Canessa si appropriò di 9 milioni emettendo assegni circolari che incassava senza versare il corrispettivo importo.

Inoltre l'accusa fa carico al Canessa di avere, nel maggio '67, presso la filiale di Bistagno, scontato due cambiali anziché mandarle in protesto, con una sottoscrizione di favore da parte di un commerciante acquese; l'operazione fruttò l'importo di 2 milioni e 300 mila lire. Nel gennaio dello stesso anno e nel luglio successivo il Canessa utilizzò a proprio favore 6 milioni e mezzo di lire, somma che apparteneva ad un correntista, il sig. Gino Pittavino di Bistagno e che era stata depositata in un libretto di risparmio vincolato.

Ernesto Canessa, 47 anni

Infine, al Canessa si chiede conto di essersi appropriato di cartelle fondiarie del San Paolo per un valore nominale di 20 milioni, titoli che erano stati prenotati da privati ed ai quali avrebbero dovuto essere consegnati. Una parte di queste cartelle, per 18 milioni, furono vendute alla Cassa di Risparmio di Alessandria con il realizzo di 8 milioni e 726 mila lire. Le altre, per uguale importo, vennero date in garanzia dal Canessa alla stessa Cassa di Risparmio con una polizza di anticipazione sui titoli, ricavandone così 8 milioni.

Alcune voci allarmanti che correvano in Val Bormida, finirono per giungere a Torino presso la sede centrale del San Paolo. Disposta una inchiesta con l'invio di un ispettore, vennero alla luce tutte le irregolarità. Il direttore fu licenziato il 5 luglio 1967, ma nel frattempo egli aveva restituito alla banca 14 milioni in contanti e 5 milioni e 200 mila lire con assegni. Inoltre per coprire completamente le irregolarità compiute in precedenza, offrì un'ipoteca su una villa di sua proprietà ad Acqui.

Ernesto Canessa è persona assai conosciuta nell'Acquese. Per molti anni fu impiegato presso la banca privata « Sutto e Gaino », di Acqui, l'istituto di credito travolto da un clamoroso dissesto finanziario. Poco tempo prima che la banca dovesse chiudere gli sportelli, Ernesto Canessa la lasciò per passare al San Paolo, assumendo poco dopo la direzione della filiale di Bistagno. Come sportivo la popolarità gli proveniva dall'essere stato per molti anni arbitro di calcio ed appassionato cacciatore.

Nell'autunno dello scorso anno, dopo essere stato rimosso dall'incarico a Bistagno egli si trasferì dapprima sulla Riviera ligure di Ponente e successivamente in Messico dove dovrebbe risiedere attualmente.

g. l. p.

★ ALESSANDRIA — Il pensionato Isidoro Fracchia, di 72 anni, da Solero, è caduto dal rimorchio di un trattore agricolo, guidato dall'agricoltore Francesco Vomero, di 55 anni, riportando la frattura della volta cranica; ricoverato all'ospedale vi è deceduto poco dopo.

DICK TRACY E LA FALSA ZIA

RIASSUNTO. — Il bandito Makkie ha ucciso la moglie dopo avere tentato di presentarla come l'unica parente di una bimba hawaiana ereditiera di centomila dollari. Inseguendo in tassì l'auto su cui fuggivano la piccola e la zia, il bandito l'ha fatta precipitare dall'alto di un ponte.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

258 — (continua)

L'obiettivo sull'Italia delle marsine e degli stracci

UN LIBRO AL GIORNO

Era triste la «belle époque»

1° maggio 1891: un gruppo di popolani con bandiera rossa si avvia ad un comizio in piazza Santa Croce. Sullo sfondo il palazzo Laterano

La fotografia è arrivata un po' tardi. Peccato: sarebbe comodo aver sottocchio la [illegible] di Cesare che attraversa il Rubicone o perlomeno quella di Napoleone che si mette da sé sulla testa la corona di imperatore. Dobbiamo invece accontentarci del pennello dei pittori, inclini a raffigurare i potenti della terra più vicini agli dèi che agli uomini.

Comunque, la fotografia dilagante servirà ai nostri successori, e per adesso cerchiamo di accontentarci di quanto ci ha già dato, partendo dalle incerte lastre di Daguerre e di Niepce, per arrivare alle istantanee di Capa ed ai ritratti di Kersh. Con risultati smitizzanti, in genere: la fotografia non perdona, ed in realtà Cesare e Napoleone sono stati fortunati che non esistesse l'incorruttibile obiettivo.

La considerazione vale soprattutto per il secolo scorso, che non ci è giunto soltanto attraverso le melodrammatiche descrizioni dei fatti risorgimentali, o la prosa sciroppata di De Amicis, ma anche attraverso i quadri di Michetti e le lastre del conte Primoli. A quest'ultimo è dedicato un grosso volume di Lamberto Vitali («Un fotografo fin de siècle: il conte Primoli», edito da Einaudi: 312 pagine, lire 6500).

Il conte Primoli, bontà sua, ci ha lasciato un patrimonio di ricchezza straordinaria: quasi diecimila lastre, la maggior parte delle quali in perfette condizioni. Era stato deluso nelle ambizioni letterarie e si vendicò con l'obiettivo, approfittando del fatto di essere nobile, il che gli consentì l'ingresso negli ambienti più esclusivi, e di poter lavorare fino a tarda età.

Cadono sotto la sua mira Edison e Degas, D'Annunzio e la Duse, Sarah Bernhard e Dumas, Buffalo Bill e la Serao, Pascarella e Maupassant, Vittorio Emanuele e la regina Elena ed il re Umberto. Ma soprattutto c'è l'aria dell'epoca, le strade di Roma e di Napoli ed i canali di Venezia; c'è l'immagine dell'Italia povera, affamata, con i concorsi equestri ma anche i primi comizi, con molte marsine ma anche moltissimi stracci, con bambini in carrozza e bambini che tendono la mano. Qua e là, l'infaticabile Primoli ricostruisce qualche quadretto, fa posare donne con cappelli enormi, carichi di *aigrettes*, e signori con baffi e pancia, ma per lo più cattura di violenza la realtà, i butteri, i mendicanti, i mandolinisti, le lavandaie, i figurinai, i barbieri all'aperto, l'Italietta ancora sbigottita dalla raggiunta unità e cercante salvezza nell'emigrazione in America.

«*Fin de siècle, belle époque*»: un mito, a cui la fotografia non perdona. Se avesse scritto, il conte Primoli si sarebbe incanalato probabilmente al seguito di D'Annunzio; con l'obiettivo smonta l'idolo che lo stesso D'Annunzio aveva contribuito a creare.

Carlo Moriondo

Vittorio Emanuele, principe di Napoli, all'ippodromo delle Capannelle con una nobildonna romana. La foto è del 1892

Un'immagine di fine secolo: un vetturino ed alcuno turisti in piazza San Pietro

Muto ma eloquente gesto

Scandalo ai Comuni: deputato «tory» rosicchia una mela

L'onorevole Wells lo ha fatto, seduto in terra davanti ai colleghi, per richiamare l'attenzione sulle difficoltà dei frutticoltori del Kent

Servizio particolare a Stampa Sera

LONDRA, mercoledì sera.

Lasciati in disparte una volta tanto i difficili problemi che affliggono il paese, il Parlamento britannico ha discusso oggi, lo un quarto d'ora esilarante, su un tema umile e antico: la mela. Mentre il Primo Ministro rispondeva a una serie di interpellanze, un deputato conservatore, John Wells, è entrato ai Comuni rosicchiando un pomo del Kent, e masticandolo con gusto: e in questo atteggiamento s'è fermato sulla soglia dell'emiciclo, al Banco dello "speaker" (che presiede l'Assemblea).

La mela era grossa e la scena è durata un po': John Wells voleva in effetti richiamare l'attenzione del governo sulla situazione dei coltivatori inglesi che non riescono a vender bene la loro frutta a causa della forte concorrenza estera. Un parlamentare laburista s'è spazientito ed ha fatto osservare al presidente che «da dieci minuti il molto onorevole John Wells stava dando spettacolo di sé consumando una mela».

«Esamineremo la questione dopo le repliche alle interpellanze», ha detto lo "speaker".

«Ma non crede che a quel punto il signor Wells avrà finito di mangiarsi la mela?», ha domandato, tra risa generali, un altro laburista. Nel frattempo John Wells era avanzato oltre la soglia e, non trovando posti liberi, s'era seduto per terra dinanzi ai banchi dei colleghi, sempre col suo frutto, ridotto quasi al torsolo.

Concluse le repliche alle interpellanze, lo "speaker" ha detto: «So che molti, molti anni fa, ai membri del Parlamento era consentito portarsi arance alle sedute. Ma da gran tempo tale usanza è caduta, e non credo che la sua scomparsa abbia sminuito la dignità di questa Camera, anzi. Non ho il potere di interferire con le abitudini masticatorie degli onorevoli parlamentari; ma vorrei ricordare a ciascuno che la dignità dei Comuni è nelle loro mani».

L'onorevole Wells comunque aveva raggiunto il suo scopo: egli è stato eletto nella circoscrizione di Maidstone, culla dell'industria della frutta britannica, e massima produttrice di mele, cui egli ha fatto oggi una eccezionale réclame.

Carlo Cavicchioli

Estroso il nuovo vice presidente

Le "gaffes,, di Agnew preoccupano Nixon

Durante la campagna elettorale l'ex governatore del Maryland (50 anni, di origine greca) è stato costretto più volte a smentire o correggere le sue avventate dichiarazioni - Ora, come «vice», il suo compito non è molto impegnativo; ma esige una dote che sembra mancargli: la diplomazia

A pochi giorni dalle elezioni è comparsa sui giornali d'America una vignetta che mostrava Humphrey e Nixon in tenuta da centometristi impegnati nell'ultimo scatto: mentre Humphrey avanzava leggero fiancheggiato dal suo vice, Muskie, Nixon con lo sguardo truce era costretto a trasportare a spalla l'ingombrante Spiro Agnew, suo compagno nel viaggio verso la Casa Bianca. Una chiara allusione all'impressionante serie di «gaffes» commesse dal «vice» repubblicano durante la campagna elettorale.

Mentre Nixon cercava di smussare quelle punte polemiche che in passato gli avevano alienato più di una simpatia, Spiro Agnew in settembre sferrò un brutto colpo sotto la cintura accusando Humphrey di «essere troppo tenero con i comunisti» malgrado le ripetute prove contrarie offerte dal vicepresidente in carica nella sua carriera politica. Nixon intervenne ed obbligò Agnew ad una pubblica ritrattazione. Qualche giorno più tardi nuovo «incidente»: Agnew chiamò con lo spregiativo termine «polack» gli immigrati provenienti dalla Polonia (come Muskie). Vi furono nuove scuse: Agnew disse di ignorare il vero significato della parola.

Non era finita. Durante una visita elettorale alle Hawaii ha scorto sul suo aereo un giornalista dalla carnagione olivastra e dagli occhi a mandorla ed a voce alta ha detto: «Che cosa fa qui quel grasso Jap?» (Jap è il termine offensivo per indicare i giapponesi). A Las Vegas, ancora, alla domanda di un giornalista se riteneva che uno dei due partiti in gara si fosse messo d'accordo con il razzista Wallace, Agnew ritenendo che i sospetti fossero rivolti ai repubblicani ha risposto sdegnosamente: «L'accusa è del tutto infondata e non merita di essere commentata». Non si era accorto che essa era stata formulata poche ore prima da Nixon contro i democratici.

Agnew è nato il 9 novembre del 1918 a Baltimora. Il padre era immigrato nel 1896 da un paese del Peloponneso, Gargalianos, e appena sbarcato aveva cambiato su consiglio di un funzionario dell'immigrazione il suo vero nome, Anagnopulos. Nella zona del porto di Baltimora aprì un ristorante tipico piuttosto modesto ma il locale, grazie all'ottima cucina, fu presto frequentato dalla buona società.

Con la grande crisi del '29, la famiglia Agnew fu ridotta quasi sul lastrico. Ogni giorno si chiudevano negli Stati Uniti centinaia di esercizi pubblici. Nessuno andava a teatro, al cinema, al ristorante. Il locale greco del porto fallì e gli Agnew furono costretti a vendere la bella casa acquistata negli anni di prosperità. Tirarono avanti con un negozio di frutta e verdura. Spiro studiava di notte per giungere all'università. Si iscrisse dapprima a Chimica ma dopo tre anni fu costretto ad ammettere di non essere tagliato per gli studi scientifici e ripiegò su Legge.

Nel '42 si sposò con Elinor «Judy» Judefin (da cui ha avuto 4 figli), pochi giorni dopo partì per il fronte europeo, ufficiale nella I divisione corazzata. Riuscì a laurearsi solo nel '47 e nel '50 venne inviato in Corea dove rimase fino al '52, distinguendosi in diverse azioni. Nello stesso anno in cui Nixon giungeva con Ike alla Casa Bianca, Spiro Agnew stentava a tirare avanti con lo studio legale che aveva aperto in proprio. Più per necessità economica che per autentica passione entrò in politica partecipando alla campagna elettorale del generale di brigata James P.S. Devereux che voleva essere eletto al Congresso. In quell'epoca, svolse un'intensa attività per ottenere che la contea di Baltimora (amministrata da una commissione) raggiungesse l'autonomia, che ottenne nel 1957. Spiro Agnew, che nel frattempo era passato dai democratici ai repubblicani, riuscì così a farsi nominare membro della Corte di Appello, di cui divenne in seguito presidente. Nel '60 si presentò candidato a giudice ma venne sconfitto.

Nel 1966, ancora sconosciuto in gran parte del Maryland riuscì a diventare governatore dello Stato, che per tradizione è democratico. La sua vittoria fu dovuta in gran parte al decisivo aiuto economico ricevuto dal miliardario di origine greca Thomas Pappas, proprietario di una vasta catena di supermarkets. Il Maryland non appartiene al profondo Sud ma gran parte della popolazione è decisamente ostile ai negri, tuttavia Spiro Agnew fece approvare una serie di leggi sui diritti civili (ad esempio, i negri ottennero di poter comprare o affittare una casa dove volessero).

Spiro Agnew si professò un sincero progressista e lo scorso marzo fu in prima fila a sostenere Rockefeller per la Casa Bianca ma fu rapido a cambiare idea appena Nixon gli fece balenare la possibilità di diventare vice-presidente. Allo stesso tempo, mutò il suo atteggiamento verso i negri e stroncò con durezza le manifestazioni seguite lo scorso aprile all'uccisione di Martin Luther King.

I compiti che lo aspettano all'ombra di Nixon non sono prestigiosi; negli Stati Uniti, il vicepresidente è meno influente di un senatore o di un deputato. Privo di ogni effettivo potere e costretto a sostenere tutti gli obblighi sgradevoli, rifiutati dal presidente. Il primo ad assumere questa carica, Adams, disse: «Il mio paese, nella sua saggezza, ha escogitato per me la carica più insignificante che sia mai esistita». Beniamino Franklin suggerì che il vice presidente fosse chiamato «Your Superfluous Excellency». Lo storico dell'era Kennedy, Arthur Schlesinger ha scritto: «Il vicepresidente è come l'uomo incappucciato alla festa che non ha altro da fare se non ricordare all'imperatore la sua mortalità». Questo sarà il dovere più drammatico di Spiro Agnew: un presidente americano su tre non è giunto alla fine del suo mandato.

Roberto Giardina

Il vicepresidente Agnew

CRONACA CITTADINA

Distributori ancora chiusi: automobilisti in difficoltà

Vanno a piedi con i bidoni a cercare un po' di benzina

Il numero delle automobili in circolazione è diminuito - Ieri i depositi di due società petrolifere sono rimasti all'asciutto per molte ore: una delusione per quanti avevano compiuto l'inutile tragitto consumando prezioso carburante - Domani i dirigenti dei benzinai a colloquio con il Prefetto

Lo sciopero dei benzinai continua. Secondo i dirigenti dell'Associazione provinciale aderiscono alla manifestazione di protesta il 90 per cento dei gestori di chioschi di vendita; un'indagine della questura e delle società petrolifere fornisce cifre diverse. Soprattutto in provincia è difficile un conteggio.

Domani i dirigenti dell'Associazione provinciale saranno ricevuti dal Prefetto; alcune Compagnie petrolifere avrebbero già inviato a Torino delegazioni con l'incarico di avviare un primo contatto per la risoluzione della vertenza. Come è noto, i benzinai chiedono una percentuale del 10 per cento sul prezzo di vendita, la riduzione dell'orario di lavoro nel periodo invernale, [illegible] giorni di ferie all'anno, il riposo compensativo quando sono obbligati per turno a lavorare nei giorni di festa, il blocco del numero dei punti di vendita. Alcune di queste richieste sono di carattere locale e su di esse un accordo non sembra impossibile.

Il disagio per gli automobilisti si fa di giorno in giorno più pesante. I pochi distributori aperti sono presi d'assalto da lunghe colonne di macchine. Non tutti però possono rimanere ad attendere per ore prima di «fare il pieno». Ieri, per parecchie ore, i distributori installati nei depositi di due società petrolifere sono rimasti all'asciutto; è stata una grossa delusione per quanti erano andati fin lì per rifornirsi. Hanno dovuto ripartire alla ricerca di altri punti di vendita, consumando preziosissimo carburante.

Molti automobilisti hanno rinunciato ad usare la macchina in questa ricerca; si spostano a piedi ed in tram, con i loro bidoncini di plastica. Ieri sera il traffico nelle vie del centro era meno intenso del solito: segno evidente che molte macchine sono rimaste bloccate.

Rifornimento con bidoncini di plastica per l'auto rimasta ferma

Dove si può trovare il carburante

Sono autorizzati a rimanere aperti per rifornire le autovetture delle forze armate, della polizia, dei medici, delle ostetriche, dei vigili del fuoco e le autoambulanze questi distributori: corso Francia (al cavalcavia), corso Umbria 5, piazza Campanella, corso Raffaello angolo via Nizza.

Gli automobilisti privati possono rifornirsi presso otto distributori dell'Automobile Club esclusi dallo sciopero perché gestiti in proprio dall'Ente; presso tre distributori dell'Esso gestiti direttamente dalla Società; presso i depositi di tre società petrolifere e due stazioni di servizio Agip.

I primi sono in corso Unione Sovietica angolo via Plava; corso Traiano (nei pressi del cavalcavia ferroviario), corso Lepanto angolo piazza Costantino il Grande, corso Vittorio Emanuele angolo via Calandra, piazza Cimarosa, largo Belgio, piazza Adriano, frazione Regina Margherita di Collegno. I rifornimenti Esso sono possibili in via Stampini angolo via Massari, via Cuneo 41, corso Vercelli 67. Funzionano anche le stazioni di servizio dell'Agip all'incrocio delle autostrade ed in corso Giulio Cesare 397. Infine si può acquistare benzina nei depositi di corso Moncalieri 263, via XXV Aprile 590 (Nichelino); via Vittorio Veneto 33 (Leumann).

Mezz'ora di sciopero per i fatti di Sicilia

I tragici scontri tra braccianti e polizia avvenuti lunedì ad Avola, in cui hanno trovato la morte due lavoratori, hanno suscitato profonda emozione e costernazione in tutti gli ambienti democratici cittadini e tra gli operai torinesi. Unanime la protesta in ogni settore dell'opinione pubblica.

I sindacati della Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per oggi uno sciopero di mezz'ora. La sospensione dal lavoro di tutte le categorie dei settori privati e pubblici è stata effettuata dalle 10 alle 10,30; per il secondo turno avverrà dalle 17 alle 17,30. Tram e autobus hanno effettuato una fermata simbolica di un quarto d'ora: dalle 10 alle 10,15.

«Bombe lacrimogene e raffiche di mitra — dice un comunicato dei tre sindacati — hanno violentemente represso una manifestazione sindacale e popolare causata dall'atteggiamento provocatorio degli agrari, i quali la scorsa settimana non si erano neppure presentati alle trattative convocate dal Prefetto». Nel definire questi metodi «indegni per un paese civile», i sindacati riaffermano la necessità «di un immediato disarmo della polizia particolarmente durante le lotte dei lavoratori».

Allo sciopero ha pure aderito il Sindacato italiano dell'auto nel settore di sua competenza «esprimendo il profondo senso di costernazione di fronte a questo nuovo sangue di lavoratori versato in una legittima protesta».

Uno sciopero generale è stato proclamato anche dal movimento studentesco che nel pomeriggio, alle 17, ha in programma una manifestazione di protesta in piazza Castello.

Due geometri condannati: erano membri della commissione che esaminava i loro progetti

Al Comune di Brandizzo - Ritenuti dal Tribunale colpevoli di «interesse privato in atti di ufficio» - Si sono difesi affermando di non aver partecipato alle discussioni

I geometri durante l'udienza di stamane in Tribunale

Due geometri di Brandizzo sono stati condannati a 5 e 6 mesi di reclusione dal tribunale; erano accusati di «interesse privato in atti d'ufficio». Sono Walter Mosino, 41 anni, e Sisto Berardi, 40 anni. Facevano parte della commissione comunale per l'edilizia ed hanno preso parte alla discussione relativa a progetti da loro redatti.

I fatti risalgono al '62. Vennero alla luce in seguito ad una causa civile intentata contro i due geometri da un ingegnere. Il giudice rilevò che nel comportamento dei due professionisti erano stati oltrepassati i limiti posti dal Codice penale e rinviò gli atti alla Procura della Repubblica. Il Mosino e il Berardi, difesi dagli avvocati Chiusano e Zancan, hanno sempre sostenuto la loro buona fede. Così hanno ripetuto in aula.

Presidente — *Ma i vostri colleghi di commissione non sapevano della vostra posizione?*

Mosino — *Certamente. Sia io che il Berardi, quand'era in discussione un nostro progetto, ci astenevamo dal deliberare. D'altra parte erano licenze che ci sarebbero state concesse comunque, senza intoppi amministrativi.*

Presidente — *Quante volte siete incorsi in questa presunta irregolarità?*

Mosino — *Parecchie, ma i progetti non erano destinati ad essere eseguiti. Erano solo schizzi di massima.*

Berardi — *Non so quanti, certo non molti.*

Il p. m. ha chiesto la loro condanna a sette mesi di reclusione. Gli avvocati hanno sostenuto, invece, la buona fede dei due imputati. Il tribunale, nel condannarli, ha concesso loro la condizionale e la non menzione.

Stamane il processo per violenza e resistenza

Ha aggredito a morsi gli agenti che le portavano via i bambini

La clamorosa scenata in via Artom - La donna non voleva che i piccoli fossero affidati ad un istituto d'infanzia - Rinviato il dibattito: la figlia dell'imputata è ammalata

La madre, Pasqualina Stara

Pasqualina Stara e sua figlia, Loredana Melis, imputate di resistenza e violenza a pubblico ufficiale, dovevano essere processate stamane alla prima sezione del Tribunale. Il processo è stato però rinviato perché la ragazza è gravemente malata: soffre di emotisi, con frequenti perdite di sangue.

Le due donne, note alle cronache perché un anno fa furono accusate dell'omicidio del rispettivo marito e padre e poi assolte, sono difese dall'avvocato Balestra. La vicenda giudiziaria fa seguito ad un clamoroso episodio accaduto il 14 settembre scorso nel popoloso quartiere di via Artom.

Tre agenti si presentarono alla porta della casa della Stara, che ha 48 anni, per ritirare i figli Franco, Antonio e Efisio di 14, 11 e 8 anni. I bambini dovevano essere affidati ad un istituto, su decisione del tribunale per i minorenni. La donna si oppose e si mise ad urlare: «Sono l'unico conforto della mia vita, non potete portarmeli via!». Poi si scagliò contro i poliziotti colpendoli a calci, morsi e pugni. I vicini le diedero man forte; intervenne anche la figlia, Loredana, 28 anni, che morsicò al dito un agente. Vista la situazione precaria, questi si rifugiarono in macchina e, via radio, chiesero rinforzi.

Quando altre pattuglie giunsero nella zona, i tre bambini erano spariti. Efisio, vestito da bambina, era stato preso in casa dai vicini. Antonio si era rifugiato da una zia al villaggio Anselmetti e Franco aveva vagato per i prati, nascondendosi lungo le rive del Sangone. A sera tutti e tre vennero ritrovati. In Questura la Stara aggredì anche due agenti della polizia femminile. La madre era arrestata e la figlia denunciata a piede libero. Pasqualina Stara ha ottenuto dieci giorni fa la libertà provvisoria.

La donna, originaria di Quartucciu (Cagliari), venne in Piemonte nel 1960 dopo la misteriosa morte del marito, bruciato vivo. Si disse che era stato ucciso dalla moglie e dalla figlia Loredana, ma i sospetti risultarono infondati.

A luglio la Stara fu protagonista di un altro clamoroso episodio: rapì il figlio Carlo, di 7 anni, dall'istituto provinciale per l'infanzia di Superga, dove era stato affidato su decreto del tribunale dei minorenni.

Loredana Melis intervenne per difendere la madre

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+6,6
MINIMA	—2,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) —1,3; ore 8: —1; press. 755,2; umid. 88 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: Poco nuvoloso, nebbia, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +7,0; minima —3,5; ore 8: —2,6.

Sospeso da scuola dice: «Mi ha rapito un bruto»

Il bimbo di 10 anni ha vagato per sei ore, poi ha chiesto aiuto ad un tranviere - Polizia in allarme: la confessione in commissariato

Chiarito il mistero del ragazzo di 10 anni che aveva raccontato di essere stato rapito da un bruto e portato nel suo alloggio. Michele Palasciano ha confessato che la sua è stata una fantasiosa bugia, detta per farsi perdonare una grave sanzione ricevuta a scuola. Michele è un ragazzo vivace, irrequieto. Abita in via Belfiore 58 con i genitori (il papà, Giuseppe, è operaio alla Facis) e quattro fratelli. Frequenta la quarta elementare, in classe non si comporta mai bene, la maestra deve spesso riprenderlo e castigarlo. Sabato, per una grave mancanza, l'ha sospeso dalle lezioni, gli ha scritto il provvedimento sul diario. Ma Michele l'ha tenuto nascosto ai genitori.

Ieri sera è venuto a sapere che il bidello della scuola sarebbe venuto a casa ad avvertire il padre che, ignaro dell'accaduto, non era andato a parlare con l'insegnante. Allora ha architettato il suo progetto. E' uscito verso le 16, ha vagato quasi per sei ore, poi è salito su un tram e ad un controllore ha fatto il racconto. «Ero vicino a casa, mi si è fermata accanto un'auto; al volante c'era un signore anziano, elegante, molto profumato. Con la scusa di accompagnarmi a casa, mi ha rapito. Mi ha portato in una strana casa, ma poi mi ha lasciato andare». Ha dovuto ripetere il racconto più volte al brigadiere Bonito e alla fine ha confessato la verità.

Premi ai Vigili del fuoco

Diplomi e medaglie consegnati stamane durante la festa di Santa Barbara a quattro benemeriti - Il bilancio di un anno di generose attività

Quest'anno i vigili del fuoco torinesi sono stati chiamati 3855 volte: 1451 per incendi, 99 per crolli, 1305 per alluvioni e danni vari. Una media di 8 interventi al giorno. Le statistiche sull'attività del Corpo sono state esposte dal comandante ing. Elifani stamane durante la festa della patrona Santa Barbara.

La cerimonia si è svolta nella caserma di corso Regina Margherita con l'intervento del prefetto dott. Caso e delle altre autorità cittadine. Dopo la Messa celebrata in palestra dal cappellano don Ricardone, i vigili schierati nel cortile sotto l'alto «castello» e le auto-Porta addobbati di bandiere e stendardi, hanno ascoltato il saluto e l'elogio del comandante. Dei 300 uomini in forza ne mancavano più di cinquanta: sono tuttora impegnati nell'opera di soccorso nelle zone del Piemonte danneggiate dall'alluvione.

Sono poi stati premiati con medaglie i due «decani»: Carmelo Chiriaco che ha quasi trent'anni di servizio e Angelo Canetto. Diplomi di benemerenza sono stati consegnati al vicebrigadiere Ludovico Vittone per l'abnegazione dimostrata a Firenze e nel Trentino durante l'alluvione del '66 e a Placido De Salvo. Questi, nel dicembre del 66, accortosi che un automobilista era stato colto da malore, a rischio della vita balzò sull'auto che correva senza guida nel traffico e riuscì a frenarla.

Spagnolo arrestato su un'auto rubata

I carabinieri di Lanzo, dopo un lungo inseguimento, hanno arrestato un giovane spagnolo al volante di un'auto rubata. Il fatto è avvenuto ieri sera alla periferia dell'abitato di Cossolo. Una pattuglia di agenti intimava l'alt ad una «124», ma il conducente tentava di fuggire. I carabinieri salivano sulla loro «Giulia» e si lanciavano all'inseguimento. Poco dopo l'auto veniva raggiunta e bloccata.

La guidava Jovan Gines, 31 anni, residente a Barcellona. L'aveva rubata poco prima nell'abitato di Cossolo. Il giovane, che è fuggito tempo fa dal campo profughi di Fara Sabina, ha confessato di esserli impadronito di altre due auto, una a Torino, l'altra ad Ala di Stura. Dopo l'interrogatorio è stato denunciato in stato di arresto e trasferito alle carceri di Lanzo.

ECHI DI CRONACA

CRONACA CITTADINA

Torinesi in polemica con l'Azienda tranviaria

Numerose proteste: i posteggi degli autobus sono irregolari?

Un gruppo di abitanti di via Duchessa Jolanda ha inviato una lettera all'Atm - Si chiede che lo spazio riservato alle fermate dei mezzi pubblici sia delimitato in 26 metri come previsto dal Codice della strada - Attualmente vengono occupati 36 metri creando intralci per il parcheggio delle auto private

Le zone delimitate per le fermate degli autobus in via Duchessa Jolanda (Moisio)

In via Duchessa Jolanda l'Azienda tranviaria ha fatto ridipingere in questi giorni sull'asfalto le righe gialle che delimitano lo spazio riservato alla fermata degli autobus della linea «56». All'altezza degli stabili contrassegnati con il numero 17 ed il numero 26, gli inquilini hanno immediatamente [illegible] che era diminuita l'area disponibile per la sosta delle auto private. Nella zona è sempre difficile trovare un parcheggio; si sono avute subito vivaci proteste.

Un gruppo di persone ha incaricato un geometra di misurare lo spazio che l'Atm si era riservato: 36 metri. Ciò contrasta con quanto dispone l'articolo 113 del regolamento di esecuzione del Codice della Strada che ne concede al massimo 26. Decisi a difendere i propri interessi contro quello che ritengono un sopruso, gli inquilini di quelle case hanno inviato una raccomandata alla direzione della Azienda tranviaria e, per conoscenza, all'assessore alla polizia e viabilità, Carli. Essi chiedono che *«avendo l'Atm illegalmente aumentato la lunghezza delle zone, detta lunghezza venga riportata alla misura perentoriamente stabilita dal Regolamento del Codice della Strada»*.

La polemica ha risollevato un'altra irregolarità di cui i torinesi si lamentano da tempo: sono troppo pochi gli autisti dell'Atm che rispettano gli spazi riservati alle fermate. E' vero che a volte ci sono auto parcheggiate abusivamente, ma in moltissimi casi viene evitata la manovra di avvicinamento al marciapiede. Il pullman sosta in mezzo alla strada: costituisce cioè un intralcio alla circolazione (gli altri veicoli debbono attendere in coda) e obbliga a difficili manovre di salita e discesa. Se l'autobus fosse fermato a filo del marciapiede, lo scalino risulterebbe molto più agevole da salire o da scendere per le persone anziane e per i bambini.

Sempre in sciopero a Celle gli alunni delle elementari

Dal 13 novembre cinque dei sette ragazzi che frequentano la scuola elementare di Celle, frazione di Caprie in val di Susa, sono scesi in sciopero di protesta per l'insufficiente riscaldamento e il gabinetto antigienico.

Sabato scorso il direttore didattico delle scuole elementari di Condove, prof. Vaschetto, aveva inviato alle famiglie degli alunni un invito a rimandare a scuola i ragazzi, in quanto le autorità responsabili avevano deciso di prendere provvedimenti in merito; finora non ha ricevuto alcuna risposta e lo sciopero continua.

Il prof. Vaschetto e il sindaco la scorsa settimana si sono recati alla amministrazione provinciale per far presente la situazione della scuola di Celle e la necessità di rimodernarne le aule. Sul posto è stato inviato un tecnico incaricato di redigere un progetto per i lavori e stabilire un preventivo della spesa.

Domani il prof. Vaschetto andrà a Celle a conferire con le famiglie contestatarie per far presente la necessità che gli alunni tornino a seguire regolarmente le lezioni.

Si è sfracellato contro la roccia

L'alpinista di Settimo voleva festeggiare con una scalata la nascita della figlia

Viene portata oggi a valle la salma di Domenico Zanone (nella foto) il trentaquattrenne alpinista morto domenica scalando una vetta del Gran Paradiso. La attende, nella sua casa di Settimo, la moglie Anita con la piccola figlia Paola, nata appena 8 giorni fa, dopo quasi dieci anni di matrimonio.

Proprio la sua nascita voleva festeggiare lo Zanone, con l'ascensione che gli è stata fatale. E' partito sabato sera, solo, al volante della sua auto: «Era orgoglioso e felice» ricorda fra le lacrime la moglie. Ha lasciato la macchina a Locana, ha trascorso la notte al rifugio del Cai Pontese, a circa tre ore di marcia dal torrione di roccia che voleva scalare: una parete alta 400 metri, tutta sesto grado con passaggi difficilissimi, sul Becco di Valsoera, aperta l'estate scorsa da Giampiero Motti. Le difficoltà e le intemperie dell'inverno lo hanno tradito: si è sfracellato alla base della parete dopo un volo pauroso, la corda gli si è attorcigliata attorno al torace nella caduta. Le guide che, avvertite da una telefonata della moglie in angoscia, sono partite alla sua ricerca, hanno visto da lontano la macchia scura del suo corpo spiccare sulla neve bianca.

La sottoscrizione de «La Stampa»

Anche dal Texas un aiuto per i sinistrati

Da un emigrante italiano - Raccolte stamane 758.550 lire - Il totale è di 472.479.605

Numerose le offerte, anche stamane, in favore delle popolazioni piemontesi colpite dall'alluvione del 2 e 3 novembre: complessivamente 758.550 lire. La sottoscrizione de «*La Stampa*», organizzata il giorno stesso del disastro, ha così raggiunto 472.479.605 lire. Gran parte del denaro ricevuto, esattamente 463.825.000 lire, è stato subito distribuito ai sinistrati. Un aiuto prezioso per fare fronte alle prime necessità e guardare con meno trepidazione all'inverno ormai alle porte. Tra i più cospicui versamenti della mattinata: dipendenti e titolari della ditta Pederzoli-Ponteggi, 100.000 lire; Cartiera Giacosa Spa, direzione e dipendenti, 100.000 lire; R. L., 100.000 lire; Dipendenti e direzione Società Cermu, Torino, 60.000 lire; Scuola «Martiri della Libertà» di Settimo Torinese, 54.500 lire; Insegnanti e alunni delle scuole elementari di S. Francesco al Campo (Torino), capoluogo e frazioni, 30.500 lire.

La raccolta continua — presso i nostri uffici di via Roma e via Marenco 32 — la generosità dei lettori sembra inesauribile. Somme modeste e cospicue concorrono tutte a risolvere i più urgenti problemi degli sventurati cittadini rimasti senza tetto e senza lavoro. Un'immediata e commovente dimostrazione di amicizia e di solidarietà umana che oltretutto infonde coraggio e fiducia in un avvenire migliore a chi la riceve. Non sentirsi abbandonati nella disgrazia, è ciò che maggiormente conta in simili tristi circostanze.

Molti pure gli aiuti che giungono per posta da ogni parte d'Italia e dall'estero. Aiuti quasi sempre accompagnati da calorose espressioni di amicizia e di incitamento. Il signor Giuliano Ferreccio, un emigrante italiano residente ad Austin (Texas), scrive: *«Spero di essere ancora in tempo per mandare una piccola offerta per gli alluvionati del Piemonte. Non ho potuto sapere molto su quello che è successo e non so se il giornale abbia fatto una sottoscrizione come in altre occasioni; mi auguro comunque che il mio modesto aiuto serva a qualcosa»*.

Scompare di casa la vigilia delle nozze

Una giovane operaia è scomparsa di casa alla vigilia del matrimonio. Si chiama Elisabetta Ariale, ha 23 anni, ed abita con i genitori in via Terni 32. Da circa 8 mesi usciva con un certo Francesco Guerrino che diceva di essere un «agente segreto». I genitori della ragazza non sono mai riusciti a sapere nulla di più circostanziato circa l'attività del futuro genero.

I due giovani avrebbero dovuto sposarsi a fine anno e pare avessero in progetto di trasferirsi in Svizzera dove il Guerrino doveva «andare in missione». Il 30 novembre Elisabetta Ariale non ha più fatto ritorno a casa. Non ha preso nulla con sé. E' probabile che sia in compagnia del fidanzato che non si è più fatto vedere proprio da quel giorno.

In Appello il "processo dei barboni"

Annegò l'amante nel Po: «Temevo che mi tradisse»

Un accattone di 56 anni già condannato a cinque anni di manicomio criminale per omicidio - I difensori chiedono che l'imputazione venga mutata in "lesioni seguite da morte"

Condannato dai giudici di primo grado a cinque anni di manicomio criminale per omicidio, Secondo Perosino, 56 anni, è comparso stamane in Corte d'Assise d'Appello. I suoi difensori, avvocati Dal Fiume e Vigliani hanno chiesto che venga ritenuto colpevole del reato di «*lesioni seguite da morte*» con conseguente diminuzione della pena.

Secondo Perosino, 56 anni

E' questo il «processo dei barboni». La vittima, Rosa Mazzetti, 50 anni, era una accattona che viveva sotto il ponte di corso Regina Margherita. I suoi compagni di sventura, che ora sono morti o ricoverati in istituti di beneficenza, la chiamavano «la signora» ed erano premurosi con lei. «*Era piccola e magra* — raccontano — *pesava quaranta chili bagnata!*».

La donna, poco prima di abbandonare il marito, finito in carcere, conobbe in una osteria il Perosino, un mendicante che viveva con le 12 mila lire di una magra pensione e con i proventi di una strana attività: raccoglieva erbe mediche che rivendeva agli erboristi. Entrambi scoprirono di avere una passione comune: il vino.

La relazione, nata sul finire del '65, proseguì anche quando la Mazzetti andò a vivere sotto i ponti. Il Perosino era molto [illegible] nell'ambiente. Con i pochi soldi che aveva, poteva permettersi il «lusso» di dormire tra quattro pareti: abitava, infatti, in una misera pensione di via Bava.

La sera andava a trovare l'amante e insieme facevano il giro di qualche bettola. Prima di congedarsi si appartavano sulle panchine nei pressi del Motovelodromo. Il 24 agosto del '66 il cadavere della donna fu ripescato nel Po una cinquantina di metri a monte dal luogo dove s'incontrava con il Perosino. Questi venne immediatamente arrestato. Si venne a sapere che la Mazzetti era scomparsa due sere prima e che l'ultima volta era stata vista in compagnia dell'uomo.

L'imputato, che in un primo tempo negò e che poi finì per ammettere di «*averle dato una spinta*», fu sottoposto a perizia psichiatrica e dichiarato totalmente infermo di mente.

«*Era una brava persona* — disse della sua vittima — *ma avevo il sospetto che se la intendesse anche con gli altri accattoni*».

✦ Alla Pro Cultura femminile (via Cernaia 11) oggi, ore 17,30, il prof. Luigi M. Personè parlerà sul tema: «Ricordo di Annie Vivanti, a cento anni dalla sua nascita».

✦ All'Accademia Albertina di belle arti si è inaugurata la mostra delle opere offerte dagli artisti insegnanti nell'istituto a favore degli alluvionati.

I lettori ci scrivono

Rivoli: tutto esaurito

● «La nostra per segnalarvi un caso increscioso che si sta trascinando da tanto tempo, al punto che è diventato non più oltre sopportabile. Parlo dei mezzi di trasporto che collegano Rivoli a Torino.

«Ogni mattina i filobus che partono da Rivoli e arrivano alla fermata di via Frovana, a Leumann, dalle ore 7,10 alle 7,40 circa sono così disumanamente pieni da ricordare i carri bestiame. Quando va bene si riesce ad entrarci, molto spesso da una delle due porte di discesa. Altre volte si resta a terra, oppure si vede il filobus passare oltre senza neanche fermarsi. E a terra restano i tapini che devono soltanto andare a lavorare.

«Questo, naturalmente, capita anche in alcune altre fermate successive a quella di via Frovana. Ora vorremmo chiedere a qualche esperto, se è giusto, dal punto di vista legale, che l'azienda permetta che i suoi clienti viaggino come bestie ed arrivino in ritardo sul luogo di lavoro. Ringrazio per l'ospitalità. Cordialmente». Seguono 23 firme

Il morto c'è già stato

● «L'esperienza [illegible] che agli incroci dei meravigliosi corsi aperti alla periferia della città i semafori vengono installati solo dopo un certo numero di incidenti mortali.

«Poiché in corso Sebastopoli angolo via Guido Reni si è avuto recentemente il primo morto, desidererei sapere da qualche competente qual è il numero di morti previsto prima che un semaforo possa funzionare in questo affollatissimo incrocio. Per la buona pace dei nostri amministratori aggiungo che il manto asfaltato è perfettamente a posto e che quindi può essere tranquillamente messo sossopra per la nuova installazione, come d'uso. Grazie e cordiali saluti». Renato Barale

Bastava una telefonata

● «Avevo prenotato, nei giorni scorsi, un posto per il volo Torino-Roma (e ritorno) delle ore 7 del giorno 30 c. m. Su invito dell'incaricata, all'atto della prenotazione ho lasciato il mio recapito telefonico, per dare alla società la possibilità di avvertirmi di eventuali disguidi.

«In data 28 ho ritirato regolarmente il biglietto e la mattina del 30 mi sono presentato all'aeroporto, sicuro di partire in quanto nessuna comunicazione di rinvio mi era pervenuta. A Caselle ho appreso che, siccome per la nebbia era stato annullato il volo Roma-Torino del 29 sera, anche il volo in senso inverso non si poteva effettuare perché non c'era l'aereo.

«Dalle 21 della sera prima l'Alitalia sapeva che per causa di forza maggiore, il volo era stato annullato, ma nessuno si è preoccupato di avvisare me e le altre quattro persone delle mie condizioni. E poi si dice "i piemontesi non volano"». Segue la firma

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155 Via 12 Ottobre 1492
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80; 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le articolosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'I.g.e. globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassillare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

ARTIGIANATO L. 50 per parola

ARTIGIANO costruttore particolari carrozzeria da corsa cerca lavoro Torino. Telefonare 793-593.

[illegible]RATORE esegue riparazioni diligentemente rapidamente. Amministrazioni Immobiliari Torinesi. Telefonare 510-777. A114408

DECORIAMO camere completo tappezzeria 19.000 lavabile 12.000 garanzia. Telefonare 615-163.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A. AFFIDATECI vostri [illegible], aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi [illegible]. Tel. 657-324.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 6. Tel. 544-224.

ACCONCIATURE avviatissimo cedesi causa salute miglior offerente, affitto 10.000. Telefonare 697-879.

AUTORIMESSA autoriparazioni, zona Francia, 235 auto, completa, notevole lavoro meccanico. Cede: 13 milioni. Fasano, Madama Cristina, 129. O370

AUTOSCUOLA vendesi per motivi di salute. Telefonare 83-397.

AVVIATISSIMO centralissimo negozio giocattoli cedesi direttamente senza intermediari. Telef. 543-750.

BOUTIQUE abbigliamento femminile maschile venticinquennale cedesi centro Crocetta, volendo solo locale. Torchio 655-793. A115238

CAVALLERA Saluzzo 21. Ristorante superalcoolici (Michelino) 100 mila giornaliere, fortuna famiglia. Rimettiamo. O042

DISPONGO capitale adeguato associarsi azienda avviata o da avviare ramo meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1087 — Torino».

DROGHERIA moderna buona posizione forte incasso, privato cedesi. Telefonare 722-327, 723-571.

LOANO cedesi pensione 24 camere richiesta 12.000.000. Pagabili in 6 anni. Intermediari. Fortuna micidea familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino».

MERCERIE confezioni, Mirafiori, magnifici locali unici nel genere, 70 mila giornaliere. Blocca convenientemente. Fasano, Madama Cristina, 129. O370

NEGOZIO via Roma, numerose vetrine, 250 mq., adatto qualsiasi attività prestigio. Richiesta: 10 milioni. Fasano, Madama Cristina, 129.

OFFICINA meccanica precisione causa incremento ordinazioni cerca socio tecnico con capitale per ingrandimento, eventualmente rilievo. Cestinansi risposte senza referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9242 — Torino». A114621

PASTICCERIA confetteria, [illegible] pluriennale, attrezzatura efficientissima, alloggio soprastante, 120.000 giornaliere. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

RIVA. Tel. 513-528 cede negozio acconciature profumerie 2.100.000; 1.000.000 contanti, redditizio.

RIVA. Tel. 513-528 cede vicinanze Torino calzaturificio compreso muri, diteriorando, avviatissimo.

RIVA. Tel. 513-528 cede negozio dischi elettrodomestici strumenti musicali, 1.500.000, avviatissimo.

RIVA. Tel. 513-528 cede piccola azienda fabbricazione filtri olio, aria, nafta per automezzi, avviatissima; 7.500.000 dilazionando. O677

TABACCHERIA profumeria merceria trecollinare vendesi eventualmente permutasi. Alfieri Tel. 850-135.

PASTIFICIO alimentari angolare 45 mila dimostrabili, centrale, ritiro commercio, cede 3.400.000, Torchio 655-793. A115250

RIVA. Tel. 513-528 cede negozio frutta verdure, 2.900.000, dilazionando, 45.000 incasso giornaliero.

RIVA. Tel. 513-528 cede negozio mercerie 5.900.000 dilazionando. avviatissimo. O677

RIVA. Tel. 513-528 cede tabacco vicinanze Cuneo 5.200.000 trattabili, dilazionando, redditizio.

RIVA. Tel. 513-528 cede alimentari panetteria forno provincia Alessandria 90.000 giornaliere; 8 milioni. O677

RIVA. Tel. 513-528 cede Crugliasco negozio fiori, 2.[illegible] dilazionando, zona forte sviluppo.

RIVENDITA pane pasticceria, zona Parella, 160 kg. pane, 60.000 giornaliere. Cede: 7.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O370

TORRES cede avviata bottiglieria zona Francia - Paradiso. Telefonare 388-417. O445

[illegible] cedo avviato panificio causa malattia. Telef. 287-072.

TABACCHERIA Bar Suver zona importante cedesi ritiro commercio ottimo reddito sufficienti 14 milioni rimanenza dilazione esclusi intermediari. Telefonare 598-086 ore pasti.

TESSUTI, licenza confezioni uomosignora, centralissimo negozio signorile, tre vetrine. Blocca 25 milioni. Fasano, Madama Cristina, 129.

VENDESI albergo-ristorante, muri ed esercizio, con stupenda veduta panoramica e grandi terrazzi su lago. Camere, sala, dancing, attrezzatura completa e imbarcadero. Eventualmente vendesi solo l'esercizio. Telefonare ore ufficio 341-827. A114722

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A. FUTURI sposi acquistano contanti alloggio Torino. Tel. 879-337.

A. ACQUISTO alloggi da privati, nuovi-seminuovi, contanti. Telefonare 779-733. O391

A. APPARTAMENTI di grande pregio nel complesso residenziale che si distingue per la sua ubicazione (fronte Fiat), per la sua posizione salubre e panoramica. Salone 2-3 camere, tinello, cucinotto, biservizi. Prezzo da lire 105.000 metro. Visite cantiere Via Onorato Vigliani 35 interno 13. Edilcasa, telef. 593-483.

A. CIALDINI 41, signorile costruenda 2-3-4-5 camere da 5.400.000 a 14.300.000, lunghe dilazioni, personale sul posto.

A. PINO Torinese, Corso Chieri 6, appartamenti lussuosi in palazzina con parco condominiale. Visite pomeriggio. Telefono 593-483.

(Continua a pag. 12)

L'intesa raggiunta nella notte

I superstiti del Vajont si accordano con l'Enel che verserà 10 miliardi

L'accordo farà cadere la costituzione di parte civile di 2000 familiari delle vittime - Ma dovrà essere ratificato dai Comuni interessati, i quali potranno agire contro lo Stato, la Montedison e alcuni imputati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

L'AQUILA, mercoledì sera.

Coloro che hanno perduto i familiari nella sciagura del 9 ottobre 1963, quando una parte del monte Toc franò nel bacino artificiale costituito dalla diga sul Vajont potranno avere subito, se lo desiderano, la liquidazione del danno. L'accordo con l'Enel, che era da sei mesi proprietaria allorché si verificò la catastrofe, è stato raggiunto. Dieci miliardi di lire sono a disposizione dei danneggiati. L'operazione scatterà non appena questo accordo diventerà esecutivo con l'approvazione dei Consigli comunali interessati e la ratifica da parte della Giunta provinciale amministrativa. L'accordo prevede infatti che i Comuni che sono stati distrutti o hanno subito danni dalla inondazione provocata dalla frana rinuncino esplicitamente a costituirsi parte civile contro l'Enel, mantenendo l'esercizio di questo loro diritto soltanto contro lo Stato e contro la Montedison che, avendo assorbito la Sade, si è praticamente assunta la responsabilità di chi ha costruito la diga.

L'intesa di massima, raggiunta soltanto nelle ultime ore dopo vivacissime e lunghe riunioni fra i legali del consorzio dei danneggiati e quelli dell'Enel, potrebbe determinare un breve rinvio del processo che, altrimenti dopo l'udienza di oggi, avrebbe dovuto essere ripreso lunedì prossimo. Infatti con il raggiungimento di questo accordo alcuni — e non saranno pochi — di coloro che si sono costituiti parte civile dovranno dichiarare di essere stati risarciti.

La situazione è precipitata praticamente nella nottata al termine di un ennesimo incontro nel salone di un albergo. L'Enel, attraverso i suoi legali, avvocati Pietro Lia e Umberto Gualtieri, aveva posto una condizione abbastanza precisa: i Comuni rinunciassero a chiedergli i danni per favorire il risarcimento a vantaggio dei privati. I Comuni — è stata la proposta dell'Enel — possono e debbono rivolgersi allo Stato il quale poi se dovesse essere accertata la responsabilità dell'Ente potrà compiere una azione di rivalsa.

I Comuni, da principio, attraverso i loro sindaci, erano molto perplessi anche perché vincolati da una delibera dei rispettivi Consigli municipali con la quale si erano, a suo tempo, impegnati a costituirsi parte civile. Poi, almeno i delegati del Consorzio fra i danneggiati, hanno finito per ritenere possibile un accordo per due motivi:

1. Rinunciare alla costituzione di parte civile contro l'Enel non significa uscire dal processo perché rimarranno contro lo Stato, contro la Montedison e contro taluni imputati.
2. L'Enel, comunque, non lascerà il banco degli imputati come responsabile civile perché vi sono taluni fra i danneggiati che non hanno rinunciato al diritto di costituirsi parte civile rifiutando qualsiasi trattazione come ha fatto, tanto per citare un esempio, il sindaco di Longarone dr. Giampietro Protti.
3. L'accordo consentirà che coloro i quali hanno subito un danno siano risarciti subito.

La situazione, quindi, dall'Aquila torna a spostarsi ora a Longarone, a Castellavazzo, ad Erto Casso dove, salvo contrattempi, dovranno riunirsi i Consigli comunali per decidere sulle proposte dell'Enel che però erano state ritenute accettabili dai delegati dei danneggiati. Se l'accordo verrà ratificato dai Consigli comunali le parti civili che sarebbero state circa duemila saranno (quando avrà inizio il vero processo) soltanto una cinquantina.

Guido Guidi

Sardegna: una vedova strozzata nel sonno

CAGLIARI, mercoledì sera.

Un'anziana signora è stata assassinata stanotte nel suo letto a Mandas, un grosso centro agricolo della Trexenta al confine tra le province di Cagliari e di Nuoro. La vittima del truce delitto è Concetta Montis, di 75 anni.

La donna, da quando era rimasta vedova, andava ogni notte a dormire nella casa di un vicino, al quale aveva chiesto la cortesia d'ospitarla, lamentando che la notte soffriva di orribili ed angosciosi incubi e non si sentiva di restare sola nella sua abitazione. Ieri a tarda sera, il vicino, rincasando con la moglie ed il cognato, l'ha trovata sul letto sotto un mucchio di vestiti, legata e imbavagliata. La sventurata non dava più segni di vita ed il medico condotto non ha potuto che constatarne la morte. Oggi, il magistrato, procede al sopralluogo che sarà seguito dall'autopsia per accertare le cause della morte, presumibilmente dovuta a strozzamento a meno che la donna non sia stata soffocata dallo stretto bavaglio postole sul volto.

I "fatti di Sassari" all'esame del Tribunale

Confusa storia di un mitra nel racconto del commissario

Un duro intervento del Presidente - I presunti corpi di reato furono consegnati all'autorità giudiziaria soltanto dopo due mesi - Forse sarà necessario un sopralluogo in Sardegna per ricostruire un conflitto a fuoco

DAL NOSTRO INVIATO

Perugia, mercoledì sera.

Storie di mitra, che non si sa da dove saltino fuori, di bombe a mano che vengono ritrovate in case di campagna e poi spariscono, colorano di giallo i «fatti di Sassari» presi in esame dal Tribunale di Perugia. Il processo è contro gli otto pastori sardi Antonio Monne, Antonio Setzi, Antonio Demartis, Sisinnio e Graziano Bitti, Mario Pisano, Umberto Cossa, Pasqualino Coccone, accusati di tentata rapina, furti, ed estorsione, nonché contro il commissario Elio Juliano dottor Giuseppe Balsamo, il vice questore dott. Giovanni Grappone, il brigadiere Giuseppe Gigliotti, le guardie Mario Cinellu, Giuseppe Morea, che avrebbero redatto verbali non veritieri, e costretto gli arrestati con la violenza a confessare: nonché contro i due «confidenti» Biagio Marullo, imputato di furti ed estorsione, e Vittorio Rovani, accusato di associazione per delinquere.

Nel corso del suo interrogatorio il dott. Juliano ha parlato di un mitra, un fucile da caccia e una pistola a tamburo trovati nella costruzione diroccata che serviva da ovile al Cossa. «Qui c'è un intero arsenale» avrebbe esclamato il dott. Grappone quando vide il commissario uscire con quelle armi, dopo il «conflitto a fuoco» sostenuto contro il Cossa che, nel frattempo, era andato a rifugiarsi nella vicina fattoria della famiglia Manunta.

Mitra, fucile e pistola furono consegnati all'autorità giudiziaria soltanto dopo due mesi, e in seguito a un sollecito del giudice istruttore il quale richiedeva i corpi di reato. *«Dovevamo consegnare le armi alla direzione d'Artiglieria* — ha spiegato il dottor Juliano — *dopo avere concluso le nostre indagini per scoprirne l'origine».*

«Non dica fesserie — ha replicato secco il presidente — *al magistrato spetta ogni decisione, e lei deve saperlo».*

Prima del «conflitto a fuoco» il commissario ed alcuni agenti si erano recati in una casupola della regione Bancali, presso Sassari, dove i banditi si sarebbero ritrovati nottetempo per preparare i loro piani. In una stanza, nascosti fra le travi del soffitto, gli agenti avrebbero rinvenuto alcuni gioielli che erano stati rubati in alloggi, la busta in cui l'industriale Francesco Nulli aveva posto i denari del riscatto, e una bomba a mano tipo «Srom». L'avv. Marras (difensore del Cossa e del Pisano) ha chiesto una indagine per scoprire che fine abbia fatto quella bomba, poiché non gli risulta che sia stata consegnata alla Direzione di artiglieria, e tanto meno al magistrato. Il presidente dott. Mastromatteo ha respinto l'istanza non giudicandola pertinente.

Vi è poi un altro mitra: si tratta di una «machine-pistole» tedesca che il questore Ferraro regalò al dott. Juliano, ed il commissario la portava con sé nei suoi viaggi. Era senza matricola e non registrata. L'Ispettorato della pubblica sicurezza di Roma la controllò, poi la restituì al dott. Juliano. La storia di queste armi crea confusione attorno all'episodio del conflitto a fuoco nei dintorni di Sassari, ed il presidente sta studiando la possibilità di trasferire tribunale, imputati e difensori a Sassari per compiere un sopralluogo nella campagna circostante.

Sauro Manca

Il commissario dott. Juliano durante l'udienza di ieri (Tel.)

Si sposerà in carcere il pittore che uccise l'amica con la cinghia

ROMA, mercoledì sera.

(r. r.) Raf Tempesta, il pittore che nell'aprile del '67 strangolò la giovane amante Laura Pittorri, ha chiesto il permesso di sposarsi in carcere ed ha ottenuto ieri il nulla osta dal dottor Orlando Falco, presidente della prima Corte d'Assise di Roma. Il pittore deve ancora essere processato per omicidio volontario.

Appena il ministero di Grazia e Giustizia avrà concesso l'autorizzazione, Raf Tempesta (che in realtà si chiama Raffaele Ferrara) sposerà Giuseppina Margiotta, nata a Napoli 40 anni or sono, bionda e molto bella.

L'artista uccise l'amante nel suo studio, in via Della Balduina 53, strangolandola con una cinghia di cuoio dopo una lite provocata dalla decisione della Pittorri che voleva lasciarlo.

Forse stasera la sentenza all'Assise di Novara

La parola d'un prete può salvare il presunto assassino di Biella

La donna che denunciò dopo tre anni il marito invalido (già prosciolto in istruttoria) per sbarazzarsi di lui, ha detto che la somma sequestrata in casa proveniva da un generoso sussidio - Citato d'urgenza il sacerdote per confermare la circostanza che farebbe cadere il movente del delitto

Benito Lombardi portato a braccia in Assise

Dal nostro corrispondente

Novara, mercoledì sera.

Alla Corte d'Assise di Novara è ripresa stamane la sfilata dei testi nel processo a Benito Lombardo, l'operaio veneto trentunenne che, già assolto in istruttoria dall'accusa di omicidio, a distanza di tre anni è stato rinviato a giudizio per una successiva denuncia della moglie, Giuseppina Cecchetto. E' una vicenda sconcertante con una pennellata patetica; l'imputato infatti, colpito dal morbo di Bürger e sottoposto a ripetute amputazioni degli arti, dev'essere trasportato a braccia in aula. Ieri il Lombardo ha ribadito la sua innocenza: non conosceva neppure la vittima il carrettiere Alfonso Zurigo detto «Ninetta», di 64 anni, che il 25 gennaio 1964 venne rinvenuto cadavere nei pressi della sua abitazione a Magliola di Biella.

La Cecchetto, che già tre giorni dopo essere andata ad accusare il marito aveva ritrattato tutto, ha ripetuto d'avere accusato il marito per disfarsi di lui. Quell'uomo malato e sei figli da mantenere erano per lei un'ossessione. Quanto guadagnava in fabbrica era insufficiente e per questo si era indotta ad accompagnarsi con uomini. Con il marito in carcere, sarebbe stata più libera.

Punti fermi del processo, per quanto indiziario, sono le contraddizioni in cui cadde il Lombardo allorché venne interrogato, nel 1964, dai carabinieri di Biella ed i particolari forniti dalla Cecchetto quando si presentò in questura a Rovigo l'11 ottobre 1967 per attribuire al marito quel delitto.

I carabinieri di Biella, sentiti ieri, hanno spiegato d'avere sospettato subito dell'attuale imputato dopo aver rilevato alcune orme che dal luogo del delitto portavano all'abitazione del Lombardo. Questi cadde poi in contraddizioni, disse molte bugie circa il possesso d'una certa somma di denaro e sull'acquisto, proprio all'indomani del delitto, d'una giacca che pretendeva d'aver comprato due mesi prima. Alcune macchie di sangue su un paio di pantaloni dell'indiziato parvero la prova decisiva della sua colpevolezza.

Ieri la Cecchetto, circa il possesso del denaro dopo il delitto, ha detto che questo proveniva, in misura piuttosto notevole (120 mila lire) dalla sovvenzione di un prete, don Panizza, cappellano delle carceri di Biella che, secondo la donna, avrebbe anche saldato i suoi debiti presso fornitori. Per appurare la verità su questo punto, don Panizza è stato citato con urgenza e probabilmente deporrà oggi stesso.

Sulle condizioni fisiche del Lombardo nel 1964 dovrà riferire il dott. Davini di Biella. Infine è atteso per oggi l'esito di un'indagine supplementare ordinata dal presidente dott. Campana ai carabinieri. Si tratta di questo: quando la Cecchetto denunciò il marito, descrisse il portafogli della vittima, ne precisò il contenuto — 110 mila lire — ed aggiunse che i documenti, tra i quali la carta d'identità, erano stati da lei bruciati. Ora pare che l'anziano carrettiere assassinato non abbia mai posseduto una carta d'identità. Non sarà difficile accertare questa circostanza che potrebbe incrinare seriamente la tesi dell'accusa.

Piero Sarbè

Giuseppina Cecchetto, la moglie dell'imputato

Il processo al tribunale di Cuneo

Lievi pene ai giovani che rubarono per burla quarantatre cioccolatini

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Tre ventunenni di Borgo S. Dalmazzo — Francesco Venturino, Sergio Dutto e Germano Borelli — sono stati processati oggi in tribunale per il furto aggravato di 43 cioccolatini e una bottiglia di brandy, il cui valore complessivo non supera le 4 mila lire. Francesco Venturini è stato condannato a 2 mesi di reclusione, Germano Borello a 20 giorni. Sergio Dutto è stato assolto per insufficienza di prove. Il danno è stato risarcito.

I tre giovani, comparsi a piede libero, furono arrestati in singolari circostanze pochi minuti dopo il furto, avvenuto nel pomeriggio del 21 febbraio dello scorso anno. Il Venturino e i suoi amici si erano recati quel giorno in un bar di Roccavione, dove non visti dalla proprietaria si erano impossessati della modesta refurtiva. Sulla strada del ritorno avevano chiesto un passaggio a un automobilista, pregandolo di portarli fino a Borgo S. Dalmazzo. Durante il viaggio i giovani avevano cominciato a scartocciare i cioccolatini e a bere sorsate di acquavite, sghignazzando sulla poco lieta sorpresa dell'esercente quando si sarebbe accorta del furto.

L'autista, che aveva sentito i loro discorsi, bloccava ad un certo momento la vettura e si qualificava: «Sono un agente di P. S. e vi dichiaro in arresto per furto aggravato». I tre giovanotti sbiancavano in volto sbigottiti, ma non potevano ovviamente negare quello che poco prima, candidamente, avevano ammesso. Così l'auto del poliziotto, anziché fermarsi a Borgo S. Dalmazzo, puntava direttamente su Cuneo, dove l'agente consegnava i tre ladruncoli ai colleghi della Questura. Questi, dopo l'interrogatorio di rito, li portavano direttamente in carcere, da dove il terzetto usciva due settimane dopo in libertà provvisoria.

Gli accusati sono stati difesi dagli avvocati Mazzola e Andreis.

g. d. m.

Dilaga in tutta Italia lo sciopero dei benzinai

Chiuse anche le stazioni di rifornimento a Roma, Firenze, Bologna e in Emilia, Valle d'Aosta e Cuneo - Atti intimidatori contro i distributori che non scioperano

ROMA, mercoledì sera.

Lo sciopero dei benzinai si va estendendo a tutta Italia. L'astensione dal rifornimento da parte dei gestori delle stazioni di carburante è in atto a tempo determinato o ad oltranza (a Torino, a Roma ed in Val d'Aosta) in numerose province e regioni e minaccia di paralizzare il traffico automobilistico e camionistico.

Nella capitale le pompe hanno chiuso da ieri sera a mezzanotte ma sono abbastanza numerose quelle aperte che assicurano, in parte la distribuzione di benzina e gasolio: si sono così formate, in special modo nelle prime ore di stamane, lunghe file di macchine intorno ai trecentocinquanta impianti in funzione a Roma. Ad evitare incidenti, la polizia ha assicurato ai distributori che ne hanno fatto richiesta un'adeguata protezione.

Il provvedimento era necessario. Stanotte, infatti, alcuni distributori tra cui quelli di piazza dell'Emporio, via Ippolito Nievo, Viale del Vignola, Lungotevere Arnaldo da Brescia e Viale Adriatico sono stati danneggiati negli impianti da sconosciuti che ora vengono attivamente ricercati dall'ufficio politico della questura in collaborazione con i commissariati zonali dove sono avvenuti i danneggiamenti. Quasi tutti e cinque gli impianti hanno riportato, fortunatamente, lievi danni. I vandali si sono limitati ad infrangere vetri dei chioschi e delle colonnine ed a tagliare qualche tubo di gomma delle pompe.

FIRENZE, mercoledì sera.

L'astensione dal lavoro dei benzinai proclamata dal Comitato intersindacale dei gestori sta causando disagio agli automobilisti fiorentini. Un atto di intimidazione è stato compiuto stanotte come richiamo alla solidarietà sindacale. Un sacchetto di plastica, contenente benzina e collegato ad una breve miccia ha preso fuoco in un distributore di benzina di via Rondinella, alla periferia della città, con intenzioni più che evidenti perché durante un precedente sciopero dei benzinai la stazione era rimasta aperta. Le fiammate hanno bruciacchiato soltanto un contenitore metallico portabarattoli.

BOLOGNA, mercoledì sera.

I gerenti dei distributori di carburante dell'Emilia sono in sciopero per 48 ore a partire dalla mezzanotte di ieri. L'agitazione è stata proclamata aderendo all'invito del Comitato intersindacale nazionale nel quadro delle manifestazioni che riguardano anche altre province. Allo sciopero non parteciperanno i gestori delle province di Forlì e Ravenna che lo hanno già fatto il 26 e 27 novembre.

CUNEO, mercoledì sera.

Forse a mezzanotte gli 800 benzinai della provincia di Cuneo scenderanno in sciopero a fianco dei colleghi di Torino ed Aosta, che sono in agitazione già da alcuni giorni. Una decisione definitiva sarà presa stasera nel corso di una riunione di categoria che si svolge presso l'Unione dei commercianti di Cuneo.

«L'isola purpurea»

Bulgakov apre il Piccolo

Una «prima» a Milano

Milano, mercoledì sera.

«Io dichiaro che uno scrittore il quale ritenesse superflua la libertà di stampa, sarebbe come un pesce che affermasse pubblicamente di non aver bisogno dell'acqua»: sono parole che Michail Bulgakov scrisse nella famosa lettera a Stalin del [illegible] marzo 1930, dopo aver subito i feroci attacchi della critica alle sue opere teatrali. Nessuna meraviglia quindi se Visita alla prova de «L'isola purpurea», che domani inaugura la stagione del Piccolo Teatro di Milano, sia rappresentato con tanto ritardo.

Basta [illegible] che Bulgakov, da noi esploso nella sua fama solo come romanziere con Il maestro e Margherita mentre è un uomo di teatro fecondissimo che scrisse 36 commedie, vide ben pochi dei suoi lavori messi in scena e sempre fra polemiche accesissime. L'isola purpurea stessa fu recitata una sola volta dal Teatro da Camera di Mosca nel 1928, e subito attaccata in modo indegno sicché non si riuscì poi a trovarne nemmeno il copione.

Si tratta di una grossa satira al teatro, di un disperato appello alla libertà critica dell'artista che il regista Maiello ha voluto sottolineare anche con musiche di Sergio Liberovici e la partecipazione di un complesso jazzistico eccezionale, l'«International Studio Jazz».

[illegible] la scenografia in cui si muovono Carmen Scarpitta (prima donna e «cocotte»), Luigi Pistilli (scrittore che usa lo pseudonimo di Giulio Verne), Ferruccio Soleri (pappagallo parlante), Ettore Conti (attore e geografo). All'inizio la scena rappresenta il Teatro di Mosca vuoto, gli attori si devono provare davanti al censore giunto inaspettatamente le parti che non hanno fatto a tempo a studiare e finiscono con l'improvvisare tutto lo spettacolo.

a. g.

La diva interrompe il giro del mondo

B. B. torna dal marito (ma solo per interesse)

Gunter Sachs vuole costruire una casa a Deauville su un terreno dell'attrice

[illegible]

Parigi, mercoledì sera.

Brigitte Bardot e Gunter Sachs proseguono, ognuno per conto proprio, la loro esistenza coniugale: la prima è in viaggio per il mondo e sarebbe in questi giorni dalle parti delle Bahamas; il secondo discute con l'avvocato e l'architetto il modo di diventare, col minimo di spesa, cittadino di Deauville per potervi creare, al pari dell'Aga Khan e di altri miliardari, una scuderia da corsa. Tali progetti potrebbero far sì che Brigitte e Gunter Sachs si trovino di nuovo riuniti sotto lo stesso tetto.

L'anno scorso, infatti, il presidente direttore generale della Società degli alberghi e del Casinò di Deauville, Lucien Barrière, regalò ai due coniugi un terreno di 20 mila metri quadrati purché vi facessero costruire una villa entro un determinato limite di tempo. Lucien Barrière non faceva un cattivo affare: Sachs aveva perso più di 50 milioni di lire in una sera, al casinò, e Lucien Barrière regalava alla coppia un terreno di valore equivalente, che comunque non avrebbe facilmente venduto, per essere sicuro di avere un cliente come Gunter Sachs almeno parecchi mesi all'anno, sottraendolo al casinò di Divonne di cui è un «habitué».

I due coniugi accettarono il regalo, con l'intento di costruire la villa, ma le vicende della vita li hanno separati e Lucien Barrière si domandava se il suo progetto non fosse fallito, quando Gunter Sachs è arrivato a Deauville per cominciare i lavori, sebbene non abbia avuto l'accordo (né l'opposizione) della moglie, non sapendo dove ella si trovi attualmente.

Brigitte segue i consigli del proprio cuore. Prima di partire per il viaggio attuale è stata intervistata e quando le hanno chiesto quanti amori, a parer suo, una donna può avere nella vita, ha risposto: «Tanti quanti sono i battiti del cuore». l. m.

L'ospite del Villaggio

Ornella Vanoni è l'ospite d'onore di Paolo Villaggio [illegible] trasmissione radiofonica in onda stasera alle 20 (sul II Programma) «I magnifici [illegible]» di Chiosso, Ferrario Castellano

La Lollobrigida diventa pittrice ed esploratrice

Parigi, mercoledì sera.

Recatasi a Parigi per doppiare il film Buonasera, signora Campbell, da lei girato in Italia, Gina Lollobrigida ha fatto due rivelazioni. Innanzi tutto, che ha dipinto un ritratto del figlio, per il quale le sono stati offerti quasi 4 milioni di lire («Sarebbero stati tanto generosi se fossi solo pittrice?» si è chiesta Gina).

Poi, che a febbraio prenderà un periodo di riposo, accompagnando una missione archeologica nel Sudan e dedicandosi alla fotografia durante il safari.

Dove andiamo questa sera

★ L'ALBA DI UN GIORNO (in prima al Centrale-d'Essai): interessante film della giovane cinematografia jugoslava, già noto per essere stato, lo scorso anno, uno dei più schietti successi della XXVIII Mostra di Venezia. Protagonista della vicenda è Mali, un uomo provato nel fisico e nei sentimenti da quattro anni di dura guerra. In tutti il conflitto ha lasciato tracce profonde. La pace è tornata, ma la gioia del ritorno è, nei reduci come Mali, turbata da altri avvenimenti non sempre belli: ci sono i conti da liquidare verso coloro che collaborarono con gli invasori e non mancano i traditori da colpire con la pena suprema.

Mali scopre che pure la pace ha i suoi morti, e anche quando essa è tornata a far rifiorire di speranza l'albero della vita, la lotta deve continuare ugualmente. Regista del film («Jutro» in originale) è Mladomir Purisa Djordjevic, anche autore del soggetto. Principali interpreti: Milena Dravic, Ljubisa Samardzic, Mija Aleksic, Neda Arneric, Ljuba Tadic.

CINEMA

Guerra

★ COMMANDOS (in prima al Corso): episodio di guerra in Africa Settentrionale alla vigilia dello sbarco americano del 1942. Ottanta italiani facenti parte delle truppe Usa formano un «commando» che viene mandato a conquistare un'oasi i cui pozzi d'acqua saranno indispensabili al rifornimento idrico degli americani. Il colpo riesce, ma la successiva reazione delle truppe coloniali italiane determina un sanguinoso scontro che finisce con gravi perdite in uomini e materiali. Interpreti: Lee Van Cleef, Jack Kelly, George Gola, Marilù Tolo. Regista: A. Crispino. Colori.

Drammatici

★ IL GRANDE INQUISITORE (Augustus): nell'Inghilterra di Cromwell, insanguinata dalla guerra civile, la vicenda di un persecutore di streghe e indemoniati. Con Vincent Price. A colori.

★ ATTENTATO AL PUDORE (Metropol): maestro [illegible] (Jacques Brel), rischierebbe il carcere a vita per avere abusato di un'allieva mitomane (Muriel Baptiste), se la falsità dell'accusa non venisse scoperta dalla moglie dell'insegnante (Emmanuelle Riva). A colori.

★ L'ETA' DEL MALESSERE (Gioiello): dal noto romanzo di Dacia Maraini, le esperienze difficili d'una ragazza invischiata in avventure facili. Con Haydée Politoff, Jean Sorel.

★ ROMEO E GIULIETTA (Romano): modernamente diretta da Zeffirelli, la storia degli «amanti di Verona» assume una dimensione nuova, che pone l'accento sul problema dei giovani.

★ LA RIVOLUZIONE SESSUALE (Nazionale): nell'efficace interpretazione di attori professionisti o no, il drammatico sviluppo pratico di una molteplice esperienza sessuologica ispirata alle teorie del noto professor Wilhelm Reich.

Commedie

★ L'INFALLIBILE ISPETTORE CLOUSEAU (Ambrosio): giallo-rosa coll'ameno investigatore che scopre nel figlio del primo [illegible] carcerario di Londra un esperto [illegible]. Con Alan Arkin e Delia Boccardo.

★ UN UOMO PER IVY (Vittoria): ingenuo padroncino che mira a far sposare una cameriera negra a un bisognoso di colore per evitare la fuga della ragazza. Interpreti di classe: la «rivelazione» Abbey Lincoln fa coppia con Sidney Poitier.

★ CHE COSA HAI FATTO QUANDO SIAMO RIMASTI AL BUIO? (Doria): ispirato a un fatto vero — New York rimasta senza luce per l'intera notte del 9 novembre 1965 — è la storia brillante di diversi personaggi [illegible] rispondono all'interrogativo del titolo.

★ IL PIU' FELICE DEI MILIARDARI (Astor): Prodotto dall'org. Disney, questo technicolor narra d'un eccentrico miliardario che nella fedeltà delle bestie cerca compenso ai dispiaceri in famiglia. Fred MacMurray, Greer Garson, Geraldine Page, Tommy Steele.

Polizieschi

★ LO STRANGOLATORE DI BOSTON (Lux): sdoppiamento psichico d'un individuo (Tony Curtis) che, buon padre e marito, diventa fuori casa maniaco sessuale e dodici volte assassino. Henry Fonda è l'investigatore acuto del drammatico caso.

Satirici

★ SISSIGNORE (Cristallo): paradossale quadro dei rapporti tra servo (Ugo Tognazzi) e padrone (Gastone Moschin), con il risultato che, nella società neo-capitalistica il servo è più schiavo che mai. Il pepe erotico è fornito da una sinuosa Maria Grazia Buccella.

★ IL MEDICO DELLA MUTUA (Ideal): satira [illegible] di [illegible] e mutuati in un fuoco di fila di scene comiche dominate da Alberto Sordi, ottimo protagonista con Bice Valori.

Western

★ I QUATTRO DELL'AVE MARIA (Reposi): forzatamente costretto a convivere insieme, un quartetto d'avventurieri è a poco a poco cementato dall'amicizia che li unisce nella vendetta e nelle altre imprese. Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters interpreti.

Proiezioni culturali

★ EINSTEIN - ALESSANDRO VOLTA (Galleria d'Arte Moderna, ore 21): presentati dal loro regista Franco Corona, sono due documentari inseriti nel ciclo di cultura dedicato ai generi cinematografici.

TEATRI

● USCIRO' DALLA TUA VITA IN TAXI (Carignano): comiche avventure e disavventure di due coppie, rispettivamente impersonate da Giuliana Lojodice-Aroldo Tieri e Daniela Nobili-Gianni Bonagura. E' una commedia inglese di gran successo (autori: Waterhouse e Hall), spiritosamente inscenata dal regista Mario Ferrero. Si replica sino a domenica.

● ORGIA (Deposito d'arte presente, via S. Fermo 3) — Pasolini autore e regista di uno spettacolo dello Stabile con Laura Betti, Luigi Mezzanotte e Nelide Giammarco. Il rapporto drammatico e crudele tra un marito e una moglie inadatti alla vita e soffocati da repressioni e inibizioni.

● I TESTIMONI (Gobetti) — Con il montaggio di tre testi del polacco Rozewicz, il regista Carlo Quartucci presenta agli abbonati dello Stabile uno spettacolo d'avanguardia che, oltre alle strutture in crisi di una società socialista, contesta anche quelle del teatro moderno.

● CIRCO AMERICANO (Palazzo dello Sport): ultima settimana della «Christopher Columbus Parade». Ogni giorno, ore 16,15 e 21,15.

IL FILM DEL GIORNO

di LEO PESTELLI

«L'infallibile ispettore Clouseau?»

Il gangster venuto dal «fresco»

L'INFALLIBILE ISPETTORE CLOUSEAU, di Bud Yorkin, con Alan Arkin e Delia Boccardo. / Inglese, a colori. / Genere, commedia. (Cinema Ambrosio).

Impasto di sicumera e inettitudine, l'ispettore Clouseau della «Sûreté» di Parigi è una vecchia conoscenza, è l'omino di «La Pantera rosa» e «Uno sparo nel buio», impersonato dall'ameno Peter Sellers. Qui è rimasto l'«humour» britannico che inspira il tutto, ma il regista è cambiato (era Blake Edwards) ed è cambiato l'interprete: sono sostituzioni sempre un po' rischiose. Senza togliere nulla al simpatico Alan Arkin (quello di «Arrivano i russi, arrivano i russi!»), la sua fantasia non vale quella del suo predecessore, ma forse, più che di lui, la colpa è del copione, che aduna molte situazioni divertenti, ma non le sa elaborare al di fuori dell'ormai vista satira dell'antibondismo.

Perché l'ispettore francese viene a Londra appunto in veste di taumaturgo investigativo: deve fermare i famigerati rapinatori del treno postale, che stanno per farne un'altra delle loro. Dotato d'un equipaggiamento degno di «007», Clouseau si conduce da quel balordo che è, tra insidie di bruti ceffi e belle donnine; è continuamente ingiuriato e perciò disprezzato dai rigidi colleghi britannici, nondimeno stravince: come vuole il buon genio della farsa poliziesca, che premia gli svaniti. Si notino i begli occhi della Boccardo, graziosa «partner».

l. p.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenotazione biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo: domani, ore 21, Stagione Sinfonica Ente Teatro Regio. Direttore René Leibowitz, mezzosoprano Kerstin Meyer. Musiche di Weber, Mahler e Brahms. Orchestra del Regio. Platea L. 1000; galleria L. 500. (Continuano le prenotazioni abbonamenti Stagione Lirica).

Alfieri: riposo. Da domani ore 21,15 Fortunato-Fantoni in «Le mutande» di Sternheim. Prenot. tel. 535.440.

Carignano: ore 21,15 Comp. Tieri-Lojodice-Nobili-Bonagura in «Uscirò dalla tua vita in taxi» di Waterhouse e Hall. Ridux. abbon. Teatro Stabile.

Conservatorio - Unione Musicale: questa sera ore 21,15 Claudio Arrau, pianoforte (Beethoven, Mozart, Debussy, Chopin).

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Gianduja sergente degli Alpini». Regia L. Lupi. Novità.

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta «Sante Caserio», dramma storico per marionette.

Teatro Stabile-Gobetti: ore 21 precise «I Testimoni» di Rozewicz. Regia di C. Quartucci. Segue dibattito. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 15,30.

Teatro Stabile (D.D.P., v. S. Fermo 3): ore 21 «Orgia» P. P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342/43. Domani ore 15,30.

Alcione: Riviste «Baraonda di donne». Orario 16,15 - 21,15.

Circo Americano (Palazzetto dello Sport, telefono 334.533): oggi ore 16,15 e 21,15 (locale riscaldato. Visita allo Zoo). Ultimi 5 giorni.

Palaghiaccio: 15-17,45 e 21-23,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Le garçonne» di J. Audry, con A. Dober, F. Gravey (Francia '57, col. min. 105. Edizione originale).

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.970). Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Los Santos, Canta Jerry. Arlecchino: 21 Piergiorgio Farina. Augustus: ore 21 Les Copains. Castellino: ore 21 Cristiano. Gaudio Dance: 21 I Favoriti. Gay Sala (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra. La Perla: ore 21 Gli Astari. Le Roi Dancing: 21 Gli Arcani. Rapsel Dance (XX Settembre 12, 537.100): 21 Roby e i Gentlemen. Trocadero: 21 Lello Tarantino.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. Crazy (659.092): Faraoni di Roma. Las Vegas (Moncal. 145, 683.666): ore 21 Compl. The Sleepings. Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e 1,30; Fiala e i Ciro's. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. Voom Voom (via Berga 10, telefono 331.040): ore 21 Dave and J.J. West Side Isbre e The Tombstones.

Abatjour (Sacchi 38, 541.025): 21. (Sabato e domenica ore 16 e 21). Augusteo (C. Bettini 3): Discoteca. Baby Night (Traf. Pino, t. 894.313). Caprice (Sacchi 18, 531.538): 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21. Lido Whisky (Monc. 422): ore 21. Villa Gay Distance (Monc. 32): 21. Whisky Notte (v. Pio V ang. Giolio, telef. 687.563): ore 21 I Samurai.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'infallibile ispettore Clouseau?» con Alain Arkin, Delia Boccardo, panavision, techn. Orario: 14,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
Arlecchino: «Le ragazze con la pistola» in technicolor, scope, con Monica Vitti, Stanley Baker.
Astor: «Il più felice dei miliardari» di W. Disney, con Fred MacMurray, T. Steele, in technicolor. Orario: 14,05; 16,05; 18,15; 20,10; 22,20.
Corso: «Commandos» Lee Van Cleef, Jack Kelly, technicol. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Cristallo: «Sissignore» Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin, F. Fabrizi, in technicolor.

Doria: «Cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?» con Doris Day, P. O'Neal, T. Thomas, colori.
Gioiello: «L'età del malessere» techn., Jean Sorel, Haydée Politoff. V. 18. Or.: 14; 15,50; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» con Alberto Sordi, techn. scope. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: «Lo strangolatore di Boston» Tony Curtis, H. Fonda, col. V. 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,30.
Metropol: «Attentato al pudore» di André Cayatte, con Jacques Brel, Emmanuelle Riva, technic. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Nazionale: «La rivoluzione sessuale» tec., Christian Alegny. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «I quattro dell'Ave Maria» con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters, technicolor.
Romano: «Romeo e Giulietta» technicolor, di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli: apertura ore 14,15; film ore 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Un uomo per Ivy» Sidney Poitier, Abbey Lincoln, techn. Or.: 14,30; 16,25; 18,10; 20,25; 22,30.

Ariston: «Straziami, ma di baci saziami» techn. Tognazzi, Manfredi.
Augustus: «Il grande inquisitore» Vincent Price, I. Ogilvy, in eastmancolor. Vietato anni 18. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Capitol: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.
Mellet: «Summit» technic., G. M. Volonté, Mireille Darc. Vietato 18.
Torino: «Magica vedova» con Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, in technicolor. Apertura ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «L'alba di un giorno» (Jutro). Regia di P. Djordjevich. Coppa Volpi alla 28ª Mostra di Venezia. Vietato minori anni 14. Apertura ore 10.

Alessandra: «Mandato di uccidere» technicolor, Peter Van Eyck.
Colosseo: «Mille frecce per il re» col. B. Ingham, J. Heyter, L. Greene.
Faro: «Corri uomo corri» technicolor, con Thomas Milian.
Fiamma: «[illegible]» di J. Duvivier, techn. A. Delon, S. Berger.
Hollywood: «Mille frecce per il re» (Il leggendario Robin Hood) con Barrie Ingham, techn. scope. Prima visione Torino; segue «Tom e Jerry» col. Ingr. L. 400. Ap. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Corri uomo corri» techn. Thomas Milian, Chelo Alonso.
Massimo: «Il miliardo (e credito io)» Louis De Funès.
Dritor: «Inchiesta pericolosa» Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bisset, in technicolor scope. Vietato anni 18. Or.: 14; 16; 18,15; 20,10; 22,30.
Principe: «Corri uomo corri» techn. Thomas Milian, Chelo Alonso.
Statuto: «Poor Cow» techn., con C. White, T. Stamp. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 17,30; 20,30; 22,30.

Adriano: «Fischio al naso» techn. U. Tognazzi, F. [illegible]. Vietato 14.
Alcione: «L'affare Beckett» techn. e Compagnia «Baraonda di donne». Orario 16,15 - 21,15.
Alpi: «Missione Caracas» R. Carter, Mireille Monnl, colori, scope.
Regina: «L'arte di arrangiarsi» Alberto Sordi, Giovanna Ralli.

Craveanne: «La valle del mistero» R. Egan, P. Graves, I. Adams, col.
Milano: «Giuramento dei Sioux» colori, C. Heston e «Il poliziotto 202» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Assassination» col. Silva. Poi «Il mistero dell'isola maledetta» in technicolor, con R. Stevens.
P. Nuova: «Il principe della notte» col. «Il terzo giorno» col. Ap. 10.

Giardino: «Superspia K» tec. Boyd.
Mirafiori: «L'investigatore» Frank Sinatra, technicolor. Vietato anni 14.
R. Alfa: «Conquistatore degli abissi» panavision, B. Kelly, G. Merrill.
Vinzaglio: «Né onore né gloria» scope, technicolor, Anthony Quinn, C. Cardinale, A. Delon, M. Morgan.

America (v. Frejus 27, t. 331.746): «I criminali della Galassia» techn. scope con T. Russel, J. Fata.
Eliseo: «Sexy gang» Linda Veras, S. Corthey. Vietato minori anni 18.
S. Paolo: «Caccia senza pietà» in technicolor, con C. Lang.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «Ponte sul fiume Kwai» colori con W. Holden, A. Guinness, Hawkins.
Artisti: «La coppia più bella del mondo» tech. W. Chiari, Celentano.
Corallo: «Poker di risate» con Charlot, Harold Lloyd.
Eridano: «Relazioni proibite» K. Westerlund, G. Bjornstrand.
Groppo: «Notte per 5 rapine».
V. Venezia: «F.B.I. contro gangsters» colori, D. Murray, J. Stevens.

Astra: «Una meravigliosa realtà» technic. sc. G. Peppard, M. Tyler.
Bernini: «La cinese» di J. L. Godard, technicolor, con Jean Pierre Leaud.
Eliso: «Rafiche di piombo».
Massaua: «Mille frecce per il re» Barry Ingham, James Heyter col.
Odeon: «Waco pistola infallibile» techn. Howard Keel, B. Donlevy.
Star: «Speedy Gonzales il supercomico» technicolor. Apertura ore 15.

Adua: «Prof. Matusa e i suoi Hippy» technicolor. Little Tony.
Aurora: «Django killer per onore» technicolor. George Montgomery.
Brescia: «Coppia più bella del mondo» technic. W. Chiari, Celentano.
Maior: «Corte marziale» technicolor, Gary Cooper, Rod Steiger.
Nord: «Sexy magico» sc. col. V. 18.
Nuovo Fertino: «Colpo grosso alla napoletana» R. Welch, Wagner, col.
Orione: chiuso. Domani «La mano che uccide».
Palermo: «Ultimo salario» in technicolor, con Stewart Granger.
Sociale: «Volo 1/6 non atterrate» technicolor, Edmund O'Brien.
Zenith: oggi chiuso. Domani «In famiglia marinaio».

Cabiria: «Le dolci signore» Ursula Andress, Virna Lisi, technicolor.
Continental: «Messico del crimine» H. Guardino, G. Dillman, col. V. 14.
Flora: oggi chiuso. Domani «La Cina è vicina».
Italia: «La moglie ha fatto l'uovo» techn. J. L. Trintignant. Vietato 18.
Piemonte: «Wehrmacht ora zero» J. Novak, G. M. Valli, scope.
S. Carlo: «Miliardario ma bagnino» E. Presley, S. Fabares, technicolor.
Splendor: «008 operazione sterminio» sc. tec. J. Schoeller, A. Lupo. Ap. 15.

Diana: «Mezzogiorno di fuoco» tec.

Dora: «Odio per odio» technicolor.
Roma: «Operazione Paradiso» tech.

Alba: «Il cavaliere di Lagardère» techn. scope. J. Piat, N. Alari.
Ambra: «A 300 miglia i tamburi» colori, Guy Madison.
Apollo: «Cerchio di sangue» technic. scope, J. Crawford, Diana Dors.
Edera: «Hombre» technicolor scope.
Lucento: oggi chiuso. Domani «Superman uccide Jamie».
Lutrario: «Capriccio all'italiana» in technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
Splendor: «I ragazzi di Camp Siddons» techn. scope, di Walt Disney, con Fred McMurray.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Arlecchino, Artisti, Centrale, Flora, Ideal, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri: Comp. Fortunato-Fantoni (biglietti ridotti all'Enal per domani). - Circo Americano (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Stagione Lirica (abbonamenti ridotti all'Enal). - Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa). - Piscina Stadio Comunale (30% alla cassa).

Un dramma per marionette sull'anarchico Caserio

Il Teatro delle Dieci presenta da stasera al Ridotto del Romano un originale spettacolo per marionette ispirato alla drammatica vita dell'anarchico Sante Caserio. Il giovane lombardo per vendicare le dure misure decise dal Presidente francese contro gli emigranti, uccise Sadi Carnot e venne ghigliottinato nel 1894. La sua storia è raccontata da decine di canti anarchici e da questo dramma che da anni è nel repertorio delle compagnie popolari.

Nella riduzione di Sandro Gindro, l'ha allestito un gruppo di attori del Teatro dei Dieci che prestano la voce alle marionette: Gigi Angelillo, Walter Cassani, Luciano Donalisio, Renzo Lori, Vittoria Lottero, Anna Marcelli, Giovanni Moretti.

★ UNIONE CULTURALE — Stasera, ore 21,30, seconda manifestazione di «Poesia visiva» avente per tema «Esperienza d'avanguardia e nuova editoria». Introduzione di Adriano Spatola. Verranno proiettati alcuni film a passo ridotto.

★ CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN (via Donati 5): domani alle ore 21,15 «recital» di violino e chitarra di Patrice Fontanarosa e Michel Dintrich. In programma musiche di Corelli, Bach, Scheidler, de Falla.

★ NUOVI INCONTRI — Domani nel Salone Toro Assicurazioni, via Lascaris 4, alle ore 21,15 il prof. Mario Portigliatti-Barbos, ordinario di antropologia criminale all'Università di Torino, terrà una conferenza, seguita da dibattito, sul tema: «L'azione criminogena della rappresentazione cinematografica della violenza».

La domenica sul video — Un nuovo romanzo di cappa e spada

Scoppia la «Guerra delle Rose»

Loretta Goggi sarà la protagonista delle 7 puntate tratte da "La freccia nera" di Stevenson, con Arnoldo Foà

Roma, mercoledì sera.

Anche le bambine prodigio crescono e invecchiano. E' il caso di Loretta Goggi che lo scorrere del tempo ha trasformato in una graziosa attrice, ma con il visino punteggiato da quelle stesse efelidi che ne avevano decretato il successo sei o sette anni fa. Fu Doris Strickland in «Sotto processo», Arabella in «Demetrio Pianelli», Cosetta nei «Miserabili», Polenka in «Delitto e castigo».

Ora ritorna sul piccolo schermo in un poderoso lavoro realizzato da Anton Giulio Majano che la lanciò in «Sotto processo». La diciottenne Loretta Goggi sarà dunque Joanna Sedley ne «La freccia nera», il romanzo di R. L. Stevenson che Sergio Falloni ha sceneggiato in sette puntate e che andrà in onda sul Primo Canale da domenica 15 dicembre.

Protagonista della vicenda sarà Riccardo, o meglio Dick Shelton, interpretato da un altro giovane attore, il ventenne Aldo Reggiani, col quale nell'ultima puntata Loretta convolerà a nozze. Altri interpreti saranno Tino Bianchi, Leonardo Severini, Gianni Musy ed Arnoldo Foà nella parte del bieco fellone, Sir Daniel Brackley, signorotto violento, ingannatore, capace solo di essere dalla parte del più forte, pronto a lasciarlo per chi lo paga meglio.

Un tipaccio, insomma. Di quelli che infestarono una Scozia favolosa, al tempo della guerra delle Due Rose, quando l'Inghilterra era divisa nelle fazioni di York e di Lancaster.

Avremo dunque sette domeniche a base di dardi, di mazze ferrate, di catapulte, di duelli e di morti ammazzati. Non per niente — accanto ai 77 attori e alle 300 comparse — è stato mobilitato il maestro d'armi Enzo Musumeci Greco.

e. m.

Loretta Goggi, diretta dal regista Majano che la lanciò giovanissima, sarà per sette settimane una romantica eroina

CONCERTI — Arrau al Conservatorio

Il pianista cileno da Mozart a Debussy

Il celebre solista suona questa sera per l'Unione Musicale

Il pianista cileno (ma di formazione musicale germanica) Claudio Arrau (1903) è uno dei più insigni concertisti sud-americani; e nella sua ormai lunga carriera artistica ebbe più volte occasione di farsi apprezzare anche dal pubblico torinese.

Ritornando questa sera al Conservatorio per l'Unione Musicale, egli eseguirà innanzi tutto le *15 Variazioni e fuga op. 35* che Beethoven compose su un tema del suo balletto *Le creature di Prometeo*, che ottenne però scarsa fortuna; tema che doveva essergli particolarmente caro, perché di esso si valse pure nel grandioso finale della *Sinfonia n. 3* («Eroica»).

Nel 1784 il ventottenne Mozart compose, a Vienna, una delle sue migliori *Sonate* pianistiche: quella in do min. K. 457, caratterizzata da un insolito impeto drammatico e da una profondità di sentimento, che fanno presentire certi atteggiamenti beethoveniani. Alcuni mesi dopo egli creò, nella medesima tonalità, una *Fantasia* che riuscì una delle sue più potenti espressioni pianistiche, e che egli pubblicò contemporaneamente alla *Sonata* su accennata; e da allora le due composizioni procedettero unite nelle sale concertistiche del mondo, con una potente e unitaria suggestività.

Il maestro Claudio Arrau

Seguiranno le delicate raffinatezze coloristiche delle *Estampes* di Debussy: le misteriose ed esotiche «Pagodes», «La soirée dans Grenade», risonante di lontanissimi ritmi di «habanera», e «Jardins sous la pluie», evocanti l'ininterrotto stillicidio delle gocce; la serata si chiude con due *Ballate* e uno *Scherzo* di Chopin. **l. c.**

Si dimette il direttore dell'Accademia Chigiana

SIENA, mercoledì sera.

Il maestro Mario Fabbri ha dato le dimissioni da direttore artistico dell'Accademia musicale Chigiana e delle «Settimane musicali senesi». In una lettera indirizzata alla direzione dell'istituto il maestro Fabbri spiega il suo gesto con motivi familiari e di salute.

Il Consiglio di amministrazione della Chigiana ha respinto le dimissioni. Il maestro Fabbri si è messo a disposizione ancora per un breve periodo di tempo per non danneggiare la manifestazione della prossima annata.

QUESTA SERA ALLA TV

L'aeronave per il Primo e un film sul Secondo

❶ Documenti - ❷ «Il giocatore» di Autant-Lara con Gérard Philipe

Un emozionante documentario aeronautico ed una telecronaca sportiva sul Primo Canale in alternativa con un film francese (indeciso tra dramma e vaudeville) seguito da un brevissimo recital canoro sul Secondo. Questi i programmi della serata televisiva.

* *

Alle 21, sul Nazionale la rubrica Documenti di storia e di cronaca, che riprende le trasmissioni con un breve ciclo di appena tre puntate, propone l'inchiesta La fine del dirigibile che illustra una drammatica svolta nella storia dell'aviazione: l'abbandono dell'aeronave, appoggiata fino agli Anni Trenta da una legione di fautori del mezzo «più leggero dell'aria» e soppiantata in modo definitivo dall'aeroplano dopo una serie di paurose sciagure.

In particolare viene rievocata la catastrofe del dirigibile inglese «R-101» caduto il 4 ottobre 1930, durante il volo inaugurale della linea civile Londra-India. Era la più grande aeronave costruita in Gran Bretagna: 215 metri di lunghezza (quasi come un transatlantico) e un gigantesco involucro per contenere 150 mila metri cubi di idrogeno. Il suo primo volo durò solo 8 ore, terminando con un terribile schianto e con la morte di 48 dei 54 passeggeri in una località vicina alla cittadina di Beauvais, nell'Ile de France.

L'inchiesta realizzata da Arrigo Petacco, è dedicata in buona parte alla ricostruzione delle indagini sulle cause della sciagura. Gli inquirenti accertarono fra l'altro che i preparativi erano stati affrettati ed i collaudi inadeguati.

* *

Alle 22, Mercoledì sport manda in onda la ripresa da Campobasso dell'incontro di pugilato valido per il titolo italiano dei pesi gallo tra Franco Zurlo (detentore) e Carmelo Mussa (sfidante).

* *

Sul Secondo, alle 21,15, verrà proiettato Il giocatore, libera trascrizione cinematografica, di dieci anni fa, dell'omonimo romanzo di Dostojevskj; ma, nonostante i nomi prestigiosi del regista Claude Autant-Lara e del protagonista Gérard Philipe, l'attore immaturamente scomparso nel 1959, non è quel filmone che si potrebbe sperare. A suo tempo risultò anzi un mezzo fiasco che il realizzatore attribuì, in parte, all'interprete che pure era suo amico ed era stato da lui rivelato nel famoso «Le diable au corps». La critica non fu dello stesso parere: lodò Philipe e con lui l'anziana attrice Françoise Rosay e stroncò Autant-Lara insieme al resto del «cast».

Un film che dovrebbe lasciarsi comunque vedere, anche se Dostojevskj appare piuttosto tradito. E' restato l'intreccio, con la descrizione della vecchia società russa, le cui tare sono accentuate soprattutto nell'avidità del denaro, che è il vizio dominante, e nel contegno dell'eroe Alexei Ivanovitch (Gérard Philipe) che al tavolo di gioco dimentica ogni morale.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Il bambino nell'età della scuola».
13 —: Sulla cresta dell'onda.
13,30: Telegiornale del mattino.
15 —: Programmi scolastici.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Il tesoro in soffitta - Musica).
18,45: Orizzonti della Scienza e della Tecnica.
19,15: Sapere: Pasteur.
19,45: Sport - Notizie del lavoro - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Documenti di storia e di cronaca: «La fine del dirigibile».
22 —: Mercoledì sport (Boxe).
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

19 —: Sapere: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Il giocatore, film con Gérard Philipe.
22,50: Quindici minuti con Memo Remigi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Saltamartino; 19,10: Telegiornale; 19,30: Amici dell'uomo; 19,50: Il prisma; 20,20: Telegiornale; 20,40: Terzetto; 22: Giovani d'oggi; 22,50: Camere federali; 22,55: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE: 12,30: Sapere; 13: Il mondo in treno; 13,30: Telegiornale; 15: Telescuola; 17: Teatrino; 17,30: Telegiornale; 17,45: Tv dei ragazzi; 18,45: Quattrostagioni; 19,15: Sapere; 19,45: Sport, Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Tribuna politica; 22: La scomparsa di Leslie Howard; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Sapere; 21: Telegiornale; 21,15: Il giro del mondo; 22,30: Zoom.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,45 Zibaldone italiano
15,45 Parata di successi
16,00 Programma per i piccoli
16,30 Duetto: Donatella Moretti e Al Bano
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci del mondo
19,13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il diritto di uccidere. Due tempi di Vladimiro Cajoli
22,00 Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del soprano J. Meneguzzer e del violoncellista G. Caramia
22,30 Intervallo musicale
23,00 Giornale radio

SECONDO

13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 La vostra amica Anna Fiacciomer
14,45 Dischi in vetrina
15,15 Saggi di allievi dei Conservatori italiani
16,00 Pomeridiana (1ª parte)
16,30 Giornale radio
16,35 La guerra delle note
17,10 Pomeridiana (2ª parte)
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Scrivete le parole
19,30 Radiosera
20,01 Paolo Villaggio presenta: I magnifici tre
21,00 Italia che lavora
21,10 Tavola rotonda sul jazz di avanguardia
22,00 Giornale radio
22,10 Al vostro servizio
22,40 Novità discografiche
24,00 Giornale radio

TERZO

16,30 Compositori contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 G. F. Malipiero: Sesto dialogo per clav. e orchestra
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Holzbauer, Boccherini, Schumann
20,30 La dibattito oggi in Italia
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Incontri con la narrativa
23,00 Musiche di Francaix e Stravinsky
23,35 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,15 sul Nazionale va in onda «Il diritto di uccidere», dramma in due tempi di Vladimiro Cajoli con la regia di Ernesto Cortese, ambientato in uno Stato immaginario. Un gruppo di cospiratori ha deciso di compiere un attentato alla vita del dittatore che da anni impera sul Paese.

Shirley polemica

La cantante al ricevimento

Milano, mercoledì sera.

Shirley Bassey ha incontrato ieri a Milano i giornalisti in occasione del lancio di un nuovo disco. Era in gran forma, sorrideva a tutti e sembrava fiera del marito, l'attore italiano Sergio Novak.

La cantante si è detta felice di essere «piaciuta» anche da noi le Canzonissima, dopo l'insuccesso di Sanremo. Al Festival non tornerà più anche se ha detto con ironia che vi si esibirebbe volentieri con Mina, la quale ha sempre dichiarato che Sanremo non la interessa affatto.

La nostra salute

Nei denti il segreto di un bel sorriso

I «maquillages» del nuovo inverno, impostati su un gioco di «nuances» e di mezzitoni, e soprattutto i rossetti, che la moda propone in sfumature sempre più preziose e raffinate, esigono un sorriso luminoso, che non ha più bisogno, come è abitudine di tante donne timide, di essere nascosto dietro una mano. Una questione non solo estetica ma anche di salute, che può risolversi con una [illegible] di norme estremamente ovvie ma che, proprio per la loro semplicità, vengono troppo spesso trascurate. Nel linguaggio esquimese non esiste alcuna parola corrispondente al [illegible] «male ai denti»: una beata ignoranza che le abitudini della nostra vita, purtroppo, non ci permettono più. Ciò non toglie però che si possa far qualcosa per evitare che il «male ai denti» divenga uno dei termini ricorrenti nei nostri discorsi di tutti i giorni.

Diete e cure

Per la salute dei denti è utile una dieta ricca di calcio, fosforo, vitamine A e [illegible] e ferro. Si consiglia, in generale, un'alimentazione basata sul pane integrale, latte, verdure, lenticchie, fagioli, carne, [illegible], uova e frutta. Da evitare (è ovvio) di usare la propria dentatura come una chiave inglese o uno schiaccianoci, anche se lo smalto non si scheggia, i denti finiscono per slabbrarsi. Sono proibite le bevande troppo fredde e i cibi troppo caldi o viceversa, e, soprattutto, le caramelle e tutte le cose zuccherate prese prima di andare a dormire. Lo zucchero è la causa principale della carie. Un'alimentazione quotidiana equilibrata giovera più di una cura intensiva di calcio fatta quando il male si è già manifestato ed i danni si possono, tutt'al più, minimizzare.

Inoltre è necessario farsi fare, almeno una volta all'anno, una visita di revisione dal dentista di fiducia e chiedere il suo aiuto appena si manifesti il minimo segno di carie. La stomatologia ha fatto dei grandi progressi: il trapano non si avverte quasi più, dato che i tipi moderni funzionano con estrema velocità e senza vibrazioni; le capsule sono rivestite in smalto nella identica tonalità di quello naturale; è possibile con tecniche indolori raddrizzare anche negli adulti le mascelle storte e appianare i denti scheggiati.

Una bella bocca con denti sani, segreto del sorriso

Spazzolini (ricurvi) sterilizzati

Una pratica indispensabile consiste nell'imparare ad usare dentifricio e spazzolino sin dai primi anni d'età, più volte al giorno e almeno per due minuti alla volta. In tutti i casi la «spazzolatura» rapida da destra verso sinistra è assolutamente insufficiente: il movimento sarà invece dall'alto in basso per i denti superiori e dal basso verso l'alto per quelli inferiori.

Lo spazzolino avrà possibilmente il manico leggermente ricurvo, e setole di media durezza: inutili e dannosi, secondo gli odontoiatri, quelli con punte di gomma o con peli di tasso. Tra gli esemplari in nylon, i migliori hanno la punta dei peli arrotondata, in modo da non rigare lo smalto e danneggiare le gengive. I ciuffi di setole non devono essere tutti sullo stesso piano ma a diversa altezza, disposti secondo due o tre linee; la base d'impianto dei peli dev'essere attraversata da una serie di fori, in modo che lo spazzolino stesso possa agevolmente arearsi ed asciugarsi.

Dopo l'uso, questo verrà ben risciacquato e, possibilmente, sterilizzato mettendolo in un tubo con in fondo un mezzo dito di formalina e qualche pasticca di triossimetilene, che sviluppa formaldeide asetticizzante.

Spazzolino e dentifricio adatti

Il sorriso luminoso che piace a lui

Bianchissimi col bicarbonato

I dentifrici. Ne esistono in commercio una tale varietà che non c'è che l'imbarazzo della scelta. Tra i prodotti casalinghi, ottima la soluzione di un cucchiaio di cloruro di sodio (sale da cucina) in un litro d'acqua: questa è utile, soprattutto per irrobustire le gengive; la polvere di bicarbonato rende i denti bianchissimi. Va usata con molta parsimonia; non più di una volta alla settimana, per evitare che corroda lo smalto.

OGGI FESTEGGIAMO.

S. Barbara, protettrice dei minatori, dei vigili del fuoco e degli artiglieri; S. Pietro Crisologo, vescovo di Ravenna.

OGGI, mercoledì 4 dicembre, il Sole è sorto alle 7,34 e tramonta alle 16,17. La Luna si trova nel 14° giorno.

Il piatto del giorno

Tordi al ginepro

Preparate i tordi per la cottura, poi introducete in ognuno sale, pepe, un pezzetto di burro e due o tre bacche di ginepro pestate. Fasciateli con una fettina di lardo, legateli bene, disponeteli in un tegame unto e cospargeteli di burro sciolto. Fateli dorare a fuoco vivo dalle due parti, poi continuate la cottura per circa 15, 20 minuti. Appoggiateli su dei crostoni di pane, versatevi il sugo di cottura allungato con un po' di brodo bollente e servite.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Isabella Re)

Il medico della famiglia

Con o senza cuscino? - Tossiemia - Febbre da fieno - Asma bronchiale - Le vitamine dell'amico

Il signor C. A. scrive:

«Le spalle dei bambini possono diventare curve a causa dell'abitudine, universalmente diffusa, di dormire con il cuscino?».

— No. Lo scarso sviluppo muscolare e posizioni sbagliate sono le cause più comuni di questo difetto. Il guanciale non viene adoperato nella prima infanzia per il timore di soffocamento.

* *

Un lettore domanda:

«Che cos'è la tossiemia?».

— Un inquinamento del sangue da tossine cellulari o batteriche.

* *

Il signor Ettore E. domanda:

«Quante sono le persone che soffrono di febbre da fieno?».

— Non è facile saperlo con [illegible]. In Italia non esiste una statistica aggiornata. Negli Stati Uniti, secondo valutazioni approssimative, i sofferenti supererebbero i 10 milioni.

* *

La signora Benedetta C. scrive:

«Il mio bambino soffre di asma bronchiale. Dipende da qualche infezione?».

— Potrebbe anche darsi. Ma il polline, la polvere, certi alimenti sono cause più frequenti, specialmente nei bambini.

* *

Un lettore ci scrive:

«Un amico mi ha consigliato di comprare vitamine dicendomi che tutti ne hanno bisogno. E' proprio vero?».

— No, è solo un parere del suo amico.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* Marte e Saturno ne facilitano il successo mettendovi in condizione di superare qualsiasi ostacolo. Attività professionale su basi solide. *Sentimenti:* prevista una conoscenza che può assumere un carattere intimo. Giorno giovane. *Salute:* pericoli di gravi incidenti col ferro o col fuoco.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* anche se comprendono qualche rischio, la riuscita è quasi certa. Un viaggio è destinato a riservare piacevoli e vantaggiose sorprese. *Sentimenti:* non rimanete in disparte, frequentate la gente. *Salute:* gli affetti da [illegible] sono in via di guarigione.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* la Luna nel Segno eccita le facoltà mentali ed oltre ad agevolare il commercio, dinamizza anche le attività dello spirito. Progressi. *Sentimenti:* è ora di pensare ai regali da inviare per il prossimo Natale anche fuori. *Salute:* ipertensione arteriosa in aumento.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* si presenta una buona occasione per una impresa finanziaria. Verificare prima il lato pratico non precipitando le decisioni. Calma. *Sentimenti:* si approssima per i fidanzati il giorno del fatale «sì». Altre nuove promesse. *Salute:* tendenza alla ipercloridria.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* Mercurio e Giove contribuiscono alla loro piena riuscita. Momento adatto per un investimento di denaro. Prospettive di prosperità. *Sentimenti:* continua il clima astrale propizio alle relazioni affettive e di amicizia. *Salute:* la gola rimane sempre delicata. Aerosolterapia preventiva.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* si prevedono fruttiferi con riflessi utili anche in avvenire. Se vi propongono un posto di fiducia non [illegible] un secondo. *Sentimenti:* la passione vi avvince irresistibilmente, restate padroni dei vostri atti. *Salute:* torpidità dell'intestino. Sollecitatene le funzioni.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* saranno più soddisfacenti se trattati insieme con un vecchio amico. Nel campo della carriera è in vista una promozione. *Sentimenti:* continua il periodo dell'armonia fra coniugi e fidanzati. Felicità sicura. *Salute:* oggi non desta alcuna preoccupazione.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* si svolgono in un clima estremamente delicato perchè i rapporti umani sono sotto la minaccia di influssi planetari ostili. *Sentimenti:* Venere in trigono a Plutone conferisce agli affetti un tono passionale. *Salute:* per chi si dedica agli sport invernali mettere le caviglie[re].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* date la preferenza al tardo pomeriggio, quando Mercurio e Giove facilitano le imprese commerciali ed i viaggi all'estero. *Sentimenti:* la vostra innata tendenza ottimistica vi conquista la simpatia di tutti. *Salute:* fate molta attenzione alle gambe che sono troppo esposte ad incidenti. Premunitevi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* disponendo di un buon intuito, scegliete quelli che vi offrono maggior garanzia di successo, come la compravendita di terreni. *Sentimenti:* siete circondati da un'aura di affettuosa comprensione e di [illegible]. *Salute:* poggia su basi stabili e sicure. Nessuna minaccia.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.) *Affari:* qualche difficoltà nel prendere una decisione. Non ritardate troppo, altrimenti gli avversari avranno la meglio. Occhi aperti. *Sentimenti:* le vibrazioni astrali intensificano il fascino personale. Sogni d'amore. *Salute:* lievi disfunzioni dell'apparato renale. Bibite diuretiche.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) *Affari:* chi tratta con il pubblico è nella migliore condizione per ricevere il raggio della fortuna. Aumento di popolarità professionale. *Sentimenti:* in un gruppo di amici molti incontreranno la persona che cercavano. *Salute:* risultati soddisfacenti nelle cure della gola.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri di maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 30 novembre 1968:

TORINO: 26 (da 66 sett.); 35 (50); 14 (46); 71 (37); 18 (37); 49 (34); 2 (31); 83 (31); 15 (30); 30 (28).

BARI: 54 (71); 89 (37); 65 (31); 64 (48); 23 (47); 77 (44); 46 (42); 40 (40); 19 (30); 22 (36).

CAGLIARI: 87 (140); 21 (83); 71 (58); 76 (56); 14 (53); 41 (49); 33 (46); [illegible] (47); 8 (45); [illegible] (45).

FIRENZE: 77 (91); 11 (80); 64 (64); 37 (54); 40 (44); 3 (38); 20 (43); 7 (43); 41 (40); 35 (39).

GENOVA: 64 (74); 27 (71); 32 (80); 13 (53); 75 (61); 47 (42); 4 (53); 43 (38); 67 (36); [illegible] (34).

MILANO: 12 (83); 46 (79); 14 (60); 84 (49); 4 (65); 88 (42); [illegible] ([illegible]); 8 (43); 26 (42); 47 ([illegible]).

NAPOLI: 69 (64); 5 (58); [illegible] (45); 29 (43); 30 (42); 56 (42); 83 (41); 39 (41); 76 (40); 55 (37).

PALERMO: 11 (68); 89 ([illegible]); 10 (50); 37 (48); 73 (45); 17 (44); 69 (39); 60 (37); 28 (32); 23 (30).

ROMA: 36 (78); 84 (78); 25 (62); 74 (48); 67 (43); 86 (42); 44 (38); 50 (38); 80 (38); 78 (36).

VENEZIA: 61 (87); 3 (65); 22 ([illegible]); 1 (55); 90 (53); 33 (51); 88 (45); 8 (44); 74 (43); 70 (40).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 22 sett.; Bari, 0; Cagliari, 11; Firenze, 19; Genova, 1; Milano, 3; Napoli, 5; Palermo, 7; Roma, 14; Venezia, 6.

Vertibili: Torino, 58; Bari, 5; Cagliari, 4; Firenze, 0; Genova, 35; Milano, 32; Napoli, 18; Palermo, 2; Roma, 22; Venezia, 5.

Cadenze: Torino, 0 (30); Bari, 2 (14); Cagliari, 8 (37); Firenze, 7 (43); Genova, 4 (19); Milano, 6 (42); Napoli, 9 (47); Palermo, 0 (15); Roma, 4 (38); Venezia, 9 (32).

Figure: Torino, 5 (22); Bari, 4 (61); Cagliari, 9 (30); Firenze, 4 (30); Genova, 8 (46); Milano, 3 (40); Napoli, 8 (35); Palermo, 2 (20); Roma, 8 (20); Venezia, 9 (21).

Decine: Torino, 40-na (17); Bari, 10-na (14); Cagliari, 80-na (16); Firenze, 20-na (26); Genova, 70-na (30); Milano, 10-na (18); Napoli, 80-na (34); Palermo, 20-na (20); Roma 70-na (15); Venezia 1-a (10).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 66 (2); Genova, 26 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 67 (3).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenza dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto; Sono usciti più di 186 volte su 658 estrazioni: Genova, 2; Roma, X; Torino, 2; Venezia, X.

Meno frequenti: Genova, 1 (167 volte); Venezia, 1 (169); Napoli II, 1 (169).

LA POSTA DEI LAVORATORI

Sperano nella sentenza della Corte Costituzionale

D. — Siamo un gruppo di impiegati, dipendenti di un importante stabilimento dell'industria ed avevamo acquisito il diritto alla pensione di anzianità da noi regolarmente percepita fino al 30 aprile 1968. Ma in base alla legge n. 238 del 21 marzo 1968, che fa divieto di cumulo tra retribuzione e pensione, con nostra somma sorpresa e rammarico, fummo privati della pensione.

Su "La Stampa" del 17 agosto abbiamo letto che il Pretore di Firenze prima, e quello di Venezia poi, hanno rimesso alla Corte Costituzionale gli atti di due controversie insorte sul nuovo trattamento pensionistico, per sospetta illegittimità, poiché la legge dianzi citata potrebbe essere in contrasto con gli artt. 3 e 38 della Costituzione. Da allora abbiamo seguito inutilmente "La Stampa" per avere qualche notizia sulle procedure in corso.

Data la nostra completa sfiducia nell'opera dei sindacati e nella volontà del Governo di rivedere una legge così paradossale ed ingiusta, dobbiamo solo sperare in una sentenza favorevole della Corte Costituzionale. Ora domandiamo: la Corte Costituzionale ha effettivamente esaminato questi punti controversi? Se sì, quando potrà essere emessa la sentenza?

Un gruppo di impiegati di Genova

R. — *Se la Corte Costituzionale abbia già preso in esame gli atti di quelle due vertenze, non lo sappiamo. Ma non dubbi che lo farà ed anche stavolta con quella serena obiettività che ha già conquistato ai giudici costituzionali l'incondizionata fiducia dei cittadini. Siamo sicuri, anzi, che sarà una sentenza giusta, e poiché interessa un gran numero di lavoratori, ne daremo notizia subito dopo la pubblicazione. Non è da escludere, però, che nel frattempo la pensione di anzianità — di cui partiti e sindacati chiedono il ripristino — sia già stata oggetto di ripensamenti in sede legislativa.*

D. — La pensione degli invalidi di guerra della 1ª categoria è stata portata da 27.500 a 77.000 lire mensili; mentre per le altre categorie c'è stato un aumento medio di sole 4100 lire il mese. Evidentemente, si voleva favorire solo una categoria di pensionati.

Giacinto Facello - Torino

R. — *Che gli invalidi di prima categoria siano i massimi beneficiari di quegli aumenti è vero. Ma non i soli destinatari delle migliorie disposte, dal momento che lei ammette di aver avuto un aumento di 4100 lire il mese.*

o. p.

★ **CANNOBIO** — A Falmenta, in valle Cannobina, il quindicenne Mario Zanni è deceduto ieri sera poco dopo essere tornato dal lavoro per infarto cardiaco; colto da improvviso malore mentre si trovava nel cortile di casa, è caduto a terra privo di sensi e il medico, subito accorso, non ha potuto che constatarne il decesso.

★ **VERBANIA** — In una clinica milanese, ov'era degente da due mesi, è deceduto Dante Rossi Alchieri, direttore del periodico mensile «Lago Maggiore».

OGGI sugli IPPODROMI

MILANO (trotto, ore 14)

1. - Premio Quadroeno (335.000) A m. 1600: 1. Domenichino (L. Sarli); 2. Siem (S. Brighenti); 3. Elvoo (E. Pennati); 4. Pretty Blaze (W. Baroncini); 5. Salemi (W. Casoli); 6. Furlani (Ez. Bezzecchi); 7. Cartilagine (I. Bertini).

2. - Premio Bormio (L. 1 milione 100.000). A m. 2060: 1. Uagar (G. Noga[r]a); 2. Arabia ([illegible]); 3. Angolar (E. Pirodini); 4. Abadiov (L. Canal); a m. 2080: 5. Adorada (M. Barbetta).

3. - Premio Inverno (L. 1 milione). gentleman. A m. 1640: 1. Quarallo (E. Malvicini); 2. Jeffries (B. [illegible]); 3. Pecoraccino (B. Montanari); 4. Pepoli (G. Manfredini); 5. Pianoro (S. Revelli); 6. Fernet (M. Rocca); 7. Sbadiglio (G. Montaldo); 8. Fluver (A. Fontana); 9. Caronte (E. Mecilhausen).

4. - Premio S. Ambrogio (L. 2 milioni). A m. 2060: 1. Elgin (S. Brighenti); 2. Po (A. Fontanesi); 3. Piana (W. Casoli); 4. Baller (W. Baroncini); 5. Dorifero (S. Cannavale); 6. Theresia Dee (J. Froemming).

5. - Pr. Gorgonzola (L. 800.000). A m. 1600: 1. Querero (W. Casoli); 2. Tiberti (S. Brighenti); 3. Pada (L. Canal); 4. Brignole (J. Froemming); 5. Fraser (Ez. Bezzecchi); 6. Gibemillo (M. Barbetta); 7. Olta (I. Bertini); 8. [illegible] (R. Leoni); 9. Zitomia (A. Fontanesi); 10. Arizona (V. Guzzinati).

7. - Premio Firenze (L. 1.200.000). A m. 1600: 1. Tiepolo (E. Gubellini); 2. Alonso Tony (S. Brighenti); 3. [illegible] (W. Baroncini); 4. Osliano (W. Casoli); 5. Flint (R. Miseroni); 6. Istinto (S. Milani); 7. Falloppio (A. Sairas); 8. Iropolo (G. Pasolini).

8. - Premio Cassese (L. 750.000). A m. 2080: 1. Sappo; 2. Chocher Spaniel; 3. Stupendino; 4. Adigo; 5. Dogado; 6. Tottenham; 7. Ago; 8. Rembrandt; a m. 2100: 9. Bollbin; 10. Perniod; 11. Mugol; 12. Invocato.

I favoriti: 1. Salemi-Siem; 2. Uagar-Adorada; 3. Quarallo-Jeffries; 4. Piana-Po; 5. Doradilla-Chita; 6. Querero-Ortis; 7. Istinto-Osliano; 8. Invocato-Bollbin.

LE PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Il re d'Etiopia - 12. Incisione ornamentale nel fregio ionico - 17. Patty cantante «ye-ye» - 18. Antica dinastia peruviana - 19. La bocchetta della spina - 20. La squadra di Corcoer - 22. Fiaccola poetica - 23. In prov. di Vicenza - 26. Nome della Valli - 27. Non mintare - 28. Trotta e galoppa - 29. Le «mille» di [illegible] - 30. Uguaglianza - 31. Buona salute - 32. Saluto alle... nonne - 33. Lamento di pecora - 34. Lavorano sul fondo... - 35. Parolina che incita - 36. In fondo a destra - 37. La Bibbia dei Maomettani - 38. Locale ove si balla - 39. Prep. semplice - 40. Stabilimento... in riva al mare - 41. Altro nome del Lago d'Iseo - 42. Si battono per il successo. - 43. Nomignolo di Chaplin - 44. Nome d'uomo - 45. Serve a cercare il pane - 46. Capo politico - 48. Claudio attore - 49. John poeta inglese - 50. Fischia e... spira - 51. Dolci casette - 52. [illegible] quasi sempre circondate da un giardino - 54. Avverbio del rassegnato - 55. [illegible] locandiera.

VERTICALI: 2. [illegible] di chiudere - 3. Circonda la pupilla - 4. Nome della Turner - 5. Grande divisione cronologica della storia - 6. Sondrio - 7. Fermento... del pane - 8. Androne, passaggio - 9. Rossini musicò quella «di [illegible]» - 10. Salerno - 11. Nome di donna - 12. Carla attrice - 13. Lasciti testamentari - 14. Lo è Malta - 15. Quarta nota - 16. Fu re degli Ostrogoti - 19. Altopiano aperto non molto vasto - 21. E' unto lino all'osso... - 22. Capitale albanese - 24. Un tipo di triangolo - 25. Un Sacramento - 27. Come la Luna che... diminuisce - 30. E' formato da uno o più proposizioni - 31. [illegible] - 33. Come i valori... contrassegnati da marchio - 34. Locale notturno - 35. Appesantisce gli occhi - 37. Parte immersa del natante - 38. Pierre, autore di «Atlantide» - 39. Copricatena - 40. Capitale dell'Oregon - 41. Si fanno dormendo - 42. Cedevole... nelle poltrone - 45. Per vederlo... si gira - 47. Nome di Vallone - 49. Nome della Farrow - 51. Varese - 52. Iniz. della Falk - 53. Vercelli.

(Questa, rovesciata, la soluzione)

SPORT

Stasera il verdetto per Sivori, Salvadore e Panzanato

Il pugno della Lega sui pugni di Napoli

Fuori gioco

Il campionato di «foot-boxe»

Molti cultori di educazione fisica lamentano che il foot-ball è uno sport che sviluppa solo le gambe. Ma i tempi cambiano; andiamo verso un nuovo foot-ball di tipo globale, in cui le braccia e le mani finalmente hanno la dovuta importanza. Un foot-ball un po' rude, ad esempio pignoli, in confronto al quale il calcio americano sarà roba da educande. Domenica [illegible] se ne sono avuti due esperimenti in anteprima, con Napoli-Juventus e Grignasco-Novese.

Il terzino del Napoli, Panzanato, si è mostrato già in possesso di tecnica eccellente: il suo destro è secco, possiede quella che in gergo si dice «castagna» ed è un vero peccato che per alcune domeniche, presumibilmente, non possiamo più vederlo in azione. Ancora qualche allenamento al punching-ball (dipinto in bianconero), poi potrà unirsi a Golfarini e compagni. Sembra che abbia già sfidato il vincente del prossimo confronto Benvenuti-Fullmer.

L'incontro Grignasco-Novese faceva parte del torneo di «promozione» (ma può darsi che tutto finisca in una bocciatura) dei dilettanti. Uno strano modo di dilettarsi: il giocatore Gallo, espulso, ha preso a calci in faccia il massaggiatore dei rivali; dopo di che i dilettanti delle due parti si sono trovati d'accordo nell'azzuffarsi collettivamente, colpendosi con tutto quanto avevano sottomano, eccetto i pali delle porte. Frattanto l'arbitro faceva un po' di sport per conto suo, percorrendo, senza curarsi troppo dello stile, la distanza che lo separava dagli spogliatoi in un tempo che costituisce il nuovo record della specialità «taglio della corda con partenza da fermo». Ed è rimasto così soddisfatto della sua prestazione, che non c'è più stato verso di farlo tornare in campo. La partita è stata annullata: lo spettacolo (si fa per dire) sarà quindi bissato.

La campagna acquisti è ancora lontana, ma già si fanno le prime indiscrezioni: pare che alcuni squadroni intendano ingaggiare, per mettersi al sicuro, Benvenuti e Mazzinghi.

c. m.

Molti timori (e poche speranze)

Una dura sentenza per i tre giocatori?

Il rapporto dell'arbitro Pieroni sulla rissa di Fuorigrotta - Forse Chiappella sospeso per un mese - Ansia nell'ambiente del Napoli

A Torino e a Napoli si attendono con ansia le decisioni dell'avv. Barbè, giudice sportivo della Lega, in merito ai gravi incidenti avvenuti durante lo svolgimento della partita di domenica fra partenopei e juventini. Negli ultimi due giorni, dopo le polemiche dichiarazioni immediatamente susseguenti agli «scontri», da una parte e dall'altra s'è tentato di sdrammatizzare la situazione con commenti distensivi, nel comprensibile intento di [illegible] lo stato di tensione sperando nella clemenza del giudice.

A quanto pare, invece, le sanzioni saranno durissime: l'arbitro Pieroni, che ha diretto l'incontro trasformatosi ad un certo punto in rissa, ha inviato all'avv. Barbè un rapporto molto esauriente e preciso. Su questo materiale, il giudice sportivo della Lega potrà lavorare avendo a disposizione tutti gli elementi atti a decidere.

Le previsioni generali, comunque, concordano su un fatto sostanziale: i responsabili degli incidenti verranno puniti con la massima severità. Un mese o forse più ancora al «trainer» Chiappella, per comportamento scorretto verso l'arbitro, due o tre giornate per Salvadore, da sei a otto per Panzanato, due turni di sospensione per Sivori, che è recidivo, in quanto era già stato ammonito per tentativo di reazione su un avversario nel corso della gara con il Palermo.

Le decisioni, in ogni caso, desteranno scalpore. Gli incidenti di Napoli costituiscono il primo grosso «caso» della stagione, ed i responsabili della Lega sono ben decisi a stroncare sul nascere l'ondata di violenza sui campi di calcio. La punizione più grave adottata ultimamente a carico di giocatori di serie A è stata quella subita dal centravanti del Cagliari, Boninsegna, lo scorso anno, il quale venne squalificato per 11 giornate, ridotte poi a 9. Come si ricorderà, Boninsegna aveva protestato contro una decisione dell'arbitro Bernardis, afferrando per il collo il direttore di gara.

A Napoli si temono molto i provvedimenti disciplinari: la squadra sembrava sulla via di una cauta ripresa dopo le delusioni e le accese polemiche delle ultime settimane, ma le squalifiche che oggi verranno comminate ostacoleranno seriamente il lavoro di Chiappella. Alla Juventus, invece, si sottolinea come Salvadore sia stato vittima dell'aggressione di Panzanato, e che in ogni caso le sanzioni che verranno adottate a carico del giocatore saranno meno gravi di quelle per Sivori e Panzanato, i due maggiori protagonisti della rissa.

Salvadore, seppure cautamente, ha ripreso fin da ieri gli allenamenti. A parte i provvedimenti della Lega, il giocatore in ogni caso domenica contro il Milan non avrebbe potuto essere impiegato per le ferite riportate a Napoli, ma Salvadore ha deciso egualmente di continuare la preparazione nei limiti del possibile per non accusare il disagio di qualche giorno d'inattività.

Riguardo alle notizie sulla squadra che si sta preparando al difficile confronto di domenica prossima con il Milan, è praticamente sicuro il rientro di Castano in difesa. Ancora incerto, invece, è Anzolin, contuso a Napoli, il quale potrebbe essere sostituito da Giuliano Sarti. Infine, è possibile che contro i rossoneri venga tenuto a riposo Benetti.

Benvenuti in gran forma Don Fullmer parla di k. o.

Nino Benvenuti (a sinistra) ha sostenuto ieri un'esibizione ad Acqui in preparazione al prossimo match con Fullmer. Il pugile americano (nella foto a destra) è arrivato a Roma e subito si è detto sicuro di mandare k. o. il triestino

Nino Benvenuti e Don Fullmer a dieci giorni dal match per il titolo mondiale, in programma a Sanremo. Il triestino ha sostenuto ieri sera sei riprese di esibizione ad Acqui, incontrando Negrani, Patelli e Aguilar: è apparso in grande forma. Il pugile americano è giunto a Roma e immediatamente ha rilasciato esplosive dichiarazioni. «Manderò al tappeto Nino prima della quindicesima ripresa» — ha detto Fullmer con tono spavaldo. Fin qui nulla di eccezionale anche se il confronto dei records dei due pugili dovrebbe indurre l'americano ad esprimersi con prudenza. Ma sia Fullmer che il suo manager hanno dato l'impressione di volersi creare un alibi rispolverando la polemica della scelta arbitrale.

La vendita dei biglietti, intanto, ha subito un leggero rallentamento, anche perché un posto, dei duemila disponibili nel teatro Ariston, costa cinquantamila lire. L'organizzatore ha così annunciato la possibilità di acquistare il biglietto anche a rate, pagabili fino a dodici mensilità. Tommasi insiste anche nel pretendere trenta milioni per la trasmissione televisiva in ripresa diretta dell'avvenimento. La Rai-tv ne offre venti. Tommasi ha fatto capire però che potrebbe anche accettare venticinque milioni.

Eroi (ed anti-eroi) della domenica

La «gaffe» del portierone

Un uomo senza fortuna, due squadre che, un po' in sordina, sono sulla cresta dell'onda, un [illegible] felice. L'uomo senza fortuna, nella [illegible] domenica calcistica, si chiama Ferdinando Miniussi. Ha 28 anni, è nato a Trieste, nella sua carriera, dopo una tappa a Varese, è giunto nell'Inter. Un campione? Diremmo di no, un tipo onesto, normale, tranquillo, ma [illegible] al fatto. I nerazzurri giocano a Torino, contro i granata, e Foni, l'allenatore, pensa che un turno di riposo non faccia male a Girardi, il portiere titolare che, per di più, è anche un tantino acciaccato ad una spalla. Miniussi entra in formazione. Su un tiro innocuo, il tiro più innocuo del mondo, il portierone (alto, per la cronaca, 1 metro e 89) combina una papera colossale. Ferma la palla, poi scivola e va per terra, il pallone gli sguscia di mano, supera la linea bianca, Miniussi lo riprende, ma ormai è tardi. Si fa in fretta a criticarlo, è evidente che una simile «gaffe» non si presta agli elogi. Ma, [illegible] sotto, questo Miniussi si merita una manata sulle spalle, che non gli vada troppo giù il morale. Un infortunio sul lavoro, ecco tutto. Capita ogni tanto...

Il tempismo di Pesaola

Due squadre, che in punta di p[illegible], sono nei quartieri alti. La Fiorentina è al secondo posto, alla pari con il Milan, il Palermo ha dieci punti, uno in meno della Juventus, uno in più dell'Inter. La Fiorentina è allenata da Pesaola, quel Pesaola che lo scorso anno era trainer del Napoli e che ha passato la «patata bollente» a Chiappella, con il quale ha scambiato posto.

Pesaola, all'inizio del torneo, ha vissuto pure lui qualche guaio, nulla però in confronto con quanto è successo a Chiappella. Ora, l'allenatore del Napoli sembra riconfermato, Pesaola, però, tira lo stesso il fiato. Mica gli è andata male, con quel cambio di posto. Il Palermo, dal canto suo, ha seppellito l'Atalanta sotto una valanga di cinque goals, tre dell'ala destra Pellizzaro, due dell'ala sinistra Ferrari. In proposito, una curiosità: era da 17 anni che i siciliani non riuscivano più a centrare cinque bersagli in una sola partita.

Il diciassettenne del «mago»

Un giovanotto felice. Fausto Landini ha esordito domenica nelle file della Roma, è il cinquantaduesimo debuttante dell'attuale torneo. Con il vanto d'essere il più giovane. Fausto è nato a San Lorenzo Valdarno il 20 giugno del 1951, ha quindi, beato lui, 17 anni. Alla Roma il suo trasferimento è costato cinque milioni e [illegible] e, per la gara di ieri l'altro, ben duemila suoi compaesani sono calati nella Capitale per sostenere Fausto con un affettuoso urlo di incitamento. Landini junior (il fratello maggiore è calciatore pure lui, difensore dell'Inter) ha giocato nel suo ruolo abituale di centroattacco. Non ha segnato, ma, a quanto pare, la sua prova è stata molto buona. Diciassette anni. È molta riconoscenza al «mago» che ha avuto il coraggio di lanciarlo alla ribalta.

Gigi Boccacini

All'Inter si alza il muro del silenzio

Domenghini, il ribelle alla "legge" di Foni

Patto solenne dei giocatori nerazzurri: da oggi nessuno parla - Mazzola fuori squadra?

Servizio particolare a Stampa Sera

Milano, mercoledì sera.

Solo chi cade può risorgere, diceva il titolo di un vecchio film. L'Inter è caduta con la Fiorentina, è ricaduta a Torino e adesso cerca di risorgere, approfittando della facile serie di incontri che il calendario del Campionato le assegna nelle prossime tre giornate: Varese, Atalanta, Sampdoria. La strada che la squadra e la società nerazzurra hanno imboccato per risalire la china al più presto è la più ovvia e scontata, ma non per questo la più corta e la più rapida. Dirigenti, allenatori e giocatori hanno deciso di erigere un muro di silenzio contro la stampa in genere, alla quale rimproverano di aver fomentato le clamorose polemiche dei giorni scorsi. In effetti, a fomentare le polemiche non sono stati i giornalisti, ma sono stati proprio gli stessi giocatori, che non esitano a manifestare con chiari atteggiamenti o, addirittura con dichiarazioni più o meno velate, la loro insofferenza alle disposizioni di Alfredo Foni e la loro incapacità di usare da persone mature la responsabilità, la libertà e la fiducia loro accordate dall'allenatore.

Non sono quindi i giornali a fomentare le polemiche, ma l'atteggiamento dei giocatori stessi. Questi ultimi comunque hanno lamentato l'inopportunità della pubblicità data dai giornali a taluni episodi di indisciplina, quale il tentativo di forzare un frigorifero del Centro di Appiano Gentile per [illegible] di alcune bottiglie di champagne, e il rifiuto di un giocatore della vecchia guardia a sottoscrivere il codice interno di comportamento, che la società ha imposto ai suoi atleti.

Gli stessi giocatori asseriscono che episodi analoghi a quello del frigorifero, ad Appiano Gentile ne sono sempre accaduti, anche ai tempi di Helenio Herrera. Armando Picchi, Aristide Guarneri, Mario Corso, Sandro Mazzola, Tarcisio Burgnich e Francesco Bedin, tanto per fare qualche nome, i comodi propri li hanno fatti sempre, tanto in cucina, quanto al di fuori della cucina della «Pinetina» ed Helenio Herrera, che è un sergente di ferro, ma anche una persona intelligente e sempre preoccupata di non incrinare la compattezza della squadra, faceva spesso finta di non vedere e di non sentire, salvo poi attirarsi autolesionistiche vendette a fine stagione.

Tra i giocatori che non facevano i comodi propri era Domenghini, il quale si sentiva legato a Helenio da un comprensibile sentimento di riconoscenza. Adesso però che Herrera se n'è andato, Domenghini si ritiene libero da ogni vincolo di riconoscenza [illegible] società che gli ha peraltro permesso di farsi un conto di banca quale forse nessun altro giocatore non dell'Inter può vantare. E disubbidisce quindi alle disposizioni tattiche di Foni, si autoconcede permessi di ore o di giorni, abusa insomma dello spirito liberale di quel galantuomo che è il suo nuovo trainer, senza avere il senso di responsabilità e lo spirito di autocritica di colleghi ed ex colleghi che, sul piano umano, sono sicuramente più maturi di lui.

Adesso dunque Foni è esasperato con Domenghini. Lo avrebbe probabilmente escluso dalla squadra che domenica affronterà il Varese se ieri, durante la riunione di tutti i giocatori ad Appiano Gentile, proprio Domenghini non fosse stato uno dei più sollecitì a convenire con gli altri compagni sulla necessità di stringersi attorno alla bandiera nerazzurra per tentare un immediato riscatto.

Foni, ripetiamo, difficilmente escluderà dalla prima squadra Domenghini, che è l'unico dei suoi attaccanti ad avere segnato finora quattro goals, nonostante l'anarchia tattica con la quale ha giocato. Più probabile invece l'esclusione di Gori, Cella e Mazzola.

David Messina

Il gioco della verità

Facile smentirsi

Nel calcio, come nella vita, è facile smentirsi. Per allenatori, giocatori e dirigenti l'inconveniente è ancora più frequente: parlano tanto e, spesso, alle loro speranze non corrispondono i risultati. Ecco un piccolo campionario di dichiarazioni, prima e dopo una partita. Non richiedono alcun commento.

DOMENICA, 24 novembre — Il Napoli perde a Vicenza per 2-0. E' la crisi, si parla di sostituire Chiappella con Pugliese. Fiore, amministratore delegato della società partenopea, dichiara: «E' un Napoli che non vale nemmeno cento lire a partita».

DOMENICA, 1 dicembre - Il Napoli batte la Juventus per 2-1, quattro giorni dopo aver sconfitto per 2-0 gli inglesi del Leeds. Fiore dichiara: «Proporrò mezzo milione di premio per ogni giocatore».

VENERDI', 22 novembre — La Juventus si appresta ad affrontare il Pisa. Heriberto Herrera pronostica: «Contro il Pisa la Juventus non risentirà delle fatiche di Francoforte. La mia squadra è abituata agli sforzi».

DOMENICA, 24 novembre — La Juventus batte il Pisa, ma non convince. Heriberto afferma: «La Juventus non ha reso al massimo. Ha risentito delle fatiche di Francoforte».

SABATO, 30 novembre — De Rossi, portiere dell'Atalanta, dichiara: «Torno a Palermo deciso a farmi valere».

LUNEDI', 2 dicembre — De Rossi: «E' stata una brutta giornata. Ho incassato cinque goal in una volta sola contro la mia ex-squadra».

SABATO, 30 novembre — Foni: «Non facciamone un problema pollaiesco sulla disciplina che deve regnare nell'Inter. Nessun particolare controllo ai giocatori per la vita notturna».

MARTEDI' 3 dicembre — Fraizzoli, presidente dell'Inter, a Foni: «Ho saputo che alcuni nostri giocatori il mattino dopo della partita con la Fiorentina sono andati a dormire alle otto. Li controlli la notte».

VENERDI', 29 novembre — Scopigno: «Emme? anche se vinciamo con il Milan, il Cagliari non pensa allo scudetto».

LUNEDI', 2 dicembre — Scopigno, dopo il pareggio con il Milan: «Allo scudetto possiamo anche pensare».

ACCUSE DEGLI AUSTRIACI

Il Cagliari (possibile?) farebbe la «dolce vita»

La Mitropa Cup (detta anche Coppa dell'Europa centrale) impegna oggi due squadre italiane, il Cagliari e il Palermo, sul fronte austro-cecoslovacco. La squadra capolista del nostro campionato gioca, alle 14,15, a Vienna contro il Wiener Sport Club; quella siciliana, è impegnata a Bratislava contro l'Internacional. Quest'ultimo confronto interessa anche il Torino: in Coppa delle Coppe i granata dovranno affrontare infatti un'altra squadra di Bratislava.

Le maggiori attenzioni vanno al Cagliari che dopo i clamorosi successi in campo nazionale è attesa alla controprova contro un avversario internazionale di rango. A Vienna, Riva è letteralmente bersagliato di autografi nelle ore che precedono la partita. La popolarità del Cagliari, e specificatamente del cannoniere, ha raggiunto livelli impensabili anche fuori dai nostri confini.

I giornali austriaci, tuttavia, sono apparsi spiacevolmente sorpresi nel constatare come i giocatori rossoblu, in questo loro soggiorno a Vienna, non seguano un regime di vita del tutto esemplare. «Giocano a carte — riferisce il "Die Neue" — fino alle tre e mezzo di notte e la loro maggiore preoccupazione, dunque, non è stata quella di constatare l'efficienza del campo bensì di informarsi dove potevano trovare delle belle ragazze».

Speranze per Delfino e Frustalupi

Forse i due della Samp non erano «drogati»

GENOVA, mercoledì sera.

(r. b.) Dopo le disavventure di questi ultimi tempi, finalmente una buona notizia per la Sampdoria, per quanto riguarda la sola accusa di «doping» rivolta ai giocatori Delfino e Frustalupi. Dopo le analisi condotte dalla Federmedici, nel corso di una nuova perizia, svoltasi a Roma, secondo quanto si è appreso, è stata accertata in maniera inequivocabile la presenza di certo [illegible] e antistaminico nel campione biologico dei due giocatori, vale a dire anche degli altri elementi, oltre all'[illegible], contenuti nel «Paraton», il prodotto contro il mal d'aria.

Indubbiamente un bel colpo per la Sampdoria, quando ormai non si pensava più che questa analisi qualitativa, sulla richiesta della società, potesse essere accolta (e infatti al momento della prova contestuale, la Federmedici si rifiutò di accedere alle richieste dei dirigenti sampdoriani). Ma il presidente, avv. Colantuoni, ha continuato la sua battaglia, sino a riuscire a far accettare la richiesta del sodalizio, ed ora Frustalupi e Delfino hanno in mano una validissima arma di difesa per il «processo» che si svolgerà a loro carico sabato a Milano, davanti alla Commissione disciplinare della Lega. Le probabilità di un'assoluzione hanno acquistato molta consistenza.

UNION BLOCK
Via Barletta 55 ang. Via Gradisca - Telef. 350.004

A SANTA RITA

LA PIU' COLOSSALE LIQUIDAZIONE MAI VISTA A TORINO

A PREZZI IRRISORI TROVERETE CAPI DELLE PIU' RINOMATE CASE D'ABBIGLIAMENTO. PER ACQUISTI E REGALI DI NATALE NON MANCATE DI VISITARCI
RENNE PELLI PALETOT UOMO - DONNA - BABY VESTITI UOMO - IMPERMEABILI E ALTRI 10.000 ARTICOLI

VISITATECI PRIMA DI FARE ACQUISTI
TRAM 8 - 10 - FILOBUS 58 — ORARIO: 9-12,30; 15-19,30

Se dovete assumere del personale informatevi ampiamente prima rivolgendovi fiduciosi a
MAURIZIO EMMA Via Pio V n. 20 Tel. 682110-652078

DOMANI TERMINA LA TRADIZIONALE VENDITA D'AUTUNNO di Tappeti Persiani, Orientali e Cinesi

A. BORGHI & C. s. p. a.
TORINO - VIA CERNAIA, 16 - TORINO
LA GRANDE DITTA DI FIDUCIA
I tappeti Borghi sono rigorosamente selezionati e conservano inalterato il loro valore d'acquisto

prodotto originale tedesco
lavabiancheria da 160 000
lavastoviglie da 180 000
BRARDA
Piazza Statuto 7 - Telef. 539.850

Constructa
prodotto originale tedesco
lavabiancheria da 160 000
lavastoviglie da 180 000
VERNEY
Via F.lli Piol 61 - Tel. 95.335 - RIVOLI

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Veste - Corredа - Arreda senza firmare cambiali. FART, piazza Adriano 15 (ang. via Poalini)

ELETTRODOMESTICI Vasto assortim. ai migliori prezzi. Facilitaz. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 2, telefono 553.919.

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, piazza Madonna degli Angeli 2, telefono 533.078.

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 2, telefoni 553.979 - 531.477.

divisette SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 6)

A. CORSO Giambone angolo Corso Corsica, visitate la «Residenza Cervo Azzurro» spaziosi signorilissimi appartamenti in posizione straordinaria. Mutuo, facilitazioni. Edilcasa, telefono 547-503. 0182

A. CORSO Sebastopoli signorilissimo due ascensori piano 2° salone 4 camere cameretta cucina 3 bagni mq. 217 soffitta e cantina Lire 25 milioni mutuo sino al 70%. Consuledile 545-670. 0385

A. SOCIETA' ACQUISTA - AFFITTA LUNGO TERMINE TERRENO PER COSTRUZIONE PRECARIA OPPURE BASSI FABBRICATI PER UFFICI ET DEPOSITO MATERIALI CERAMICI ZONA CORSI LIONE - ROSSELLI - PARCO RUFFINI. DETTAGLIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9273 — TORINO».

A. VIA Bogino signorile, termo, bagno, ascensore, piano 3°, salone, 5 camere, cucina, 2 servizi. Lire 24.300.000. Consuledile 545-670.

A. VIA Tiziano 46 (zona Valentino, adiacenze Sei-Stampa) unica occasione, frazionamento palazzo modernissimo, appartamenti, 3 camere, cucina, servizi. Prezzi introvabili. Visite pomeriggio. Telefono 353-483.

A 5 km centro zona collinare vendesi libera villa 7 vani doppi servizi garage camera sovrastante tutte comodità 5 mila terreno su strada nazionale. Cravero, 55 Carlo Alberto, 10123 Torino. A114747

ABITABILE Barriera Milano, tre camere, servizi, ecceterа, 5 milioni 800.000. Telefonare 548-007.

ACQUISTEREI villetta, casetta, Torino oppure dintorni, pagando contanti. Telefonare 532-409.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Pizzo, Marconi 25. Telefono 657-334. 0350

AFFARE privato vende Rivoli 2-3 camere servizi. Telefonare 659-817, 876-125. A113837

AFFARONE centrale vendesi luminoso seminterrato mq. 500 accesso carraio riscaldamento servizi. Telefonare 356-492. 2001

ALASSIO zona residenziale vendiamo appartamenti 5 vani servizi giardino. Immobiliare Doria 40-512.

ALLOGGETTO vecchio, libero (via Chiesa ...) camera, cucina, bagno, riscaldamento particolare, 2.000.000. Amministrazione Capello, 532-780. 0547

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi Via Capua 9. Eccellente costruzione anteguerra, termo, bagno, ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17 - 19 feriali. A113560

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, servizi semplici e doppi, box, bellissimi negozi Corso Lombardia 163 impresa vende. Mutuo. Telefonare 331-758. 0596

ALLOGGIO corso Orbassano (Fiat) nuovo 3 grandi camere cucina 10.200.000 compreso mutuo. Telefono 84-061. 0351

ALLOGGIO nuovo centro Gr... camera, tinello, servizi, 1.400.000 mutuo 2.800.000. Telef. 950-191.

ALLOGGIO nuova costruzione, Corso Peschiera 140/10, piano rialzato, 3 camere, tinello, cucinino e servizi, libero o affittato. Mutuo. Impresa vende. Telefonare 331-758.

ALLOGGIO signorile, corso Regina 151, vicinanze corso Pr. Eugenio, quattro camere, cucina, terrazzo 10.600.000 sufficienti 7 milioni. Amministrazione Capello, 532-780. 0547

ALLOGGIO speciale zona Francia, salone 1 camera cucina doppi servizi verande, vasto seminterrato abitabile, grandissimo giardino alberato privato 10.000.000 più mutui.

ALLOGGIO ... (via Nizza) libero 2 grandi camere tinello servizi 6.400.000. Tel. 879-327.

AMMINISTRAZIONE Torinese 515-318. Alloggio Via Cravero 8, camera, cucina, servizi, 3.900.000.

AMMINISTRAZIONE Torinese 515-318. Alloggio (Piazza Sabotino) camera, cucina, 1.900.000.

BORGHETTO S. Spirito villaggio Torino vendonsi alloggi. Telef. 622-383 Torino. 1001

BOX di fronte Mirafiori vendo 1 milione 290.000 comodissimo ampio ingresso. Telefonare 728-115.

CENTRO S. Paolo permutasi costruenda casa 44 camere con posti auto cambio terreno semicentrale progetto approvato. Telef. 354-882.

CERCO terreno progetto approvato in Torino o Settimo Torinese cambio camere. Telefonare 561-852.

COMPERIAMO privatamente alloggi oppure garantiamo massimo realizzo contanti. Nessuna spesa per Voi. Telefonare 517-356. 0382

CORSO Belgio, via Mongrando 30, grandiose due camere, servizi 800.000 mutuo 1.700.000. Dracma 513-449. 0507

CUNEO: acquisto alloggio centrale. Scrivere Capello, Corso Vittorio 83, Torino. 0547

FRAZIONAMENTO via Ostavia 54 angolo corso Cadore: convenienti alloggi camere tinello servizi, negozi, garages, vende cav. Conti, Arcivescovado 3. A114862

IMPRESA vende cintura (confine Torino Nord) case ottimamente rifinite 30-60-90 camere, reddito attuale 6%, mutuo, accettasi parziale pagamento terreno fabbricabile. Informazioni Società Aedilia Nova, Atripaldi 58. A110389

LAIGUEGLIA alloggi pronti e in costruzione da L. 4.300.000 posizione tranquilla panoramica. Prossima apertura autostrada dei Fiori. Spediamo dettagli. Studio Furbatto 544-565.

LOCALE adatto qualsiasi uso mq. 800 vendesi. Telef. 851-312 ufficio.

LOCALI mq. 720-350 ufficio alloggio Nichelino vendesi. Telefonare 793-576. A114490

NEGOZI affittati, buon reddito, Borgo S. Paolo. Impresa vende. Mutuo. Telefonare 331-758. 0596

PALAZZINA signorilissima Torino 3 alloggi 2 camere cucina bagno giardino garage vende 27.000.000. Telefonare 530-385. 0530

S. RITA immediate vicinanze Sebastopoli impresa costruttrice vende negozio mq. 50 circa in costruzione appena ultimato. Telefonare 330-404 ore ufficio. A114822

SAUZE d'Oulx gruppo tre microalloggi camere cucina servizi 9 milioni 600.000 mutuo 5.400.000 cedesi eventualmente permutando terreno o negozio Torino. Telefonare dopo 20 a 480-901. A114644

SOCIETA' immobiliare cerca introduttissima impresa per acquisizione vendita alloggi. Assicuransi ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Torino».

TORRES compra vende affitta case terreni locali. Telef. 369-417.

VENDESI stabilimento mt. 7000 coperti superficie 7000 palazzina uffici, adiacenze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino».

VILLA San Mauro, comodissima, servizi, tre appartamenti riunibili, giardino, vende Geom. Simoni 530-183. 0430

...e 6!

Con Giacarta sono sei le nuove destinazioni Alitalia:
sei nuovi scali aperti nell'arco di sei mesi: quasi un record!
Diventano così 87 le città della rete Alitalia che abbraccia tutto il mondo...
E nel mondo i jets Alitalia atterrano o decollano
al ritmo di uno ogni due minuti.
Sono i jets che ci portano verso le trattative commerciali
di Manchester e di Marsiglia,
verso la scoperta di Giacarta e di Tananarive,
verso le vacanze di Istanbul e di Casablanca.
Scegliamo... andiamo,
il mondo - tutto il mondo - con Alitalia è a portata di mano.

ALITALIA

VILLAGGIO Aurora Rivalta Torinese in moderno complesso residenziale vendonsi ultimi lotti terreno. Telefonare 385-314. 841

VILLETTA Pino 4 camere, servizi, 2000 giardino, vende Geom. Sansoè 330-183. 0430

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telef. 512-839.

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 770-338. 0391

AFFITTEREI camera tinello, oppure due camere tinello servizi. Telefonare 344-461. 0381

CERCO piano terra - locale indipendente con orto giardino. Tel. 399-896

INDUSTRIA CARTARIA CERCA MAGAZZINO MQ. 900, UFFICI, ALLOGGI CUSTODE PER PROPRIO DEPOSITO, ZONA STADIO - MERCATI. TELEF. 386-529, 386-074.

CERCASI negozio o alloggio due camere massimo primo piano zona piazza Rivoli. Telefonare 485-229.

SPOSI piemontesi entrambi impiegati abbisogna alloggetto, qualunque zona. Telefonare 779-733.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. AFFITTANSI signorile 3-4 camere, servizi. Telefonare 751-825.

AFFITTANSI alloggi nuovissimi due camere cucinotta box 27.000, idem tre camere 33.000. Via Pastrengo, Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5231 — Torino».

AFFITTANSI Via Piffetti 31 in nuova costruzione su piazza ampi negozi, salone per esposizione, rappresentanza, Uffici. Telef. 755-660.

AFFITTASI alloggio Corso Trapani 65, tre camere, libero fine febbraio, visibile 15-18. Rivolgersi portineria. Telefonare 584-606.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi via Spalato 51. Rivolgersi portineria. A114034

AFFITTASI anche subito locale piano rialzato uso ufficio; Corso Umberto 84: salone, cinque camere, servizi. Rivolgersi portineria. 0695

AFFITTASI in Settimo Torinese tettoia chiusa mq. 300. Telefonare 561-797. A114859

AFFITTASI negozio mq. 100 con magazzino mq. 120 via Gaudenzio Ferrari 5 fronte Mole. Telef. 264-501.

ATTENZIONE cessando affitto sarete proprietari di un magnifico alloggio quartiere residenziale Torino Fiori, Via Biscaretti fianco Fiat Mirafiori Sud. Nuovi appartamenti pronti capitalizzando affitto mensile diventerete padroni di casa. Informazioni cantiere, telefono 353-483.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 997/206 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI Elzumbo 4000 camere furgone imbottito operai specializzati. Telefonare 330-127.

LOCALE industriale mq. 450 fronte statale Trofarello affittasi. Telefonare 793-576. A114456

AFFITTASI negozio retro 1° gennaio via Di Nanni 55. Telef. 785-335.

LOCALE oltre 830 mq. uso ...torio magazzino termo servizi affittasi Sommariva 5. Tel. 299-398.

MONCALIERI, via XXIV Maggio, affittansi locali luminosissimi liberi anche subito uso magazzino, laboratorio, officina mq 1000, mq 650, mq 350, tre ingressi carrai. Telefonare 537-944 ore ufficio.

PALAZZO altamente signorile affittansi alloggi tappezzati. Rivolgersi in loco via Vigliani 17-31 portineria.

PIED-A'-TERRE Moncalieri affittasi L. 25.000. Parzialmente ammobiliato. Geom. Varino 510-777.

RISTORANTE singolare attrezzato completamente zona Fiat Mirafiori affittasi piano terra e seminterrato adeguato mq. 250 circa via Voli angolo via Dalleo 22. 2001

SALONE grandioso nuovo mq. 830 circa quattro vetrine su strada ingresso carraio interno adatto ufficio magazzino depositi mostre affittasi zona Fiat Mirafiori corso Traiano 27 angolo via Cesena 46. 2001

SEMINTERRATO nuovo luminoso ingresso autoveicoli proprio adatto deposito magazzino fianco supermarket zona Fiat Mirafiori affittasi corso Traiano 23 angolo via Voli.

SIGNORILI alloggi quattro tre due camere servizi zona Fiat Mirafiori affittansi corso Traiano 23-27, via Oneglio 20-38. 2001

TORRES affitta negozio mq. 60 San Paolo. Telefonare ...417.

UFFICIO presso professionista subaffittasi a professionista, rappresentante, simili. Geom. Varino 510-777

LOCALI PER VILLEGG. L. 50 per parola

LOANO e Borghetto centrali appartamenti vicinissimi spiaggia, Vaccaressa Zeltarin vendono massime facilitazioni. Ufficio corso Roma 14, Loano. Informazioni Torino 341-158.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

IMPERIA Hôtel Castello solo camere verso mare, riscaldato panoramico, giardino, telefono 70-480.

ALASSIO, Hôtel Oceania, soggiorno invernale sul mare prezzi ridottissimi ottima cucina riscaldamento centrale camere con bagno. Prenotatevi via Boselli 10, telefono 40-327.

CERIALE Albergo Ristorante Cavallino Bianco lungomare nuovo locale caratteristico riscaldatissimo. Telefonare 70-892. A114650

LOANO, Da «Franco» tel. 69-559, riscaldamento centrale, 2000 tutto compreso. 28276

VARAZZE, Soggiorno Dolores, 97-621, Lungomare. Ambiente familiare, tranquillo, riscaldato, convenientissimo. 28275

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

DATTILOGRAFI in un mese! (New method): Istituto Boldoci, Nizza 27.

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

A buona ditta offresi colto elemento, ottima presenza, referenziatissimo, pluriennale esperienza commerciale amministrativa abile trattative ogni livello vendite acquisti, buon organizzatore, perfetto inglese scritto parlato, disposto viaggiare considera qualsiasi destinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — 20100 Milano». 28275

APPROVVIGIONAMENTI AZIENDA SIDERMETALMECCANICA OFFRESI 38ENNE, MANSIONI DIRETTIVE, ESPERTO SERVIZI COMMERCIALI ET CONDUZIONE UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3494 — 10100 TORINO».

DIPLOMATO trentenne capo servizio commerciale, inglese francese, offresi mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3401 — Torino».

DIRETTORE di produzione, referenze primarie, esperienza lavorazioni e costruzioni meccaniche e elettromeccaniche; offresi media azienda similare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino». A114557

DIRETTORE 58ENNE, PENSIONATO, POLIGLOTTA, AUTO PROPRIA, ACCETTA QUALSIASI IMPIEGO, INCARICO ASSOLUTA FIDUCIA, DISPOSTO VIAGGIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA ... — TORINO». A114353

ELEMENTO esperto valutazione, abile contrattazione acquisti materiali, lavorazioni esterne media e grande meccanica, ampia conoscenza fornitori offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3473 — Torino». A114557

ESPERTO ufficio approvvigionamenti magazzino offresi presso industria sidermetalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9249 — Torino».

EX studente 30 anni disponibile subito volenteroso cerca qualsiasi impiego Torino e cintura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3454 — Torino». A114513

GEOMETRA lunga pratica costruzioni civili industriali finizioni rilievi tracciamenti proveniente Nord America, offresi. Telefonare 378-701.

IMPIEGATA contomatricista lavori ufficio offresi anche come abilissima commessa. Telefonare 728-850.

... meccanico, esperto lavorazioni, produzione, organizzazione industriale, occupante posizione rilievo in azienda meccanica, accetterebbe offerte direzione stabilimento o produzione, piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino». A114470

PERITO meccanico 25enne esperienza all'estero conoscenza inglese portoghese spagnolo occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino». A114593

PERITO INDUSTRIALE maglieria 30enne, dinamico, pluriennale esperienza direzionale di reparto e conduzione personale, ottima conoscenza tecnica macchine maglieria (circolari, tubolari, rettilinee, automatiche, ecc.), macchine confezione, offresi a maglificio importanza nazionale per adeguato incarico. Scrivere Pubbliman Casella 175/8, 20121 Milano.

RAGIONIERE ..enne, 1° impiego, patente, conoscenza extra scolastica inglese francese impiegherebbesi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3459 — Torino».

SIGNORINA 27enne stenodattilografa offresi lavori ufficio. Telefonare 387-514. A114142

VENTENNE militesente serio volenteroso ottime referenze cerca impiego ufficio magazziniere commesso. Telefonare 283-171. A114703

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

ALTISSIME provvigioni offresi produttori, lavoro organizzato. Telefonare 538-712. A114525

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME IMPIEGATO TECNICO GIOVANE DINAMICO MANSIONI SEGRETARIO OFFICINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9282 — TORINO». A114970

CAPO officina trentenne provata esperienza meccanica generale capacità tecniche organizzative cercasi. Precisare titolo studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9200 — Torino».

CERCASI CAPO TURNO PULITURA. PRECISARE ETA', STUDI ED ESPERIENZA A «PUBBLICITA' STAMPA 9232 — TORINO».

ESPERTA STENODATTILOGRAFA, CORRISPONDENTE AUTONOMA LINGUA ITALIANA. MASSIMA SERIETA' BELLA PRESENZA ASSUME SOCIETA' COMMERCIALE UFFICI CENTRALI. DETTAGLIARE EFFETTIVO GRADO PREPARAZIONE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9257 — TORINO». A114700

IMPIEGATA pratica lavori ufficio magazzino cercasi. Telef. 894-016.

PERITO chimico pratico galvanica cerca media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3401 — Torino».

PRIMARIA impresa trasporti internazionali per ufficio in Nichelino cerca stenodattilografa pratica. Titolo preferenziale conoscenza spagnolo e/o francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3448 — Torino».

PRIMARIO studio tecnico cerca giovane ingegnere edile, sul cinquantenne o giovane geometra rispettivamente per direzione et contabilizzazione lavori ex Africa Italiana, durata biennale. Scrivere: Casella 838 R, Sip Tritone, Roma. 28283

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

AUTISTA latteria praticissimo offresi con macchina consegne pochi periodo natalizio. Telef. 273-416.

DECORATORE tappezziere offresi lavori manutenzioni presso ditte. Telefonare 281-310. A114658

OFFRESI domestico con patente, 32enne, ovunque. Telef. 765-816.

MAGAZZINIERE carrellista patente D disposto eventuale lavoro consegna occuperebbesi presso ditta seria. Telefono 603-014 ore ufficio.

SIGNORA sola occuperebbesi presso ammalati assistenza giorno e notte ospedali cliniche domicilio. Telefonare 778-903. A112797

TRILINGUE autista B italiano-francese conoscenza estero, offresi disposto anche periodi fuori sede, privato o altro, libero subito. Telefonare 595-570. A114677

VENTOTTENNE celibe con patente lunghe referenze Torino offresi presso ditta o famiglia, anche mezza giornata. Tel. 759-913.

(Continua a pag. 14)

APEROL
l'aperitivo poco alcolico
BARBIERI . PADOVA

ULTIME NOTIZIE

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Molti spunti di attivo vantaggio

A TORINO — Alla vigilia dei due giorni di Borsa chiusa per l'astensione degli operatori, il mercato azionario mette in luce oggi un sensibile, attivo progresso. La disposizione migliore si delinea già dall'apertura e la parentesi di assestamento di ieri è rapidamente colmata. Il miglioramento è distribuito su una vasta gamma di voci che abbraccia praticamente quasi tutti i titoli quotati: nella fase del «durante» la quota non si concede soste per le usuali fasi di assestamento: la presenza dei compratori è incisiva con graduale rafforzamento delle quotazioni.

Le componenti di rialzo confluiscono al listino che raccoglie i massimi della giornata, con trattazioni molto attive. Evidentemente il mercato sconta un'atmosfera psicologica generale, date le voci che lasciano sperare in una presa in considerazione dei problemi della Borsa nelle prossime trattative ministeriali. La quota espone molti punti di attivo vantaggio da ieri: in particolare sono sensibilmente sostenute Montedison, Pirelli, Fiat, Olivetti, Anic, Saffa, Mediobanca, Bastogi, Toro, Assicurazioni Generali: anche per le altre voci il progresso da ieri è rimarchevole: deboli Talmone e Amiata. Titoli di Stato e Obbligazioni bene assorbite sulle quotazioni precedenti. Dopo Borsa stazionario.

Sterlina oro vecchio 6000-7100; sterlina oro nuovo 6730-7000; marengo svizzero 7600-7650; sterlina carta unitaria 1485-1505; dollaro carta Usa 623-627; franco svizzero 146,50-145,50; franco francese 122-125; oro fino 795-810; argento 41-43.

A TORINO	3	4		3	4		3	4
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]	OBBLIG. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]	AZIONI ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]				MINER. ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]
						COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]
						IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]
						CHIMICI	[illegible]	[illegible]
						FINANZ. ED ASSIC.	[illegible]	[illegible]
						METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
						TESSILI	[illegible]	[illegible]
						DIVERSI	[illegible]	[illegible]

A Milano

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3135; Alitalia 16.350; Amiata 9430; Anic 1209; Assicuratr. 68.000; Bastogi 1956; Beni Stabili 3850; Binda 28.400; Breda 3030; Brioschi 11.750; Borgo 14.180; Caffaro 278; Cantoni 13.080; Carlo Erba or. 10.200; Carlo Erba pr. 5040; Cascami 5320; Cementir 4090; Châtillon 3413; Ciga 4070; Coge 9700.

Comp. Toro ord. 8900; Comp. Toro pr. 5560; Cond. Acqua 685,50; Cucirini 6145; Dalmine 1090; De Ferrari 1371; Danzelli 2040; E. Marelli 375; Eridania 2362; Eternit 3380; Falck or. 3307 Falck pr. 3300; Fiat or. 2862; Fiat pr. 2301; Fiumace 331; Finsider 366; Fisac 386; Fond. Incendio 9920; Fond. Vita 24.530.

Gavardo 1368; Generaldin 819,75; Generali 58.100; Gim 3300; Ginori 153; Habitat 2560; Imm. Roma 572; Invest 2695; Italcable 3605; Italcementi 21.880; Italgas 1148; Italpi 2380; Italsider 850; La Centrale 6700; Lanerossi 3285; L'Ausiliare 2830; Lepetit ord. 4640; Lepetit priv. 4730; Linificio 399.

Liquigas 104,75; Magneti M. 1372; Magona 1875; Marelli Tosi 1530; Marzotto 1810; Mediobanca 72.310; Metalli 3330; Mira Lanza 45.100; Millet 13.880; Mondadori pr. 3105; Montedison 1043; Monteponi 271; Motta 3840; Nebiolo 590; Norit Milano 5103; Olcese 180; Olivetti or. 3150; Olivetti pr. 2940; Pacchetti 330.

Piblnus 86; Pirelli e C. 3885; Pirelli S.p.A. 3482; Pozzi ord. 90.125; Pozzi priv. 289,30; Ras 45.450; Rinascente ord. 352; Rinascente priv. 238; Risanamento 0101; Romana Zuc. ord. 125; Romana Zuc. priv. 270; Rossari 10.300; Rotondi 28.100; Rumianca 1233; Saffa 4980; Sai 26.530; Sarom 1032; S. E. Sardi 4215; Sgea 1680.

Siele 5550; Silos 3100; Sip 2650; Sme 2265; Stampati 4739; Stet 2898; Sviluppo 2500; Tecnomasio 872; Terni 240; Tilane 281; Tosi Franco 1726; Trafilerie 320; Un. Manifat. 19.250; Viscosa or. 2083; Viscosa pr. 2184; Westinghouse 397.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623; dollaro canadese 374; sterlina 1485; franco svizzero 144,75; franco francese 120; franco belga 12; fiorino olandese 173; marco germanico 156; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,72; escudo portoghese 21,03; corona danese 82,00; corona svedese 120; corona norvegese 86,93; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 43; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 43; dracma (taglio grosso) 19; dracma (taglio piccolo) 20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6030-7250; sterlina oro nuovo 6750-7030; marengo 7500-7800; sterlina unitaria 1470-1485; dollaro carta 621-627; franco svizzero 144-148; franco francese 123-126; oro fino 810-823; argento 37.500-41.500.

A GENOVA — Ancora una seduta con mercato accentuatamente sostenuto sia durante l'apertura che nella fase di chiusura. Gli scambi sono stati abbastanza vivaci su tutte le voci del listino. La quota ha registrato un aumento massimo dell'1 per cento. Molto realizzate continuano ad essere le Monte Amiata. Reddito fisso stazionario e poco trattato.

Alcuni prezzi:

Centrale 6270; Generali 57.900; Ras 45.650; Meridionali 1945; Nai 2800; Viscosa ord. 2075; Viscosa priv. 2180; Finsider 366; Italsider 850,50; Fiat ord. 2861; Fiat priv. 2350; Sip 2658; Montedison 1041,50.

A FIRENZE — Mercato migliore in tutti i settori. Tra i valori locali ricercate le Magona. Alcuni prezzi: Bastogi 1955; Centrale 6280; Fondiaria Incendio 9900; Fondiaria Vita 24.590; Viscosa ordinaria 2078; Montedison 1042; Magona 1870; Fiat 2865; Immobiliare 372.

L'oro a Parigi continua a salire

PARIGI, mercoledì sera.

(l. m.) L'ascesa dell'oro prosegue alla Borsa di Parigi, che funziona tuttavia in «circuito chiuso» a causa del controllo dei cambi. La sbarra di oro di 12 chili e mezzo è stata quotata stamani al primo «fixing» franchi 6865 il chilo. Ieri sera aveva chiuso a franchi 6836 ed il giorno precedente a franchi 68.890.

Nella notte in Val d'Aosta

Un anziano contadino muore precipitando con l'auto in un burrone

Dal nostro corrispondente

Aosta, mercoledì sera.

(l. u.) Un anziano contadino di St-Barthelemy ha perso la vita la scorsa notte in un incidente accaduto sulla strada che porta al paese. Lo sventurato, Giuseppe Giacchello Mariettaz, di 61 anni, che viaggiava su un'utilitaria con il figlio Innocenzo, di 35 anni, è finito in un burrone profondo una sessantina di metri morendo sul colpo a causa delle gravi ferite riportate mentre il congiunto, scaraventato su un prato, si è prodotto lievi contusioni.

I due stavano rientrando ad Aosta quando il motore dell'auto si è fermato per cattivo funzionamento della dinamo. Innocenzo Mariettaz ha tentato un'inversione di marcia per rimettere in moto l'auto approfittando della notevole pendenza della strada, ma nella manovra è uscito di strada ed è finito nel baratro. I primi soccorritori, chiamati dallo stesso scampato, hanno trovato il corpo ormai senza vita di Giuseppe Mariettaz, prigioniero delle lamiere contorte. Sul posto si sono recati i carabinieri per l'inchiesta.

Dopo la tragica sparatoria

Terminato lo sciopero a Siracusa

(Segue dalla 1ª pagina)

esequie di Angelo Sibona, a Cassibile. Ma vi è la ferma speranza da parte di tutti che i morti siano onorati e pianti nel dolore comune e senza altri incidenti.

L'esame necroscopico è stato eseguito dai dottori Alizzi e Guerriero, presente il sostituto procuratore della Repubblica Rurlo. Non se ne conoscono i risultati, e questa oscurità dà nuova esca alle discussioni sull'origine dei colpi che hanno ucciso i due braccianti.

Esistono ben quattro versioni. Gli spari sarebbero partiti dagli agenti di polizia, bersagliati da sassi, accerchiati, sopraffatti; avrebbero sparato, a lupara, i dimostranti (secondo il generale Di Loreto, lo confermerebbe l'esame degli squarci prodotti dai pallettoni alla fiancata delle auto); i colpi sarebbero partiti da altri agenti, giunti in soccorso del reparto accerchiato; ed infine avrebbero sparato anche alcuni automobilisti e camionisti, esasperati dal blocco stradale.

Sul luogo della sparatoria ora sono due croci fatte da rami d'ulivo intrecciati, ma sono stati raccolti anche, accanto a questi simboli dell'amore, ben cinque chilogrammi di bossoli di tutti i tipi, che ora sono all'esame della polizia scientifica. Saranno poi sottoposti al dottor Castro, procuratore della Repubblica, che guida l'inchiesta.

I tre braccianti gravemente feriti (Giorgio Garofalo, Salvatore Agostino, Rosario Migneco) sono ricoverati all'ospedale Umberto I e versano ancora in pericolo di vita. Dei 47 feriti fra le forze dell'ordine, dieci sono stati dimessi, trentasette sono ancora in ospedale. **n. a.**

Votato tra contrasti alla Regione siciliana il disarmo della polizia

Palermo, mercoledì sera.

Alle due di questa notte l'Assemblea regionale siciliana ha approvato un ordine del giorno per il disarmo della polizia durante le manifestazioni sindacali. Attorno al tema si era imperniato un acceso dibattito, al termine del quale il capogruppo democristiano, Lombardo, ha chiesto la sospensione della seduta e la convocazione dei capigruppo.

L'ordine del giorno è stato approvato con 39 voti: hanno votato a sfavore i rappresentanti del msi ed il democristiano Canepa. I deputati di destra hanno inscenato una vivace dimostrazione di protesta contro i dc, scaraventando a terra le poltrone

Riforma della polizia nel programma del governo

Roma, mercoledì sera.

La tragedia di Avola, su cui il governo riferisce domani in Parlamento, ha un peso notevole anche nelle trattative, ormai avviate a conclusione, fra i partiti di centro-sinistra. Alcuni aspetti del programma che rischiavano di essere secondari, o comunque non di primissimo piano, sono aumentati di importanza e probabilmente saranno classificati tra gli impegni politicamente qualificanti della formazione ministeriale che l'on. Rumor si appresta a costituire.

C'è, anzitutto, il problema che De Martino ha definito ieri un «nuovo metodo di azione». E' il problema della scelta da adottare nelle relazioni tra lo Stato e i cittadini, sì da rendere impossibile il ripetersi di episodi come quello di Avola assurdi e inconcepibili, dato che, come notava stamane il quotidiano del psi «il ricorso alla violenza, l'uso delle armi contro i cittadini che manifestano per le proprie idee o difendono i propri interessi di lavoro sono metodi che non hanno più alcun rapporto con la coscienza generale del Paese».

La scelta di un nuovo «metodo di azione» deve avere, come diretta conseguenza, alcuni provvedimenti: e anche essi balzano in primo piano. Si discute sull'opportunità di dotare la polizia impegnata nei conflitti sindacali di mezzi difensivi diversi dalle armi. Proposte di questo genere sono state già espresse dalle grandi confederazioni sindacali, dalla sinistra dc, dal psi e dal psiup e otterranno l'appoggio di altre forze politiche, tra cui, sicuramente, i socialisti, i quali, intanto, chiedono — e lo confermava stamane il loro giornale — che «si affrontino con urgenza il problema delle pensioni, la riforma scolastica, il miglioramento delle condizioni di lavoro».

Mario Pinzauti

Dopo il clamoroso dissesto per circa sei miliardi

Lauro al figlio prodigo: "non ti dò più una lira"

L'erede del «comandante» è sparito con la famiglia; probabilmente si trova in Svizzera - L'ultima speculazione: un castello acquistato in Toscana per 600 milioni e venduto per 200 pochi giorni dopo - Sembra che l'onorevole fosse nelle mani di usurai che gli prestavano denaro con interessi del trecento per cento

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Proseguono a ritmo serrato le indagini della magistratura per accertare lo stato d'insolvenza dell'on. Gioacchino Lauro, figlio dell'armatore Achille, ex sindaco di Napoli, dopo l'istanza di fallimento presentata nei suoi riguardi dalla Banca Provinciale di Napoli per un credito di 25 milioni di lire.

L'inchiesta è stata affidata al giudice dott. Ugo Candia, della VII sezione fallimentare del tribunale di Napoli, che ha esaminato l'atto della denuncia presentata dall'avvocato Adolfo Conte, del foro di Napoli: le indagini, che vengono condotte nel massimo riserbo, si presentano difficili. Negli ambienti giudiziari si prevede che l'azione della magistratura si protrarrà a lungo.

L'on. Gioacchino Lauro è stato eletto deputato nelle ultime elezioni per il pdium: prima di procedere sarà quindi necessario attendere l'autorizzazione della Camera, poiché egli è protetto dalla immunità parlamentare. Attualmente egli è all'estero con la moglie e i due figli, forse in Francia o in Svizzera.

La sua assenza è giustificata dalla famiglia come un normale periodo di vacanza, ma viene invece interpretata da molti come una precipitosa fuga verso luoghi sicuri. A sostegno di quest'ultima voce sta l'episodio assai significativo, che l'abitazione dell'on. Lauro a Posillipo è stata, nel giro di una notte, completamente svuotata di tutto l'arredamento e del mobilio, ma non se ne conosce la destinazione.

Nessuno è in grado di fornire chiarimenti sulla grave situazione amministrativa in cui è venuto a trovarsi il figlio primogenito del comandante Lauro, anche perché i suoi familiari — il fratello ing. Ercole, la sorella Laura sposata all'industriale Dufour di Genova, e soprattutto il personale — si sono trincerati dietro un deciso «no comment».

Si sa soltanto che una fitta corrispondenza è intercorsa fra i legali della Banca e quelli della Flotta Lauro, di cui l'on. Gioacchino è socio e caratista, prima che venisse avanzato il ricorso di fallimento, sfociato nell'odierno provvedimento, proprio per l'intransigenza dell'armatore Achille Lauro. Sembra che il comandante, stanco delle errate speculazioni del figlio, abbia risposto: «*Non posso più neanche un soldo, lo abbandono al suo destino. A 51 anni, con moglie e figli, dev'esser in grado di badare a se e di assumersi le sue responsabilità*».

L'inchiesta della Magistratura, affiancata nella sua delicata opera dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, verrà condotta fino al più completo chiarimento della vicenda. Secondo voci attendibili l'insolvenza dell'on. Gioacchino Lauro si aggirerebbe sui sei miliardi di lire, essendo egli caduto nel giro di un'anonima usurai pagando interessi anche del 300-350 per cento: tutta l'attività commerciale di compravendita di immobili in Italia e all'estero sarebbe soltanto stata un paravento per nascondere le esosità degli interessi pretesi dagli strozzini.

Gioacchino Lauro

Mentre i carabinieri approfondiscono le voci che circolano in città, sarebbero venuti alla luce altri episodi. Citiamo uno dei tanti: un castello acquistato in Toscana per 600 milioni di lire, ceduto pochi giorni dopo per soli 200 milioni. La differenza ingente ha insospettito gli inquirenti.

Come mai Gioacchino Lauro si è trovato invischiato in questo vorticoso giro di milioni e di cambiali? E' questa la domanda che circola negli ambienti economici e mondani della città.

A. Luise

L'infermiera assassinata

La giovane vittima del delitto di Asti: Maria Mondola, 20 anni

Ad Asti, durante il processo

Tenta di aggredire l'uomo che le assassinò la figlia

La povera donna cade a terra mentre cerca di scavalcare la transenna - L'imputato sostiene di aver ucciso la fidanzata senza volerlo: «Il colpo partì prima che me ne accorgessi»

Dal nostro corrispondente

Asti, mercoledì sera.

«Io non volevo ucciderla. Quando ho estratto la pistola per intimorirla, lei mi venne addosso provocando lo sparo»: *così ha dichiarato dinanzi alla Corte d'Assise, Giuseppe Brignone, di 25 anni, imputato d'aver ucciso la fidanzata, Maria Mendola, di 20 anni.*

Egli ha poi fatto la storia della sua relazione con la vittima: «Mi prendeva in giro. Quando mi trovavo in Germania per lavoro mi scriveva chiamandomi "amore mio". Mi rincresce per i suoi genitori, che non si meritavano tutto questo, ma il destino ha voluto così».

«Abbiamo bisticciato diverse volte, ma io ero continuamente innamorato di lei e speravo di sposarla. Lei invece mi abbandonò. Ripeto: io non volevo ucciderla e neppure ferirla, il colpo è partito senza che me ne accorgessi».

L'interrogatorio del Brignone è stato breve, subito dopo è entrata in aula la madre della vittima, Giuseppina Nobili in Mendola, di 51 anni. La donna, vestita ancora a lutto, tra le lacrime ha raccontato che la figlia, quando si accorse che il Brignone aveva un carattere poco docile, decise di rompere il fidanzamento e disse: «Preferisco morire piuttosto di sposarlo».

«Tutta la nostra famiglia trattava bene il Brignone che è nostro lontano parente: quando giunse dal meridione l'abbiamo ospitato in casa per qualche tempo: è così che conobbe mia figlia».

La donna, quando è stata congedata dal presidente della Corte, dott. Bogetti, passando accanto all'imputato, ha tentato di scavalcare la transenna per aggredirlo, ma è caduta a terra; aiutata dai carabinieri, gli ha gridato in dialetto siciliano: «Sei un assassino, hai tradito la nostra famiglia».

L'udienza continua con la escussione di altri testi.

v. m.

Giuseppe Brignone, 25 anni

● VENTIMIGLIA — Un contadino di Castelvittorio, Giovanni G..., di 52 anni, è stato ferito dalla fucilata di un compaesano che l'aveva scambiato per uno scoiattolo mentre, in cima ad un pino era intento a raccogliere pigne. Colpito alle gambe è ora ricoverato in ospedale, ne avrà per parecchi giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1968 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla IAD Istituto Accertamento Diffusione

Dopo lunga malattia è cristianamente mancata

Adele Delgrande ved. Bosco

La piangono: il figlio Davide con la moglie Marisa e la piccola Paola, la figlia Anna Maria, Vittoria con la piccola Teppe, la sorella Elena, il fratello Emilio, i nipoti Mariele, Sergio, Stefano e parenti tutti. I funerali giovedì 5 dicembre alle ore 8,45 dall'Ospedale Maria Adelaide. — Torino, 3 dicembre 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto di Davide Bosco per la morte della mamma

Adele Delgrande ved. Bosco

— Torino, 3 dicembre 1968.

Cristianamente come visse s'è spenta l'anima buona di

Giuseppina Bertone nata Morra

di anni 73

La piangono il marito Camillo, la figlia Lucetta, il figlio Carlo con la moglie Luisa Dughera, le care nipoti Egle e Jose, le cognate Costantina e Annetta, il cognato, l'affezionata cugina Rina Benino, nipoti e cugini. Funerali oggi ore 15. — Trofarello, 3 dicembre 1968.

AGENZIA DI VENDITA PER TORINO CITTA' E PROVINCIA - VIA TIRRENO 45 - Tel. 599.662 - 588.220

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

A.A. BRITEX assume personale femminile lavoro esterno 150.000 mensili. Corso Casale 128 F.

A. PICCOLA famiglia cerca lottolare referenziata, veramente capace, assicurasi ottimo trattamento. Telefonare 309-030. A114503

APPRENDISTA commessa giovanissima cerca negozio centralissimo articoli regalo. Telefonare 535-773.

AFFILATORI per stampi di precisione. Telef. 643-573 Moncalieri.

AGGIUSTATORI fresatori attrezzisti 2ª assume azienda zona Francia. Telefonare 740-117. 2001

AGGIUSTATORI tornitori cerca Archiappa, corso Vercelli 501.

ASSUMIAMO carpentieri in ferro, saldatori elettrici, verniciatore. Telefonare 342-143. A114737

ASSUMIAMO subito alesatori 1ª categoria. Ottima conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 700 — Torino». 2001

ASSUMIAMO carrellista, addetti forni tempra, manovali, licenza elementare, apprendisti. Presentarsi Tectotemora, corso Canonico Allamano n. 51, Grugliasco. 2001

AZIENDA metalmeccanica vicinanze Settimo Torinese assume: operatore per presse 1ª categoria e saldatori ossiacetilene 2ª categoria. Telefonare 561-755. A114418

BARISTA cercasi anche anziano, posto fisso. Telefonare 534-376.

BATTILASTRA referenziato cercasi. Disposto trasferirsi. Scrivere carrozzeria Devai Fiat Servizio, Arosa (Aosta). 1001

CALLISTA massaggiatrice diplomata cercasi. Telefonare 80-471.

CARROZZERIA cerca battilastra. Via Lugaro 18, tel. 696-894.

CERCANSI apprendiste 15-18 anni per industria lavori leggeri zona Francia. Telefonare 724-740.

CERCANSI ottimi colorinisti [illegible] idraulici tubisti. Telefonare Malpasso 652-408. A114854

CERCASI apprendista parrucchiere 15-16 anni zona piazza Bengasi. Telefonare 669-904. 2001

CERCASI battilastra montatore e elettrauto provetti. Strada Carignano 40/3, Moncalieri, Carrozzeria Civardi. 1001

CERCANSI lattonieri idraulici e tubisti. Telefonare 253-392.

CERCASI operaio panettiere abile stroncatore, paga adeguata. Telefonare 761-081 Torino. 28277

CERCASI operaio pratico costruzioni vetrine metallo e banchi bar alu. Telefonare 287-340. A114120

CERCASI pasticciere panettiere. Telefonare 502-571 dalle ore 7,30 alle ore 20. 2001

CERCASI provetto aggiustatore stampista conoscenze macchine utensili remunerazione adeguata. Tesio, strada provinciale Leyni Km. 8,000.

CESOISTA esperto cercasi da importante ditta. Grosso & Benetton, Strada delle Cascinette 122, int. 6. Telefonare 280-367. A114131

COMMESSO preferibilmente esperienza ramo articoli casalinghi assumesi. Telefonare 651-366.

CONIUGI 55enni marito floricoltore competente appassionato cercasi per custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9389 — Torino».

DOMESTICA buona cuoca; interna o giornata, referenziata, cercasi per coniugi soli, zona Crocetta. Telefonare dopo ore 21 al 765-251.

DOMESTICO pratico cucina referenziato cercasi. Telefonare 85-62 interno 568 ore ufficio.

FONDERIA cerca manovali formatori e colatori. S.A.T.F.E.S., via Medaglie 3. A114701

FRESATORE attrezzista pratico cercasi zona corso Francia. Telefonare 781-721. A114857

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINE MANUTENZIONE AGGIUSTATORI ED ELETTRICISTI. DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 3391 — TORINO». A123325

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA ELETTRICISTA MILITESENTE PRATICO MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI CORRENTE CONTINUA E DISPOSITIVI ELETTRONICI REGOLAZIONI INDUSTRIALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3488 — TORINO». A114599

IMPRESSORE tipografo 1ª - 2ª pratico platine Heidelberg assume industria zona Lingotto. Scrivere «Pubblicità Stampa 8358 — Torino».

INDUSTRIA chimica cosmetica assume operaio addetto lavorazione operaia confezionatrice. Telef. 372-657.

NUOVA industria borsette in Torino cerca mano d'opera specializzata et apprendisti. Massima retribuzione. Telefonare 341-025 ore ufficio.

TORNITORI aggiustatori cerca Archiappa, corso Vercelli 501.

VERNICIATORI spruzzo 1ª categoria assumesi. Telefonare 329-932.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

ABILE venditore automezzo proprio dinamico 34enne referenze cerca serie rappresentanze, preferibilmente Torino. Stipendio provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9362 — Torino». A114745

CEMENTO tubo rappresentanti introdotti rivenditori materiali edili cercansi. Scrivere Viganelli Importazioni, 30036 Salnea, Venezia.

VENDITORI speciali 28-33enni cerca affermata industria per filiali Torino e Cuneo. Si richiede inderogabilmente il diploma di scuola media superiore ed esperienza nella vendita. Offresi inquadramento 1ª categoria, stipendio fisso 150.000, premi produzione e rimborsi spese. Inviare dettagliato curriculum a «Pubblicità Stampa 9263 — Torino».

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice corso Traiano 65. Telef. 613-703.

A.A.A. MASSAGGI generali curativi dietetici pedicure. Telef. 279-978.

A. ESTETISTA callista massaggi curativi dimagranti distensivi relax. Telef. 532-641. 2001

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

GENTILE signora, massaggiatrice, estetista, callista diplomata. Servizio domicilio. Anche festivi. Telefonare 746-227. A114667

MASSAGGIATRICE diplomata: corpo cellulite pedicure depilazione sauna relax. Telefonare 278-891.

SALONE estetica cure viso, massaggi dimagranti curativi, pedicure, massaggiatore diplomato Coni. Telefonare 597-341. 1001

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A. privati autorimessa vende 1100 Familiare, Austin A 40, 1100 D revisionata, 124 sport, 1600 Cecx, 1500, 850, 600. Rateazioni garanzie. Tel. 697-514. 0352

ASSICURIAMO automobili rateabilmente da 3000 mensili. Assifido, Vinzaglio 2, Torino. A113812

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 697-514.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione Ferrero, corso Grosseto 235. 2001

COMPERO autovetture pagamento contanti ottima valutazione. Via Crevero 34 vicino piazza Sofia.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 30. 0342

FIAT - Sava Commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. 0255

PORSCHE 912 bianca come nuova privato vende. Ricolgersi custode corso Moncalieri 71.

80.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A113030

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 287-264. 1001

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

AMPLIFICATORI strumentali, [illegible], elettrorgani, batterie, chitarre, noleggiamo, rateizziamo. Cipriani, Lagrange 47. A113281

PELLICCIE assortimento confezioni prezzi assoluta concorrenza facilitazioni. Costa 81-602, Mazzini 36.

PRODUTTORE vende a privati vini pregiati in bottiglie annate migliori. Telefonare 93-238. A115000

10.000 al mq. elegante porta pieghevole per finallo. Vasto assortimento, Baldaschi, Galliari 2 bis. Telefono 688-979. 2001

INDUSTRIA pratica cerca compositore esperto lavori commerciali - fattezza, retribuzione adeguata capacità. Scrivere: tipografia Marguerettaz, Aosta. Telefono 2189. A111835

MAGAZZINIERE per ufficio spedizioni assumesi esperienza nel settore. Telefonare 329-932.

MAGLIFICIO cerca macchinista cucitrice rifinitrice attaccabordino; via Vinadio 22 (borgo S. Paolo).

MECCANICO provetto per macchine edili cercasi, disposto trasferirsi Nigeria. Telefonare 660-131 ore pasti.

MEDIA officina meccanica precisione assumerebbe aggiustatore attrezzista. Presentarsi: corso Brescia 10 bis.

OMS cercasi fresatore 1ª. Via Tunisi 45/4. A114881

OPERAIO pratico limatrice stozzatrice cercasi zona corso Francia. Telefonare 791-721. A114857

FRESATORI ATTREZZISTI CERCA INDUSTRIA MECCANICA IN TORINO. TEL. 793-508.

FRESATORI per attrezzature I-II categoria per fresa Salmoiraghi cercasi retribuzione adeguata a capacità. Telefonare 241-778. A115038

IMPORTANTE azienda impianti industriali cerca montatori per montaggio carpenteria e macchine trasporti interni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino».

IMPORTANTE ditta costruzioni elettrotelefoniche cerca operaio pratico montaggi circuiti radio massimo venticinquenne militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3312 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: FRESATORI, TORNITORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI ED ATTREZZISTI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 3390 — TORINO».

INDUSTRIA droghe thè cera per pavimenti cerca persone introdotte per Torino e provincie Aosta Cuneo. Indirizzare ditta Vittorio Gabbiani, Porto Marghera, Venezia.

INDUSTRIA PORTOGHESE cerca rappresentante dinamico, attivo, capace, introdotto settore enologico, per vendita prodotto largo consumo. Scrivere: Pubbliman 210, 42100 Reggio Emilia. 28302

NOTA casa produttrice accessori lavatrice cerca rappresentante munito automezzo per Emilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Torino».

SPECIALITA' per floricoltura industria chimica assume abili agenti vendita. Alte retribuzione rimborso spese. Scrivere Arci, casella postale 62, Torino. 1001

VENTENNE militesente serio volenteroso ottime referenze offresi aiuto rappresentante. Telefonare 283-171.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ELLE (A. Fantoccini dal 46 al 56) - Via Accademia delle [illegible] 2

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.936

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. via Lagrange

CALZATURE
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 30, tel. 81.214

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. [illegible] (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Casale 76, telefono 81.775
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FILATELIA
TALPONE (Perito): Via C. Alberto 30, t. 512.629

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17 a, telefono 287.628

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma [illegible]

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

MONETE - MEDAGLIE
Rag. L. CARAMAGNA: Via Cernaia 40, tel. 539.014

OREFICERIE - GIOIELLERIE
MARTANO: Via Po 16, telefono 547.338

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 8

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.929
Corso Vittorio Emanuele 18, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542
COMOGLIO: Via Po 26, telefono 882.788

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, t. 543.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 632.305, filiale Via Cavour 5, telefono 524.301.
LA PARISIENNE: Via T. Rossi ang. via Roma
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. 510.936